IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi Orientali» € 4,90; «500 Funghi» € 12,90
ANNO 128 - NUMERO 190
VENERDÌ 14 AGOSTO 2009
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

I DIALETTI A SCUOLA

L'ULTIMA BUFALA: PASOLINI "LEGHISTA"

di PIER ALDO ROVATTI

Pasolini è sempre stato scomodo, in vita e dopo la morte. Ogni tanto qualcuno se ne serve, o crede, tirandolo dalla propria parte. Ma ne esce, di solito, scottato. Sull'introduzione nelle scuole del dialetto, una questione ora riaperta dalla Lega con un'iniziativa che è sembrata a molti strumentale, retorica e pretestuosa, ecco di nuovo il nome di Pasolini.

È stato anche un insegnante, anzi ha sempre marcato la sua vocazione pedagogica. Si è impegnato molto sul friulano negli anni di Casarsa, poi, trasferitosi a Roma, ha valorizzato nei romanzi e nel suo primo film il gergo giovanile delle borgate, infine negli anni sessanta e fino all'ultimo ha continuato ad amare i dialetti e a difenderne l'importanza.

Pensate - si poteva leggere in un articolo del "Giornale" di qualche giorno fa - che, ancora un mese prima della sua tragica scomparsa (nel 1974), ha partecipato a Lecce a un corso di aggiornamento per insegnanti, proprio sul rapporto tra scuola e dialetto, con un ulteriore elogio dell'autenticità del dialetto stesso. E si aggiungeva: certo, se fosse tra noi, avrebbe guardato con particolare simpatia alla proposta politica di oggi. Pasolini, dunque, era "un leghista ante litteram"!

Che quello del dialetto nelle scuole sia un problema, è difficile negarlo. Un problema complesso, da inserire in un contesto preciso a sua volta complesso, da trattare con il massimo di senso critico e di dubbiosità. Sono andato allora a pescare nelle opere complete di Pasolini (per fortuna, disponibili) quel suo intervento di Lecce, in realtà una lunga conversazione con professori e studenti di tutta Italia, intitolata Volgar'eloquio. Trentacinque anni fa! Eppure qui Pasolini è, come sempre, di un'attualità sbalorditiva. Altro che leghismo, basta andare a leggere. Non fa prolusioni, "non so parlare" esordisce, preferisco rispondere alle vostre domande. Gli chiedono ricette, proprio a lui che aveva appena detto, in uno dei suoi elzeviri "corsari", che sarebbe stato meglio "abolire" la scuola dell'obbligo (insieme alla televisione): e Pasolini risponde testualmente "non so", sottolineando che è un problema drammatico che forse, ormai, non ha soluzione. "Ormai"? Siamo nel 1974: il "genocidio" consumistico si è realizzato, non siamo più un Paese pluralistico, non esistono più le culture locali. Quei valori popolari e sottoproletari, in cui lui aveva molto creduto, sono andati distrutti e adesso non è più possibile recuperarli. È irrealistico. La realtà ci presenta, invece, dei giovani la cui qualità di vita, irrevocabilmente omologata, è tutt'altro. I giovani parlano come la televisione: mettiamo pure un "3" in calce a un tema scritto con la lingua di Mike Bongiorno, e poi?

● Segue a pagina 2

DOPO LA SVOLTA IN SVIZZERA SUL SEGRETO BANCARIO

Il Fisco a caccia di 170mila tesori nascosti

Non solo i miliardi di Agnelli nel mirino dell'Agenzia delle entrate: controlli a tappeto

ROMA Non solo gli Agnelli nel mirino dell'Agenzia delle entrate. Se i segugi del Fisco stanno indagando per capire se esiste davvero un deposito miliardario in Svizzera occultato allo Stato italiano, il direttore dell'Agenzia dice: «Non perseguiamo solo i miliardari teniamo sotto controllo 170mila italiani con capitali all'estero». Intanto la procura di Torino dice che al momento non è a conoscenza di elementi che concretizzino ipotesi di reato nella vicenda del patrimonio personale di Gianni Agnelli.

● **Carletti** *a pagina 3*

TREMONTI

Italia: sono 2 milioni le pensioni d'invalidità

Al Sud il 50% in più rispetto al Nord

A PAGINA 4

INFRASTRUTTURE

Con la Vipava-Razdrto Lubiana più vicina

Inaugurato il tratto del Corridoio 5

A PAGINA 5

LOTTERIE

Superenalotto: ancora nessun 6

Lunedì nuova estrazione Jackpot a 136 milioni

A PAGINA 4

L'AZZURRA ALLA 14.A VITTORIA CONSECUTIVA

Anche Venus si inchina a super-Pennetta

La tennista batte la Williams ed è a un passo dalla top-ten mondiale

ROMA Una vittoria soltanto. È quella che separa Flavia Pennetta da uno storico ingresso nelle top-ten. L'azzurra non si ferma più. Ieri, infatti, negli ottavi di finale del "Western & Southern Financial Group Women's Open" ha sconfitto Venus Williams, numero 3 del mondo.

● *A pagina 26*

L'INTERVISTA

Zaia: un'alleanza tra Pdl e Pd favorirebbe la Lega

TRIESTE Un accordo tra Pd e Pdl per arginare la Lega alle prossime regionali «garantirebbe solo un nuovo travaso di voti a favore del Carroccio». Lo afferma il ministro per le Politiche agricole, Luca Zaia, replicando a Casini.

● **Milia** *a pagina 2*

CRISI ECONOMICA

Bce vede la svolta: «Segnali positivi nel 2010 la ripresa»

Sorpresa in Francia e Germania: il Pil torna ad avere segno positivo

ROMA «Sebbene il livello di incertezza rimanga elevato, vi sono crescenti segnali che la recessione mondiale stia raggiungendo un punto di svolta». Lo scrive la Bce nel suo bollettino mensile. Per l'area euro «ci si attende che l'attività economica rimanga debole nella restante parte dell'anno» e che nel 2010 «a una fase di stabilizzazione segua una graduale ripresa con tassi di crescita trimestrali di segno positivo» ha detto il governatore della Banca centrale Europea Jean Claude de Trichet. Intanto, a sorpresa, per la prima volta da un anno, il Pil francese e quello tedesco tornano a crescere: nel secondo trimestre di quest'anno il Prodotto interno lordo francese e quello tedesco sono infatti aumentati dello 0,3%.

Jean Claude Trichet

● **Furini** *a pagina 8*

Cultura
Intervista allo scrittore spagnolo

Peréz Reverte: i pirati somali? Più simpatici delle loro vittime

di SERGIO BUONADONNA

Arturo Peréz-Reverte, spagnolo di Cartagena, ha 57 anni e fino al 1994 ha fatto il corrispondente di guerra. Dalle Malvinas al massacro dei Balcani, all'assedio di Sarajevo ha raccontato la morte fino a quando ha detto basta. Si è rifiutato di continuare a scrivere "di questo stupido Occidente" e ha usato la sua testa per raccontare orrori e avventure del passato dando vita ai suoi corsari e a quel capitano Alatriste che avrebbe molto da insegnare – anche sul piano morale – a certi banditi del presente. Peréz-Reverte vive con entusiasmo il suo stato di scrittore tra i più letti in Europa e di appassionato navigatore.

Arturo Peréz Reverte

● *A pagina 22*

IL GIALLO COLOMBIANO

La vittima mancata: vivo nel terrore

Il fratello in carcere: non ho assoldato il killer. Il marito indagato: complotto contro di me

Leonidas Betancourth

TRIESTE «Sono innocente. Non ho organizzato nessun omicidio, non ho assoldato in Colombia, né killer, né sicari». Lo afferma in carcere Leonidas Betancourth, accusato dell'omicidio premeditato della moglie Natalia. Ma la vittima doveva essere la sorella. Marina Betancourth - moglie di un imprenditore di San Canzian d'Isonzo - la vittima mancata che ora vive nella paura.

● **Ernè** *a pagina 13*

CON IL PD IL RITORNO ALLA POLITICA

La Festa dell'Unità applaude la Guerra

UDINE A Pradamano, Festa dell'Unità, l'ex presidente della Regione Alessandra Guerra, l'ex *enfant prodige* della politica regionale, l'ex leghista di ferro, ha battezzato il suo passaggio al Pd nel dopo cena di una serata nuvolosa in un dibattito con Annamaria Menosso, Franco Iacop e Enzo Martines.

La Guerra ha iniziato a parlare, raccontando che sottoscrivere la nuova tessera «non è stato facile». «Un avvicinamento progressivo», ha spiegato l'ex padana ricordando le non poche riforme prodotto di un accordo Lega-centrosinistra e l'alleanza vincente a Grado.

● *A pagina 10*

Barcola, giovane cade e muore investita

A Muggia una donna di 71 anni uccisa da un autobus in pieno centro

L'incidente di Barcola

TRIESTE Sotto gli occhi di centinaia di bagnanti, in una delle giornate più spensierate dell'anno alla vigilia di Ferragosto: così è morta ieri alle quattro di un torrido pomeriggio una ragazza triestina di 22 anni, che in sella a uno scooter 50 stava percorrendo il viale Miramare. Una fine atroce perché, volata dallo scooter, la giovane è andata a finire con la testa sotto il muso di un'automobile che procedeva in direzione contraria ed è stata così trascinata per alcuni metri. A Muggia invece una donna di 71 anni, Flavia Viola, è morta dopo essere stata investita in pieno centro da un autobus della linea 27 mentre attraversava la strada. Inutili i soccorsi, autista sotto choc. Aperta un'inchiesta.

● **Maranzana** e **Rebecca** *alle pagine 14 e 18*

Il caso
La battaglia della Tarsu

Cosolini: così Dipiazza fa pagare il diritto di riavere i propri soldi

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE «L'aumento della Tarsu imposto con arroganza ai cittadini anche dopo una sentenza del Consiglio di Stato e la firma del presidente Napolitano è una gabella medioevale che ci tratta, noi sì, da platea di sudditi: Dipiazza scrive al Presidente della Repubblica che non si sente suddito dello Stato? Ben rende sudditi i suoi cittadini. Farebbe meglio a rispettare i poteri democratici del Paese». Attacco profondo, non il primo e certamente non l'ultimo, del Pd contro il controverso aumento del 27,3% della tassa rifiuti.

Roberto Cosolini

● *A pagina 15*

LE VACANZE DEL PREMIER

Il capo del governo annoiato fra dieta e famiglia si appresta a lasciare la Sardegna per Roma

Berlusconi, Ferragosto all'Aquila

Cacciari: «Lo strappo con la Chiesa? I veri problemi sono quelli economici»

PORTO ROTONDO Riposato, in forma, ma fondamentalmente annoiato. È un'estate particolare quella di Silvio Berlusconi. Obbligato a perdere i chili di troppo accumulati a causa del cortisone per i dolori al collo, braccato dai paparazzi e impossibilitato a fare quello che ha sempre fatto durante le vacanze in Sardegna (feste, cene, puntatine nelle ville degli amici di sempre e, a volte, persino nelle discoteche della Costa Smeralda), il presidente del Consiglio lascerà stasera villa La Certosa diretto a Roma.

Il suo sarà un Ferragosto molto istituzionale: in mattinata visita in Viminale dove, con il ministro dell'Interno Roberto Maroni, è prevista una conferenza stampa sulla sicurezza. Poi volo in elicottero a L'Aquila dove effettuerà un sopralluogo nelle zone colpite dal terremoto e farà il punto sulla ricostruzione. Gli italiani sappiano dunque che il governo è al lavoro anche in un giorno di festa.

Fin quì l'agenda ufficiale che, salvo improbabili colpi di scena, non dovrebbe cambiare. Sul dopo, invece, non c'è nessuna certezza. Lui stesso non ha deciso se tornare in Sardegna «fino al 20-25 agosto», come aveva preannunciato prima di lasciare Roma, oppure se rientrare su Arcore. Il 17 sera è data per certa la sua presenza a San Siro per il «Trofeo Berlusconi». Ma prima e dopo quella data il mistero su dove andrà resta fitto: c'è chi dà per sicuro il suo ritorno in Sardegna e chi invece parla di altre mete. Lui stesso, nel corso della cena per il compleanno della figlia Marina, ha parlato di una breve visita in Tunisia, da un «amico». Ma anche questa ipotesi non trova conferme ufficiali.

Quale che siano le sue destinazioni finali, però, una cosa appare certa: queste sono vacanze decisamente «anomale» per il premier. Negli anni passati, anche quando le sue uscite erano limitate (ad esempio nel 2007, quando la madre stava male) Berlusconi ha sempre passato le sue serate in villa fra cene, feste e amici. Ora, dopo le vicende legate alla sua vita privata, le foto «rubate» in villa da Antonello Zappadu e gli ultimi «agguati» dei paparazzi, il Cavaliere ha dovuto dire addio a quello stile di vita.

Le uscite sono ridotte al minimo e anche gli eventi in casa sono ridotti. Da quando è arrivato è uscito una sola volta, ieri, per andare a pranzo dal fratello Paolo, la cui villa dista pochi centinaia di metri dalla Certosa. Nel suo buen retiro ci sono ancora le due figlie Marina e Barbara (quest' ultima, l'altra sera, si è concessa una cena con il marito in un noto ristorante di Porto Rotondo, uscita che qualcuno ha interpretato come la prova del fatto che i contrasti tra le due non siano del tutto appianati). Gli altri ospiti sono pochi e selezionati: fra questi l'amico Emilio Fede.

Le giornate del premier, assicura chi lo vede tutti i giorni, sono scandite da lunghe passeggiate nell'enorme parco, da qualche seduta di

A sinistra, Silvio Berlusconi mentre arriva a Villa Certosa in Sardegna. A Ferragosto andrà all'Aquila.
Sopra, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

fisioterapia per il collo e dalla dieta. In realtà, nulla di drastico: molta verdura, frutta e acqua.

Niente alcolici e soprattutto nessun amato dolce o gelato. Ma quando ha qualche amico a pranzo o a cena il menù è quello degli ospiti: solo le porzioni sono ridotte. Giornate piuttosto noiose, dunque, nelle quali c'è spazio per qualche telefonata di lavoro. I ripetuti inviti di amici e conoscenti sono gentilmente declinati. L'assedio dei paparazzi, insomma, si fa sentire. Facile dunque che in questo clima, Berlusconi decida di non tornare in Sardegna dopo Ferragosto.

Sono rientrate intanto le voci sull'ipotesi della vendita di Villa La Certosa, smentite in più occasioni e da ultimo, proprio ieri, dall'avvocato del premier Niccolò Ghedini.

«Spero che nel suo tentativo di ricucire lo strappo Berlusconi non vada a pregare sulla tomba di Padre Pio, sarebbe una catastrofe di gusto di proporzioni epiche». Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, commenta intanto le indiscrezioni che danno per certo il pellegrinaggio del premier a San Giovanni Rotondo. E aggiunge che il vero problema per Berlusconi, alla ripresa di ottobre, non sarà quello di ricucire lo «strappo» con la Chiesa ma affrontare la crisi economica. Eppure il rovello dell'estate del premier è proprio questo: trovare il modo per tornare in sintonia con il Vaticano, una sintonia spezzata per i comportamenti «tracotanti» del Cavaliere, bacchettati ancora mercoledì da Avvenire. Da villa Certosa, la villa da mesi al centro della bufera, il leader del Pdl sta lavorando per preparare l'incontro con Benedetto XVI. Fallito il tentativo di farsi ricevere in Vaticano l'obiettivo potrebbe essere centrato a settembre. Il sei settembre infatti il Papa sarà a Viterbo e, stando a quanto fa trapelare il sindaco Pdl della città, Giulio Marini, il premier potrebbe attenderlo alla scalinata del Palazzo dei Papi. Dell'evento non c'è per ora traccia nel programma ufficiale.

«IL CAVALIERE ONORI GLI IMPEGNI»

Un terremotato: «Mi aspetto le ferie a Villa Certosa»

ROMA In apparenza era una pratica come le altre, una delle tante inviate dai terremotati aquilani, a Comune e Protezione civile, per fruire di un alloggio provvisorio in affitto. Ma nell'apposita casella, lo sfollato Bernardini Antonio l'ha specificato a penna quale fosse la sistemazione preferita: «Se possibile a Villa Certosa oppure a Palazzo Grazioli». E non per scherzo, giura lui.

Ai giornalisti il signor Bernardini ha spiegato di non essere un burlone in cerca di notorietà, ma una persona che ha preso in parola il premier Berlusconi. «Non si tratta di una provocazione, ma di una richiesta legittima basata sulle dichiarazioni del presidente il quale aveva pubblicamente promesso che avrebbe ospitato nelle sue case alcuni terremotati. In questo modo avrei anche l'occasione di essergli utile con la mia esperienza di profondo conoscitore della città e di terremotato prima in tenda, poi in auto e infine in due alberghi», ha detto Bernardini che fino al sisma del 6 aprile abitava nel centro storico dell'Aquila, in una delle case dichiarate inagibili dopo le scosse e i crolli di quella drammatica notte.

Antonio Bernardini

Bernardini non sbaglia, la memoria non lo inganna. Il premier Berlusconi quella promessa la fece davvero il 9 aprile scorso e fu un titolo per molti giornali. Promise sulle bare delle vittime, nell'hangar della caserma di Coppito trasformato in camera ardente, che i sopravvissuti non sarebbero stati abbandonati. Poi aggiunse testuale: «Già molte persone hanno offerto le proprie case per aiutare gli sfollati, e anch'io farò quello che potrò offrendo delle mie case».

Se il Cavaliere sia pronto ad accogliere nuovi ospiti a Villa Certosa non è dato sapere. È certo, invece, che a Ferragosto il presidente del Consiglio sarà di nuovo all'Aquila per controllare i cantieri dei nuovi villaggi antisismici promessi agli abruzzesi per la metà di settembre.

L'INTERVISTA

«Siamo l'unico partito che parla alla gente»

Il ministro Luca Zaia

IL RESPONSABILE DELLE POLITICHE AGRICOLE REPLICA A CASINI

Zaia: intesa Pdl-Pd? Favorirebbe la Lega

«Un'operazione di questo tipo sarebbe troppo incoerente»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Un accordo tra Pd e Pdl per arginare la Lega alle prossime regionali? «Garantirebbe solo un nuovo travaso di voti a favore del Carroccio». Il ministro per le Politiche agricole, Luca Zaia, per molti leghisti il candidato ideale alla presidenza della Regione Veneto, considera la campagna di guerra di Casini come una boutade estiva, dietro la quale «ci sono altri interessi che si capiranno nei prossimi mesi». E se i rapporti tra Lega e Pdl non sono in discussione, l'atteggiamento dell'Udc secondo il ministro rischia di fare buon gioco solo al centrosinistra in questa fase.

Su una cosa però Casini ha indovinato, la Lega vuole una o più candidature alle regionali «ma non necessariamente in Veneto e Lombardia» precisa Zaia. «Sarà Bossi a decidere con Berlusconi quali saranno le Regioni in cui il partito potrà proporre un proprio candidato».

Ministro, l'ex presidente della Camera, Casini, lancia un appello affinché il Pdl trovi un intesa con Udc e Pd in Veneto e Lombardia per arginare la Lega. È preoccupato?

Se così fosse credo che ci sarebbe un nuovo travaso di voti verso la Lega Nord.

IL MINISTRO

Chiederemo più candidature alle regionali, non in Veneto o Lombardia

Non crede che una proposta del genere sarebbe accolta bene dall'elettorato di centrodestra?

I cittadini di Veneto, Lombardia, così come del Friuli Venezia Giulia, non sono sprovveduti, sanno bene che un'operazione di questo tipo sarebbe altamente incoerente con la politica portata avanti ad oggi.

Casini secondo lei non è realmente interessato a creare un movimento di centristi trasversale?

Casini ha duramente attaccato Prodi nella precedente legislatura e oggi vuole allearsi con i prodiani. È sotto gli occhi di tutti che questa mossa non sta in piedi. E poi francamente se l'unico obiettivo programmatico è mettere nei guai la Lega non credo che i cittadini siano molto interessati...

Cosa c'è dietro questa proposta allora?

Ho l'impressione che siano schermaglie per arrivare in realtà a chiudere un accordo con il Pdl in vista delle prossime regionali. Sono le prime uscite, tra un po' di tempo si capirà davvero cosa c'è dietro la proposta di Casini.

Come mai secondo lei si è scatenata questa crociata contro la Lega? Fate paura agli avversari e agli alleati?

Probabilmente perché siamo l'unico partito che parla al cuore della gente, abituato a stare in mezzo al popolo più che a seguire gli apparati. Io stesso da ministro sono abituato a parlare con tutti, cerco di ascoltare tutti.

Il leader dell'Udc è anche convinto che il Carroccio chiederà la candidatura alla presidenza di Veneto e Lombardia. Sarà così?

Casini non è certo un veggente, è da tempo che il partito solleva il problema delle candidature, ma non necessariamente del Veneto e della Lombardia. La Lega vuole essere rappresentata nelle regioni in cui è presente, siamo l'unico partito che non ha un presidente di Regione. È chiaro che questo fatto peserà nella scelta dei candidati alle regionali del 2010.

Quanti e quali governatori volete?

Del tutto prematuro, queste decisioni spettano a Bossi che ne discuterà direttamente con Berlusconi. La partita è comunque del tutto aperta, Bossi ci ha abituato alle sorprese. Io ne sono un esempio: il Veneto non si attendeva questo ministero.

L'ipotesi di un candidato presidente della Lega ha, però, creato più di qualche maldipancia in Veneto. Come sono i rapporti con il Pdl?

Con il coordinatore Giorgetti i rapporti sono ottimi, non vedo problemi.

E con l'Udc, dopo questa uscita, ci sono possibilità di intesa?

Il partito di Casini è quello che a livello nazionale sta facendo la più dura opposizione, opposizione su tutto: dal federalismo fiscale, alle quote latte, all'immigrazione. Vedo questa strada difficile ma se dovesse trovare un'intesa con Bossi per le prossime regionali ne prenderemo atto.

IL TRADIZIONALE COMIZIO

Ponte di Legno, Bossi pronto per i «diktat»

PONTE DI LEGNO Gabbie salariali e una legge per introdurre lo studio del dialetto a scuola: sono i due temi che la Lega intende calare nell'agenda politica del governo dopo le vacanze. Già anticipati in alcune feste del Carroccio tra la Lombardia e il Veneto, Umberto Bossi è ora pronto a lanciare la nuova campagna d'autunno il giorno di Ferragosto da Ponte di Legno, località dell' alta Valcamonica scelta dai primi anni '90 per un periodo di riposo e per studiare le strategie leghiste.

È dalla festa della Lega di Ponte di Legno, che domenica ospiterà anche una selezione di Miss Padania, che Bossi nel corso degli anni, sia che fosse al governo che all'opposizione ha lanciato tutte le battaglie leghiste. Negli anni dell'inchiesta Mani Pulite proprio da qui il Senatùr ha tuonato contro «Roma ladrona» e i «rottami di regime» negando nel 1993 «qualsiasi soluzione politica a Tangentopoli» e minacciando di far versare le tasse del Nord non all'erario ma su un conto corrente bloccato, gestito da un'authority guidata dall'allora sindaco milanese Marco Formentini, poi passato con il centrosinistra.

Nel 1997 l'allora ex ministro all'industria, il leghista Vito Gnutti, in vista della prima manifestazione lungo il Po, lanciò la disobbedienza fiscale. «Al punto in cui siamo - affermò parlando dal palco al fianco di Bossi - che senso ha ad un malato dare l'aspirina? Lo Stato deve prendere atto che le istituzioni hanno fatto il loro tempo».

Il Nord via da Roma e dallo stato centralista ma anche da una certa Chiesa cattolica uscita dal Concilio Vaticano II. Bossi ha tuonato anche contro Giovanni Paolo II: «Con il Papa polacco la chiesa va indietro. La chiesa è una delle due bretelle del partito-stato: solo che la gente oggi ha capito e il popolo padano basta che faccia 'zac', taglia le bretelle di sindacato e chiesa ed ecco che l'esercito di Franceschiello del trombettiere D'Alema è con le brache in mano».

Umberto Bossi

Sempre da qui ha lanciato i suoi strali contro l'Europa «massona» dell'euro e non dei popoli. Ritornato al governo, Ponte di Legno e il comizio del 15 agosto sono serviti a dare una sveglia alla maggioranza come nel 2002: «Vedo che ci sono molte resistenze a fare le riforme. Noi a settembre torniamo in piazza». Dopo il comizio i segretari dei partiti di maggioranza si riunirono a Lorenzago per studiare il progetto della devolution e lo scorso anno, con le avvisaglie della crisi economica, a Ponte di Legno è salito anche il ministro Giulio Tremonti.

DALLA PRIMA

L'ultima bufala: Pasolini "leghista"

Già, cosa direbbe Pasolini, oggi, di fronte a una qualità della cultura giovanile che si nutre soprattutto della lingua degli sms? Comunque, non direbbe mai "torniamo al dialetto". E, quanto alla scuola, direbbe che qualunque iniziativa presa dall'alto, per via burocratica o istituzionale, sarebbe un errore madornale. E che il dialetto è ormai una sopravvivenza, nel senso - precisa - che è diventato una "inesistenza". Recuperarlo, vorrebbe dire fare dell'archeologia. "Non ho nulla contro i musei che pure hanno una loro funzione", esclama nella stessa conversazione di Lecce, ma tentare di rianimare il "volgar'eloquio" sarebbe un'opera di museificazione.

Il dialetto è morto, ecco cosa dice Pasolini. Quello che ancora vive sono gli "accenti", se proprio vogliamo salvare qualcosa. Se ci ostiniamo ad amarlo questo eloquio volgare, possiamo al massimo porgergli un "orecchio benevolo e fonologico". Così leggiamo nei versi che chiudono il testo teatrale Bestia da stile, che Pasolini ricorda all'inizio della sua conversazione.

Ascoltare benevolmente "la lalìa ('Che ur a in!')", le voci della gente umile che parla del più e del meno. Come dire: io l'ho fatto, da poeta, ma ora il mondo è radicalmente, "antropologicamente" cambiato, e questo orecchio benevolo non ci serve più e non ha più niente a che fare con la scuola che dovremmo costruire.

Mi si attribuisce di continuo - conclude Pasolini - rimpianto e nostalgia, però io non nutro alcun rimpianto e nessuna nostalgia. Il mondo è cambiato, bisogna prenderne atto e cercare semmai di capire come, senza allontanarsi dai giovani; perciò alle vostre domande rispondo che non conosco ricette e che sarebbe meglio per tutti coltivare questa radicale consapevolezza critica.

Pier Aldo Rovatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 agosto 2009 è stata di 44.950 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

EVASIONE
MAXI-INCHIESTA

Dopo il clamoroso caso della famiglia Agnelli che avrebbe occultato una fortuna in Svizzera, il direttore dell'Agenzia delle entrate rivela che è in atto un giro di vite

Conti all'estero, controlli su 170mila italiani

Offensiva del Fisco che sta incrociando i dati forniti dagli intermediari finanziari

di PAOLO CARLETTI

ROMA In 170mila sotto la lente dell'Agenzia delle entrate per i capitali occultati all'estero. Il Fisco si sta muovendo con forza per scovare chi ha depositato somme non dichiarate oltre frontiera, e il caso della famiglia Agnelli, seppur clamoroso, rappresenta solo la punta dell'iceberg di un enorme movimento di capitali scivolati nei forzieri delle banche dei cosidetti paradisi fiscali.

A rivelarlo è stato il direttore generale dell'Agenzia delle entrate, Attilio Befera, all'indomani della notizia sull'istruttoria aperta nei confronti degli Agnelli per un tesoro di quasi due miliardi di euro depositato in Svizzera e mai dichiarato al fisco. Indagine scaturita dalla lotta a colpi di carte bollate tra Margherita Agnelli, figlia dell'Avvocato, e la madre Marella. Ma se nel caso dei padroni della Fiat sono state proprio le denunce di Margherita Agnelli de Pahlen a far scattare la procedura, per la maxi-inchiesta sui 170mila casi sospetti l'origine è diversa.

Gli 007 dell'Agenzia delle entrate stanno incrociando i dati che gli intermediari finanziari (banche in testa) debbono fornire in base alle nuove norme del decreto sicurezza. Il responsabile dell'Agenzia non cita altri nomi oltre a quello degli Agnelli, ma ricorda i conti del Liechtenstein, parla di una lista di conti in Ubs Italia con probabili riferimenti presso Ubs Svizzera, e ricorda il recente arresto di un avvocato svizzero a cui è stata sequestrata una lista con 500 nominativi. Insomma, un Ferragosto di paura per i «furbetti» delle tasse, ma non solo per loro. Sotto il faro del Fisco sono destinati a finire tutti coloro che hanno depositato all'estero soldi o beni preziosi, e in base alle nuove norme dovranno essere proprio i titolari dei conti a provare o meno il perché su quei soldi non sono state pagate le tasse. C'è stata cioè un'inversione dell'onere della prova, oltre a un rafforzamento delle sanzioni dal 200 al 400 per cento.

«Stiamo incrociando i dati sulle movimentazioni da e per l'estero di capitali - ha detto Befera - e le dichiarazioni che i cittadini italiani avrebbero dovuto fare al fisco. C'è un importante cambiamento di linea del governo e quindi una fortissima azione di contrasto verso i capitali detenuti illegalmente all'estero. Grazie a questa iniziativa noi della Agenzia delle entrate ci siamo mossi immediatamente».

Poi Befera specifica che l'indagine «non è stata avviata per perseguire i miliardari, la nostra azione è allargata su tutti i fronti, stiamo operando a 360 gradi». Anche se appare logico che chi esporta denaro all'estero non lo fa certamente per poche migliaia di euro, così è evidente che l'azione anti-evasione, oltre a cercare di portare nuove risorse allo Stato tramite l'Erario, punta anche a stimolare chi può far rientrare in Italia i capitali detenuti nei paradisi fiscali potendosi avvalere dello scudo fiscale.

Norma che non è applicabile per i procedimenti già in corso, come nel caso degli eredi Agnelli che rischiano di pagare una cifra addirittura superiore a quella nascosta in Svizzera, se effettivamente l'illecito - su cui la Procura di Torino ha fatto sapere di non avere elementi per aprire un'inchiesta - fosse accertato.

I FURBETTI

Sanzioni al 400% del capitale in nero. Uno stimolo per far rientrare i grossi capitali

Una pattuglia della Guardia di finanza

Il tesoro nascosto dell'Avvocato spacca la famiglia

Nemmeno matrimoni, battesimi e funerali sono riusciti ad avvicinare le parti in causa

L'avvocato Gianni Agnelli con la moglie Marella

ROMA La battaglia sull'eredità di Gianni Agnelli divide la famiglia più famosa d'Italia da circa sei anni, scanditi non solo da accordi, botta e risposta ed azioni legali, ma anche da matrimoni, funerali e battesimi trasformati in occasioni per dare prova dello stato dei rapporti familiari.

Così le nozze tra John Elkann e Lavinia Borromeo, il 4 settembre 2004, rappresentano il simbolo della ritrovata unità della famiglia: per la prima volta, infatti, tutti gli Agnelli si ritrovano insieme dopo la morte dell'Avvocato, avvenuta il 24 gennaio 2003. La figlia Margherita e il ramo De Phalen, originato dal suo secondo matrimonio, non avevano infatti partecipato nè alla messa di suffragio di Gianni Agnelli, nè ai funerali del fratello Umberto, scomparso il 28 maggio 2004.

«La famiglia è unita in rapporti di affetto saldi e immutati», sottolinea in quell'occasione Margherita, confermando anche che sull'eredità del padre qualche mese prima era stato raggiunto un accordo.

A distanza di tre anni, lo scenario cambia: Margherita decide di avviare un'azione legale nei confronti dei vertici dell'accomandita, e anche della madre Marella Caracciolo, per fare chiarezza sul patrimonio del padre e tutelare tutti i nipoti.

Una mossa che però le scatena contro l'intero clan. A partire dai figli maggiori. Il primogenito John, che si dice subito «molto addolorato come figlio». Ma Margherita, che intanto mette anche in dubbio la validità e l'efficacia dell'accordo del 2004, ci tiene a precisare che non c'è nessuna divergenza con la madre Marella e John e che l'atto legale è dettato dal desiderio di «chiarezza». E mentre l'altro figlio, Lapo, usa parole molto dure sul suo rapporto con la madre («non la vedo e non la sento mai»), è l'intera famiglia a scagliarsi contro di lei: attraverso una lettera (che non viene firmata dai figli, che però - a quanto sembra - avrebbero condiviso l'iniziativa), i vari rami degli Agnelli esprimono il loro «completo disaccordo» e difendono l'operato dei vertici dell'accomandita.

A distanza di qualche mese, persino la madre Marella rompe il silenzio e riapre la querelle con Margherita: con una lettera ad un settimanale tedesco, la vedova dell'Avvocato definisce l'azione legale della figlia «un atto che tradisce la volontà» del marito.

Verso la fine del 2007 il clima, in casa Agnelli, è così teso che nemmeno la nascita del primogenito di John serve a riportare la pace in famiglia: il battesimo è segnato infatti dall'assenza della nonna Margherita. Sarà poi ancora una volta un altro matrimonio, quello della terza figlia di Margherita, Ginevra, nell'aprile scorso a Marrakech, a riunire nuovamente insieme tutta la famiglia.

Ora, con l'indagine del fisco, la battaglia appare tutt'altro che finita.

INDAGINE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Italia, 2 milioni di invalidi. Al Sud 50% in più

Il record in Umbria: 5,5 ogni 100 abitanti. Il ministro Tremonti: più controlli

ROMA Sono oltre 2 milioni gli invalidi in Italia che percepiscono una pensione di invalidità e nel Sud il numero delle prestazioni, in rapporto alla popolazione, è del 50% superiore rispetto al Nord. Se nel Sud e Isole ci sono 4,39 pensioni ogni 100 abitanti, al Nord il rapporto scende infatti a 2,91. In tutta Italia la regione con meno pensioni di invalidità, sempre in rapporto alla popolazione, è la Lombardia (2,79). Sono alcuni dei dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2008 del ministero dell'Economia.

Anche in valore assoluto, che comunque è meno indicativo rispetto a quello relativo alla popolazione, il Sud con 913.584 prestazioni batte i 787.837 assegni erogati complessivamente nelle regioni settentrionali.

Nel rapporto del ministero dell'Economia, diffuso quest'estate e relativo ai dati del 2008, si sottolinea la necessità di intervenire sulla materia e soprattutto sui controlli: «Nonostante i numerosi interventi normativi - scrive il Tesoro - la materia necessita ancora di un riordino complessivo, in particolare per quanto riguarda la definizione degli interventi, le modalità di accertamento e verifica».

Se in tutte le regioni del Sud c'è «un numero relativamente maggiore di prestazioni», come si legge ancora nel rapporto, da segnalare sono anche i casi di Umbria e Liguria dove vengono erogate rispettivamente 5,48 e 4,10 prestazioni ogni 100 abitanti, con un rapporto molto più elevato di quello registrato nelle relative circoscrizioni geografiche (3,73 al Centro e 2,91 al Nord).

L'importo medio mensile di una pensione di invalidità, che consente ai cittadini inabili al lavoro di avere comunque un sostentamento, è stato nel 2008 di 449,57 euro e il numero totale delle prestazioni è stato di 2.137.078, senza considerare gli assegni che vengono erogati in Valle d'Aosta e in Trentino Alto Adige dal momento che queste due regioni a statuto speciale gestiscono direttamente le pensioni agli invalidi civili.

Le disomogeneità di presenza di invalidi, a seconda delle zone d'Italia, fa pensare e non a caso l'Inps da tempo ha intensificato i controlli nel settore. Solo quest'anno sono state già revocate, secondo dati di metà anno, circa 7.000 prestazioni erogate indebitamente.

Sul tema scottante è divampata subito la polemica anche a livello politico. «La Lega Nord ha sempre denunciato il problema delle false pensioni di invalidità. È evidente che furbi e imbroglioni devono essere smascherati e colpiti. Questo malcostume deve finire e il governo ha il dovere di intervenire con maggiori controlli».

Lo dichiara Federico Bricolo, presidente del gruppo della Lega Nord al Senato, commentando la relazione del ministero dell'economia sulle pensioni d'invalidità.

«Soprattutto in un momento di crisi in cui ci sono sempre meno risorse - aggiunge Bricolo - diventa fondamentale amministrarle al meglio a vantaggio di chi ne ha veramente bisogno».

Del resto, la Lega, ma anche Alleanza nazionale hanno sempre chiesto a gran voce che si facesse chiarezza su questo annoso problema. Problema, che - in base ai dati forniti dallo stesso ministero - non riguarda come abbiamo visto solo il Mezzogiorno d'Italia.

E' un problema anche per le casse dell'Inps che deve far fronte a un numero elevato di pensioni, eredità di gestioni non molto attente. La pensione di invalidità deve ritornare a essere un assegno di cui possono e devono godere solo coloro che sono effettivamente inabili, senza favoritismi e senza medici troppo compiacenti.

E CI SONO ANCHE I «MIRACOLATI»

Dai ciechi con la patente ai sordi provetti musicisti

ROMA Dai ciechi trovati alla guida di automobili ai musicisti sordi, dalle famiglie con tutti i componenti invalidi ai «miracolati». L'elenco delle truffe sulle pensioni di invalidità è lunghissimo tanto che l'Inps ha intensificato i controlli e solo quest'anno ha già revocato circa 7000 assegni erogati indebitamente.

Ma ecco una rassegna degli ultimi casi di falsi invalidi registrati dalle cronache.

A Montesilvano (Pescara) un pensionato si fingeva cieco per arrotondare le entrate ma è stato visto dai carabinieri mentre si faceva indicare la strada su una cartina. A Milano un altro falso cieco è stato scoperto dalla Guardia di finanza in quanto, dopo essersi vista riconosciuta l'infermità, ha anche fatto l'esame per la patente di guida.

A Napoli un'intera famiglia composta da sedici persone percepiva altrettanti assegni di invalidità. Tutti non «sani» ma colti normalmente a passeggiare per le vie della città.

A Cassino, in provincia di Frosinone, gli investigatori invece qualche tempo fa scoprirono un pensionato di invalidità che risultava sordo ma che era apprezzato per le sue qualità di musicista tanto da essere arruolato nella banda musicale. Ad Acireale (Catania) una invalida al 68% aveva presentato un certificato di sana e robusta costituzione per ottenere il porto d'armi.

Di qualche anno fa infine uno dei casi tra i più curiosi. Un perugino era stato indagato come falso invalido, perché considerato cieco ed invece fu scoperto in perfetto possesso della vista, ma davanti al gip si era difeso: «Sono solo un miracolato e la vista l'ho riacquistata dopo un viaggio a Lourdes». Viaggio che per inciso si era svolto il 13 dicembre, Santa Lucia, proprio la protettrice dei non vedenti.

Le pensioni erogate

I trattamenti d'invalidità relativi al 2008

Regione*	Numero	Ogni 100 ab.
Piemonte	129.158	2,9
Liguria	65.966	4,1
Lombardia	268.703	2,8
Friuli V. Giulia	43.925	3,6
Veneto	138.931	2,9
Emilia Romagna	141.154	3,3
Toscana	130.954	3,6
Lazio	194.792	3,5
Umbria	48.425	5,5
Marche	61.486	4,0
Abruzzo	58.617	4,4
Molise	12.051	3,8
Campania	264.489	4,6
Basilicata	23.595	4,0
Puglia	163.120	4,0
Calabria	101.049	5,0
Sicilia	204.064	4,1
Sardegna	86.599	5,2
TOTALE ITALIA	2.137.078	3,6

Nord 2,9 — Centro 3,7 — Sud e isole 4,4

*in Valle D'Aosta e Trentino A. A. le pensioni sono trattate direttamente dalla regione

Fonte: ministero dell'Economia — ANSA-CENTIMETRI

A VIESTE VINTO 1 MILIONE

Superenalotto, il «sei» non esce

Slitta a lunedi l'estrazione di Ferragosto. Il jackpot sfiorerà i 136 milioni

ROMA Ancora niente 6 al concorso di ieri sera del Superenalotto e continua la corsa del jackpot, arrivato a sfiorare quota 136 milioni di euro, con un aumento di 4,4 milioni rispetto al montepremi di martedì scorso.

Il Superenalotto però ha fatto vincere oltre un milione di euro con un 5 stella a Vieste, in provincia di Foggia, con una schedina giocata alla Tabaccheria Ragno. I vincitori con 5 punti sono 53, ciascuno incassa circa 40 mila euro.

Crescono le giocate rispetto a due giorni fa (83 milioni di combinazioni Superenalotto, 33 milioni per il Superstar) anche se non si è raggiunto il picco degli 85 milioni di combinazioni giocate sabato scorso.

Il 6 manca da 83 concorsi e 6 mesi e mezzo. L'ultima volta che è uscito risale al 31 gennaio 2009. Il montepremi continua ad essere il più alto mai avuto in Italia e in Europa, battuto solo dalla lotteria statunitense Powerball.

Niente estrazione del superenalotto per Ferragosto, ma i sempre più numerosi appassionati alla caccia del jackpot milionario potranno recuperare il turno di gioco lunedì 17.

Come avviene sempre in occasione delle festività, infatti, sabato 15 non ci sarà l'estrazione dei numeri. Ma il concorso numero 98 sarà solo spostato di due giorni, appunto a lunedì.

E martedì ci sarà, come da programma la nuova estrazione, quella del concorso 99 del 2009.

Folgorato a 17 anni mentre lavora col padre

MESSINA Muore folgorato a 17 anni mentre lavora con il padre in una piscina. È accaduto a Gaggi, in provincia di Messina. Il giovane, Giuseppe Caprino, che stava aiutando il padre a piastrellare la piscina, ha preso in mano un cavo elettrico ed è rimasto folgorato. Il padre risulta titolare di una ditta, per la quale lavorava anche il figlio a conclusione dell'anno scolastico. Nei giorni scorsi altri tre morti sul lavoro: a Pavia mercoledì sera è deceduto un vigile del fuoco mentre stava spegnendo un incendio in un casolare. Nel Pescarese, a Villanova di Cepegatti, Nicola Pavone, 48 anni, è morto mentre stava lavorando sul tetto di un capannone. Stessa dinamica per la morte di un 28enne a Fiumicino mercoledì sera caduto dal tetto di un capannone industriale per monitorare l'avanzamento dei lavori.

Obbligati a bere acqua anche se c'è il Ramadan

MANTOVA Obbligatorio bere, anche durante il Ramadan. Per chi si rifiuta c'è il licenziamento. Il comitato per la sicurezza in agricoltura di Mantova, di cui fanno parte le associazioni dei datori di lavoro ma anche i sindacati, ha stabilito che chi lavora nei campi, anche se è musulmano, sarà obbligato a bere, anche durante il Ramadan che inizierà il prossimo 20 agosto. E nel Mantovano, dove le imprese agricole utilizzano abbondantemente manodopera immigrata scoppia il caso. Lavorando nei campi senza bere d'estate si rischia la disidratazione e il colpo di calore. Contrario all'imposizione dell'obbligo il rappresentante della comunità islamica, Ben Mansour: «Condivido l'impostazione ma non l'obbligatorietà - dichiara - se durante il Ramadan un lavoratore musulmano non si sente bene può senz'altro bere».

Carceri, 20mila detenuti di troppo

Situazione esplosiva in 11 regioni: c'è anche il Friuli Venezia Giulia

INIZIATIVA RADICALE

Oltre 150 deputati in visita a Ferragosto

ROMA Le carceri scoppiano (63.557 detenuti per 43.327 posti regolamentari), in ben undici regioni è stato superato il limite tollerabile, ma al momento - stando al costante monitoraggio compiuto dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - la situazione «seppure difficile è sotto controllo»: in estate le proteste (battitura delle sbarre e sciopero della fame), si sono succedute a macchia di leopardo nelle 206 carceri senza però destare particolari problemi.

Non la pensano così i Radicali che, in vista dell'iniziativa «Ferragosto in carcere» cui hanno aderito oltre 150 tra parlamentari e consiglieri regionali, rendono noto l'elenco, nome per nome, dei detenuti morti nei primi sette mesi del 2009: sono 100 di cui 35 suicidi e gli altri per cause «da accertare». Numerose e bipartisan sono state infatti le adesioni al programma di radicali italiani inteso a dare solidarietà al popolo dietro le sbarre, ma anche a denunciare sopraffazioni, sovraffollamento e situazioni di disagio al limite della legalità. Rita Bernardini, deputata radicale eletta nelle liste del Pd, ha denunciato che nel 2009 si è già registrata la morte di quasi 100 detenuti, 35 dei quali per suicidio:«dal carcere, ormai, si esce sempre più spesso così, con un'evasione silenziosa e definitiva».

Parlamentari italiani ed europei e consiglieri regionali varcheranno i cancelli di almeno 175 prigioni sulle 221 esistenti sul suolo nazionale.

Alla difesa della famiglia è rivolta invece la campagna dell'Udc, alla sue seconda edizione, per garantire agevolazioni fiscali alle coppie che decidono di fare figli: in 128 spiagge di 15 regioni italiane i parlamentari e i militanti scudocrociati in costume da bagno raccoglieranno le firme per una legge popolare che introduca il quoziente familiare, principio fiscale che taglia le tasse in rapporto alla prolificità della coppia regolarmente costituita.

Il premier non sarà da meno nell'attività politica ferragostana. Silvio Berlusconi ha già programmato infatti per il giorno clou dell'estate una puntata all'Aquila per stare vicino ai terremotati e per confermare il suo impegno per una rapida ricostruzione. Sarà una breve ma intensa parentesi nelle sue vacanze in gran parte dedicate ai figli e nipoti raccolti in villa Certosa, in costa Smeralda.

I numeri delle carceri

DETENUTI 63.587

Capienza regolamentare 43.327 — Tollerabilità 64.111

Così regione per regione

Regione	Detenuti
Valle d'Aosta	249
Lombardia	8.508
Trentino Alto Adige	379
Friuli Venezia Giulia	871
Piemonte	4.869
Veneto	3.109
Liguria	1.618
Emilia Romagna	4.690
Marche	1.155
Abruzzo	1.825
Toscana	4.277
Umbria	1.239
Lazio	5.660
Molise	409
Campania	7.282
Basilicata	668
Puglia	4.211
Sardegna	2.305
Sicilia	7.476
Calabria	2.757

Fonte: Dap, dati aggiornati al 11 agosto 2009 — ANSA-CENTIMETRI

RECCO: SPUNTA L'IPOTESI DI OMISSIONE DI SOCCORSO

Sub morto, sequestrati 4 gommoni

GENOVA Quattro natanti con le eliche danneggiate sequestrati a scopo cautelativo e varie persone ascoltate a sommarie informazioni: non c'è ancora un nome iscritto sul registro degli indagati per l'omissione di soccorso e per la morte di Stefano Ferri, il sub ucciso da un' imbarcazione svanita nel nulla al largo di Recco, ma numerosi sono gli elementi raccolti dai militari della Capitaneria di porto di Camogli che indagano sul caso.

Molti i sub coinvolti in incidenti nel 2009

Tra le persone ascoltate ci sono anche i proprietari delle quattro imbarcazioni sequestrate nella zona di Recco: ognuno di loro ha fornito giustificazioni per i danni riportati alle eliche e uno avrebbe già fornito orari degli spostamenti che lo scagionerebbero. Trovato anche un testimone che avrebbe visto Ferri immergersi nel pomeriggio di martedì intorno alle 14.30 dirigendosi verso il largo in direzione di Recco.

Tutti gli elementi saranno ora valutati dal pm Giovanni Arena che coordina l'indagine e che ha conferito l'incarico al medico legale Marco Salvi per l'autopsia che sarà condotta oggi, alla presenza anche di un perito, un ingegnere, che potrà essere di ausilio per individuare con maggiore precisione l'oggetto che ha causato le ferite sul corpo del sub.

Si ipotizza che a colpire alla testa il sub, provocando una profonda ferita, possa essere stato il piede del motore di un' imbarcazione di dimensioni ridotte. I tagli trovati sul braccio e sull'addome sarebbero invece compatibili con le lame di un' elica.

L'AUTOPSIA SMENTISCE I MEDICI: FEGATO E RENI NON LESIONATI

Muore a 10 anni dopo una lite

Palermo: la procura indaga ma le botte non sarebbero la causa del decesso

PALERMO È giallo sulla morte di Umberto Amorello, un bimbo palermitano di 10 anni deceduto, l'altra sera, all' ospedale Di Cristina. Il piccolo è arrivato nel nosocomio, martedì scorso, già in coma. Durante la mattina aveva avuto mal di gola e febbre ed era stato visitato, prima dalla pediatra, poi dalla guardia medica. Le sue condizioni sono rapidamente peggiorate, tanto da spingere i genitori al ricovero. I familiari hanno raccontato ai medici che il figlio, venerdì scorso, era stato picchiato da un amichetto. Ma l'autopsia, eseguita nel pomeriggio, ha accertato che gli organi interni di Umberto non erano lesionati, escludendo che tra le percosse e la morte possa esserci un legame.

Sulla vicenda la procura di Palermo ha aperto un'indagine per chiarire se i medici che hanno visitato il bambino prima del ricovero in ospedale abbiano sottovalutato le sue condizioni.

Il padre del bimbo, banconista in un bar di Bagheria, ha raccontato che Umberto avrebbe avuto i primi malori martedì mattina. La pediatra, che lo seguiva per una grave forma di asma, gli aveva consigliato il Bentelan; ma le condizioni del piccolo non sono affatto migliorate. A quel punto i familiari hanno deciso di portarlo alla guardia medica di Bagheria, dove è stato effettuato un secondo e poi un terzo controllo, nel tardo pomeriggio. La situazione a quel punto era già compromessa: Umberto vomitava sangue. E quando è giunta l'equipe del 118 era già in coma.

Ai medici i genitori hanno raccontato del litigio. Era stato Umberto a raccontare l'episodio alla madre e alla sorella Lilla, di due anni più grande. Secondo una prima diagnosi il bambino presentava fegato e reni lesionati ma l'autopsia ha escluso la presenza di lesioni gravi ai due organi.

L'ADOLESCENTE SOTTO CHOC NON DA' SPIEGAZIONI

Orrore in Corsica: 16enne uccide i genitori e i due fratelli gemelli

PARIGI Strage familiare in Francia, dove un giovane di 16 anni ha puntato il fucile da caccia del padre contro i genitori e i due fratelli minori e ha fatto fuoco, uccidendoli nel sonno. Il massacro è avvenuta ad Albitreccia, nel sud della Corsica, nella notte tra martedì e mercoledì.

È stato lo stesso adolescente a presentarsi al posto di polizia, ventiquattro ore dopo i fatti, dopo aver vagato senza meta per ore, accompagnato da un parente, e confessando tutto, ma senza spiegare i motivi del suo folle gesto.

Gli inquirenti hanno descritto una famiglia «a priori normale» e un giovane senza precedenti penali che viveva nella casa dei genitori, sulle alture di Porticcio, vicino ad Ajaccio.

Agli inquirenti il sedicenne (la cui identità non è stata resa nota) è apparso «molto stanco, leggermente abbattuto e sotto shock». Non aveva dormito da ore.

Secondo il suo agghiacciante racconto, nella notte tra martedì e mercoledì, ha preso l'arma e l'ha rivolta contro il padre, di 45 anni, la madre, di 47, e i due fratelli più piccoli, due gemelli di dieci anni e mezzo, uccidendoli tutti.

Dopo aver commesso i quattro omicidi, il ragazzo ha buttato via l'arma e vagato per un giorno intero, senza meta, nella località di Porticcio. Avrebbe anche incontrato un suo amico, al quale avrebbe raccontato quello che aveva fatto.

Davanti agli inquirenti, il giovane ha dunque confessato tutto e, per dimostrare la sua colpevolezza, ha anche fornito le indicazioni esatte per ritrovare l'arma. Quando gli agenti sono arrivati al domicilio della famiglia, una villetta modesta costruita su un fianco della collina che si affaccia sulla baia di Ajaccio, hanno trovato i quattro cadaveri. Poi, seguendo le indicazioni del giovane, hanno ritrovato facilmente l'arma del delitto. Un'analisi balistica è in corso.

LA VIABILITÀ TRANSFRONTALIERA

Inaugurato ieri il tratto autostradale che avvicina Gorizia a Lubiana alla presenza del premier sloveno Pahor e del ministro Vlacic

Il Corridoio 5 si allarga, aperta la Vipava-Razdrto

Dei 221 milioni 47,8 sono di Autovie Venete. Riccardi: «Primo intervento italiano fuori dai confini

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Dalle 21 di ieri sera è aperto al traffico il nuovo tratto di 12 chilometri da Vipava a Razdrto dell'autostrada Gorizia-Lubiana. È così il Friuli Venezia Giulia è più vicino alla capitale slovena e all'intero Est europeo, come ha sottolineato l'assessore regionale alla Viabilità Riccardo Riccardi.

Tre ore prima, all'altezza della galleria di Rebernice, vicino alla barriera del Nanos, c'era stata l'inaugurazione ufficiale alla presenza del primo ministro della Slovenia Borut Pahor, del ministro dei Trasporti Patrick Vlacic e del presidente della Dars (la società che ha realizzato l'opera) Tomislav Nemec. Il taglio del nastro è stato affidato a tre giovani del posto. Da parte italiana, oltre a Riccardi, erano presenti il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz, il sindaco di Gorizia Ettore Romoli e il presidente della Provincia Enrico Gherghetta, anche se in una posizione defilata rispetto al protocollo che ha dato maggiore visibilità alle autorità slovene.

Momento di festa e di soddisfazione, dunque, per la Slovenia che su questo tratto di autostrada ha investito forze e soldi per terminare un progetto che i paesi della valle del Vipacco chiedevano a gran voce da anni per porre fine alla strettoia del Nanos, una strada di 8 chilometri di curve e strettoie intasate dal continuo transito di Tir. Lo ha ricordato anche Pahor che, essendo di san Pietro-Vertoiba, questa strada l'ha fatta mille volte vivendo di persona i disagi e malumori degli automobilisti. Ed è anche per questo motivo - ha detto - che si è cercato di accelerare gli ultimi lavori, di superare le difficoltà tecniche e burocratiche.

Ma c'è tanta soddisfazione anche da parte italiana. «Oggi - ha detto Riccardi, che è anche vice commissario per l'emergenza della A4 Venezia-Trieste - questo tratto autostradale si traduce in un ulteriore segmento del Corridoio 5, un'opera importante realizzata in territorio sloveno anche con un contributo economico e finanziario importante del Governo italiano». Dei 221 milioni utilizzati per realizzare il tronco Vipava-Razdrto, 47,8 sono stati prestati da Autovie Venete. «Il fatto rilevante - ha ricordato Riccardi - è che con questo intervento si è materializzata la grande intuizione della legge sulle aree di confine. Questo è il primo esempio di intervento italiano al di fuori dei propri confini». E i buoni e positivi rapporti sono stati riconosciuti dal presidente della Dars Nemec, che ha auspicato il proseguimento della collaborazione con Autovie Venete. Da parte sua Santuz ha ricordato i recenti accordi anche con l'Austria per avviare un sistema congiunto di informazione sulla viabilità.

> Romoli: «La nostra città esce finalmente da un isolamento storico»

A guadagnare di più del completamento dell'autostrada per Lubiana è indubbiamente Gorizia. Lo conferma il sindaco Ettore Romoli: «È un momento molto importante per la nostra città, che esce dall'isolamento più ancora dell'abbattimento dei confini. Anche per questo motivo non ho voluto mancare all'inaugurazione. Non resta ora che sperare nel prossimo avvio dei lavori della Gorizia-Villesse auspicando che questi finiscano nei tempi previsti, cioè entro il 2012».

«Benvenuti nel Corridoio 5 - afferma Gherghetta, mostrando dall'alto dell'autostrada la sottostante valle del Vipacco -, darà impulso alla crescita dell'economia isontina, avvicinerà Lubiana alle nostre città e alla nostra costa».

La folla presente all'inaugurazione e, a sin. Pahor con i tre ragazzi che hanno tagliato il nastro

LA STORIA

«Che paura quando pioveva lungo la discesa del Preval»

I ricordi del "pioniere" degli autotrasportatori isontini Interbartolo: «Ormai la nostra categoria è morta»

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA «Proprio sulla salita del Preval, sotto il monte Nanos, una raffica di Bora mi ha strappato il telone. Non riuscivo a controllare il camion. Quando finalmente sono riuscito a fermarmi e a scendere per cercare di sistemare il rimorchio, del telone erano rimasti solo brandelli. Ma peggio ancora era scendere dal Preval, verso Gorizia. Specialmente se pioveva, governare il camion era un'impresa disperata. L'asfalto era pessimo, consumato, come una lastra di vetro. Si procedeva con innestata la marcia ridotta, ma spesso non bastava. Molti miei colleghi sono finiti con le ruote all'insù e hanno perso tutto il carico».

Ignazio "Gino" Interbartolo, 83 anni, posa davanti ai suoi trofei di sci e il piazzale di Casa Rossa pieno di camion negli anni '60

A parlare è il "pioniere" degli autotrasportatori goriziani, Ignazio Interbartolo, 83 anni, detto Gino e come Gino conosciuto, stimato e premiato anche con i titoli mondiali per veterani di sci, disciplina che ama alla pari del ciclismo e, appunto, dei camion.

«Mi fa piacere che abbiano inaugurato la nuova strada per Razdrto. Ma come operatore del settore non mi importa più. A Gorizia la categoria degli autotrasportatori è morta, e tra un po' sarà anche sepolta. I colleghi sloveni praticano listini del 30 per cento inferiori ai nostri, ma pure loro sono in difficoltà. Le aziende di autotrasporto ingaggiano autisti bulgari, rumeni e dell'Est Europa che guidano per un pugno di euro. Meglio chiudere, guardi».

Eppure Gino Interbartolo, siciliano di origine e goriziano di adozione (arrivò in città al seguito dell'esercito Usa nel 1943) non chiude mica. Ogni giorno è nel suo ufficio, al pian terreno della palazzina difronte il malandato aeroporto Duca d'Aosta di Merna, pardon, di località Case Sparse. Nell'immenso piazzale dove fino a qualche anno fa stazionavano fino a 33 trattori e 110 rimorchi, oggi c'è quasi nulla. «Alla mia età non è mica un problema chiudere bottega. Ma mi dispiace per gli altri».

E poi via in prima, seconda, terza, quarta e ridotta con i ricordi: «Il mio primo camion? L'acquistai di seconda mano nel 1950, era un Fiat 626 con cui portavo ferrovecchio. Il primo camion nuovo me lo sono comprato nel 1959; ricordo ancora il mucchietto di cambiali. I miei autisti hanno battuto in lungo e in largo l'Est europeo. E quando c'era la Jugoslavia eran dolori. La salita delle Trojane, ad esempio: che avventure. Strada come una mulattiera e per andar su con un rimorchio ci volevano due motrici. Per fortuna che allo scollinamento c'era la trattoria dove facevano trippe e gulash da leccarsi i baffi».

Popolazione mondiale vicina ai 7 miliardi

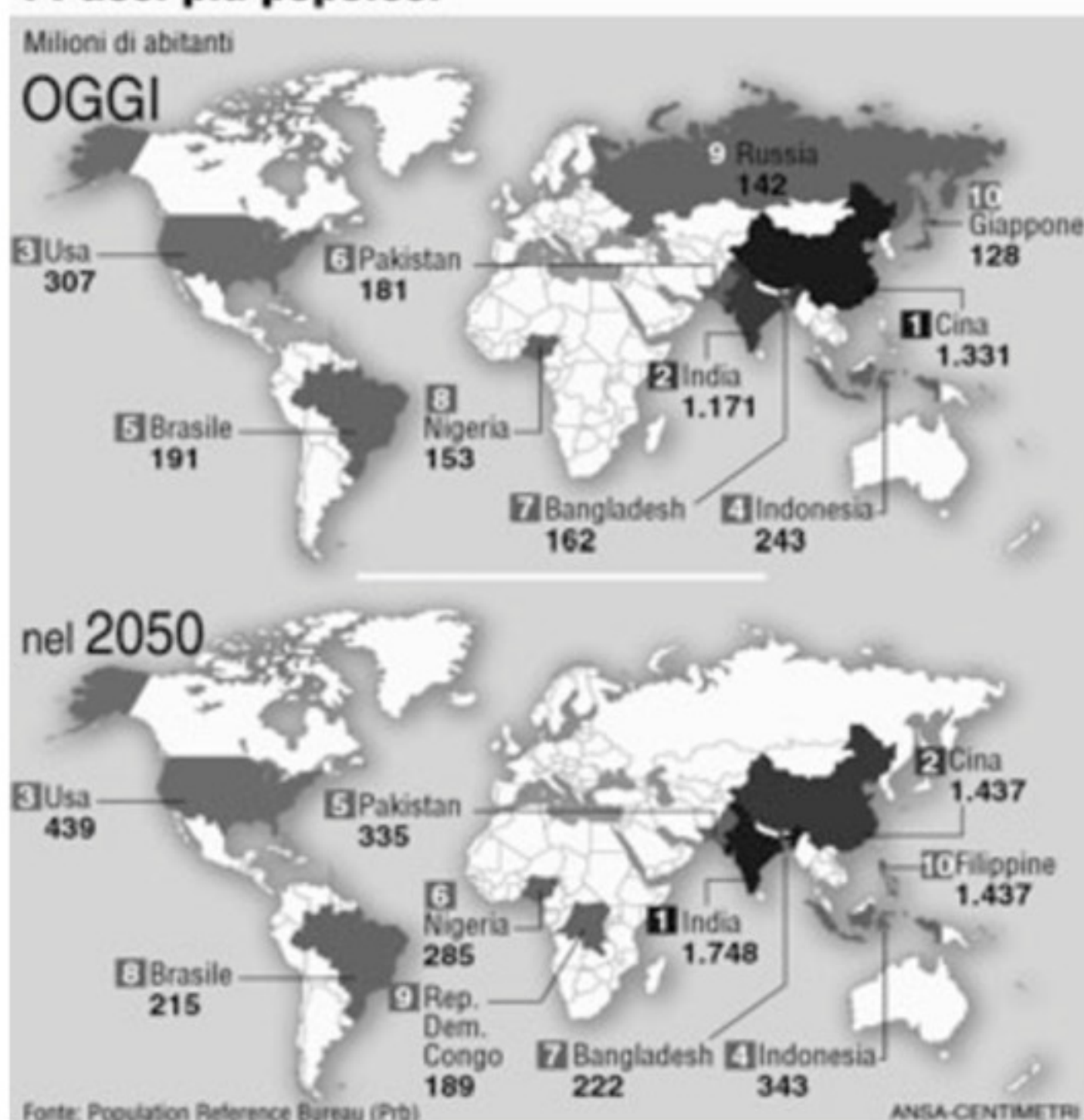
Nel 2050 i «teenager saranno» 1200 milioni e l'India sorpasserà la Cina

NEW YORK Una «bomba teenager» minaccia il pianeta Terra. Mentre le nazioni occidentali sono alle prese con l'invecchiamento della popolazione, nei Paesi più poveri del mondo è in atto una crescita demografica esplosiva che porterà nel 2050 a un aumento esponenziale dei giovani: 1,2 miliardi, il 90% dei quali vivrà in Africa e Asia.

È il grido di allarme lanciato dal rapporto annuale del Population Reference Bureau (Prb), un centro studi di Washington, secondo il quale la popolazione mondiale toccherà i 7 miliardi nel 2011, un anno prima del previsto, 12 anni dopo aver raggiunto quota 6 miliardi nel 1999. Virtualmente tutta la crescita è nei Paesi in via di sviluppo e si concentra soprattutto nei più poveri fra essi, con gravi rischi per la stabilità e la sicurezza internazionali.

La stima degli 1,2 miliardi di giovani (erano mezzo miliardo nel 1950) si basa su una fascia tra i 15 e 24 anni. Estrapolando il dato, il New York Times parla di «un miliardo di teenager» che senza educazione e prospettive di lavoro rischiano di finire arruolati come jihadisti in Medio Oriente o bambini soldato nelle guerra civili che insanguinano l'Africa. Un tema su cui punterà riflettori anche la Cnn, con una serie dal titolo «Generation Islam», dove tutto ruota attorno a una domanda fondamentale: «Futuro scolaro o attentatore suicida?».

«Con i dovuti investimenti in sanità, educazione, sviluppo agricolo, impresa e formazione, una popolazione giovane può essere un'opportunità di sviluppo», osserva il rapporto del Prb.

In mancanza di tutto ciò «qualche giovane con scarse prospettive di lavoro e poca speranza nel futuro può dedicarsi ad attività criminali o prender parte a un conflitto armato», sottolinea lo studio.

Secondo il Council of Foreign Relations, il più influente think tank della politica estera Usa, «tra il 1970 e il 1999 l'80% dei conflitti è avvenuto in Paesi con il 60% della popolazione sotto i 30 anni». Troppi giovani, spiega il centro studi, «hanno il potere di destabilizzare un Paese». Il processo di urbanizzazione in corso ovunque nel mondo li sta infatti ammassando alle periferie delle metropoli, dove le loro aspettative si scontrano con tassi altissimi di disoccupazione, la frustrazione di dipendere dalla famiglia, l'invidia verso schiere di fratelli maggiori che ereditano tutto. Senza nulla da perdere nè prole a cui badare, si organizzano in gang o gruppi paramilitari o terroristi.

I Paesi più popolosi

Milioni di abitanti

OGGI: 1 Cina 1.331; 2 India 1.171; 3 Usa 307; 4 Indonesia 243; 5 Brasile 191; 6 Pakistan 181; 7 Bangladesh 162; 8 Nigeria 153; 9 Russia 142; 10 Giappone 128

nel 2050: 1 India 1.748; 2 Cina 1.437; 3 Usa 439; 4 Indonesia 343; 5 Pakistan 335; 6 Nigeria 285; 7 Bangladesh 222; 8 Brasile 215; 9 Rep. Dem. Congo 189; 10 Filippine 1.437

Fonte: Population Reference Bureau (Prb) — ANSA-CENTIMETRI

Il problema affligge in particolare l'Africa subsahariana, il Sud-est asiatico, dove i giovani saranno il 53% della popolazione nel 2050, e il Medio Oriente. In pratica tutte le polveriere del mondo. Su 27 nazioni affette dalla «bomba teenager», aggiunge il Council, 13 sono islamiche, con i rischi connessi al fondamentalismo religioso.

Mentre il mondo povero è alle prese con la sua esplosione adolescenziale, i giovani d'Occidente rischiano sempre più la marginalizzazione, visto che passeranno dal 13,7% del 2005 al 10,5% del 2050. Il declino colpirà soprattutto il Vecchio Continente, mentre gli Usa continueranno a crescere al ritmo di un milione l'anno, metà per immigrazione, metà per incremento naturale e diminuzione della mortalità infantile. L'India diventerà il Paese più popoloso al mondo, con 1,7 miliardi di abitanti, superando la Cina (1,4 mld). L'Africa raddoppierà il suo miliardo, al ritmo di 24 milioni di persone in più l'anno.

Più giovani significa infatti anche più fertilità: se per una donna africana è normale dare alla luce 6 o 7 figli nell'arco della vita, per una statunitense il tasso si ferma a 2 e per una canadese a 1,5. Se quindi oggi il Canada e l'Uganda hanno più o meno lo stesso numero di residenti, rispettivamente 31 e 34 milioni, tra 40 anni saranno 42 e 96 milioni, con la popolazione del Paese africano quasi triplicata.

Ferragosto, ultimo esodo Ma non sarà bollino rosso Boom delle minivacanze

La società Autostrade avverte: fascia critica E da domenica iniziano i primi rientri

Le autostrade nel weekend di Ferragosto saranno trafficate ma non da bollino rosso

ROMA Si avvicina l'ultimo e vero esodo d'estate. Le vacanze sono infatti entrate nel momento più gettonato, poi inizieranno i rientri. Il weekend di Ferragosto non teme crisi e anche solo per due o tre giorni gli italiani non rinunceranno a lasciare le città per qualche ora di vacanza. E da domenica sono previsti appunto i primi rientri dei vacanzieri, ma scaglionati. Tanto che la società Autostrade che aveva stimato una domenica da bollino rosso ha rivisto le sue posizioni e parla di «fascia critica» per il traffico.

Inoltre, secondo le Ferrovie, saranno in molti a scegliere il treno. Le previsioni del tempo annunciano ancora caldo, con rialzi di 2-3 gradi, qualche nuvola sabato al Sud e domenica piogge al Nord.

Da oggi partenze per minivacanze I forzati delle vacanze mordi e fuggi saliranno in auto solo da oggi. Autostrade prevede traffico intenso in uscita dalle grandi città verso le località di villeggiatura, in particolare da Nord a Sud. Le più trafficate saranno le principali arterie nazionali: la A1 (da Milano a Napoli) e la A14 Adriatica (in direzione Ancona), inoltre i tratti liguri, verso le riviere di Ponente e Levante e la A4 in direzione Venezia. Non immuni la A3 Napoli-Salerno e la A30 Caserta-Salerno.

Traffico intenso, infine, ai valichi di frontiera con Slovenia, Francia, Svizzera ed Austria, sia in uscita dall'Italia che in entrata. Sarà più probabile rimanere incolonnati in macchina il giorno di Ferragosto, segnalato con il bollino giallo, sinonimo di possibili criticità. Per assistere gli automobilisti l'Aci ha predisposto una task force di 3.000 mezzi e 5.000 uomini.

Il primo controesodo di chi ha terminato il periodo di ferie, è previsto per domenica, tra le 6 e le 22, per il quale oggi Autostrade ha fatto sapere di aver rivisto le stime in senso positivo, parlando di «fascia critica». Oltre che dal traffico, la società mette in guardia dalla tentazione di aumentare la velocità sulle strade libere.

Un milione di multe con il tutor e mortalità a meno 50% Contro gli eccessi di velocità i 250 apparecchi per la rilevazione piazzati lungo circa 2.500 km della rete del gruppo Autostrade per l'Italia si sono dimostrati strumento efficace. Il tutor ha, infatti, ridotto del 50% la mortalità da incidente nei tratti di strada dove è attivo. Le multe fanno da deterrente e hanno raggiunto quota un milione in meno di 4 anni di attività.

Domani bello al Nord, domenica al Sud I viaggiatori troveranno temperature calde in tutta Italia. Il servizio meteo dell'aeronautica prevede temperature in aumento di 2-3 gradi a partire da oggi, ma le giornate più calde si avranno a partire dall'inizio della prossima settimana.

Per il 15 è possibile instabilità del tempo al Centro e al Sud, con cielo velato in Campania, Calabria e nubi nella parte meridionale della Sicilia. Per domenica, invece, al rientro, saranno probabili temporali pomeridiani dovuti al caldo nelle zone montuose in Trentino Alto Adige, bellunese e nord Friuli, possibili anche annuvolamenti sulle montagne abruzzesi.

Un milione e mezzo sceglie il treno Oltre un milione e mezzo di persone, secondo quanto previsto da Ferrovie dello Stato, sceglierà il treno per gli spostamenti nel fine settimana. Non solo su tratte di lunga percorrenza, ma anche sui treni regionali verso le città d'arte e le località di vacanza. A fine estate FS calcola che saranno 20 milioni i viaggiatori che avranno preferito il treno all'auto, usufruendo anche dei 1.350 treni in più programmati, tra periodici e straordinari.

Per incoraggiare in viaggi in carrozza Trenitalia ha saldato, sostituendosi alle ditte inadempienti da maggio, gli arretrati degli stipendi ai lavoratori per far riprendere il servizio di pulizia.

FERIE

«Supertraffico» nel weekend sull'A4

Sarà però più diluito Pronto il piano di Autovie Venete

TRIESTE Misure da «supertraffico» inalterate anche per questo fine settimana per Autovie Venete, in previsione del weekend di Ferragosto. Le previsioni della concessionaria, infatti, indicano una intensificazione degli arrivi (in direzione Trieste) fin dalla giornata di oggi, mentre domani, ai transiti del turismo pendolare si affiancheranno i primi rientri che proseguiranno – prevalentemente in direzione Venezia – anche domenica 16 agosto.

Uno scenario, dunque, che prefigura traffico molto sostenuto durante tutte e tre le giornate, ma più diluito rispetto ai fine settimana precedenti. Allertate, come sempre, in concomitanza dell'esodo estivo, le squadre di pronto intervento, i presidi di personale di Autovie nei piazzali delle stazioni di pedaggio maggiormente congestionate (ausiliari alla viabilità e manutenzione d'urgenza), presidi tecnici alle stazioni di pedaggio più frequentate per risolvere eventuali inconvenienti di tipo tecnologico, il monitoraggio costante dei flussi di traffico, presidi con carri adibiti al soccorso meccanico a Quarto D'Altino, sull'autostrada A4 e a Latisana. In vigore anche la segnaletica aggiuntiva con indicazioni specifiche per il raggiungimento delle località turistiche, così come la collaborazione con i Volontari della Protezione civile per la distribuzione d'acqua agli utenti. Ai caselli saranno aperti tutti i varchi disponibili.

Vacanze alternative, tutti insieme «volontariambiente»

La bella Italia dei piccoli comuni. Al lavoro sui sentieri e alla Festa degli gnocchi che sovvenziona le maestre

LA SCHEDA

Nel Friuli Venezia Giulia dal 20 al 26 agosto a Sauris nel Parco regionale delle Prealpi Giulie, con proseguimento a Moggio Udinese dal 26 al 29 si tiene un campo di volontariato di Legambiente con attività di manutenzione dei sentieri. Il responsabile è Marco Lepre di Tolmezzo che il 2 giugno scorso ha festeggiato con i volontari i dieci anni di Legambiente in Carnia. Passata l'emergenza in Abruzzo restano i campi di volontari, in particolare per la messa in sicurezza del patrimonio artistico. Per maggiori informazioni telefonare al 347-1860707.

Lusiana, Altipiano di Asiago

Volontari al lavoro. Nel Friuli Venezia Giulia il 20 agosto partirà da Sauris, nel Parco regionale delle Prealpi Giulie, un campo dedicato al ripristino dei sentieri. Sotto un'immagine di Santa Caterina di Lusiana

dall'inviato
FABIO CESCUTTI

LUSIANA (ALTIPIANO DEI SETTE COMUNI) La risposta alla società del casting, all'incultura dell'Isola dei Famosi e del Grande Fratello, all'egocentrismo estremo arriva da un popolo che non è di santi, né di poeti o navigatori, bensì di eco-vacanzieri che oltretutto pagano 200 euro per lavorare dieci giorni tutti insieme appassionatamente. Anzi «Volontariambiente». Sono decine di migliaia che dal 1991, sparsi nei campi di Legambiente, difendono la bella Italia dei piccoli comuni che non fa audience pur rappresentando il 72% dei municipi italiani ovvero il 55% del territorio nazionale. I media se ne occupano solo sotto il profilo culinario e dei sapori. Ma dei sentieri abbandonati e ridotti in pessime condizioni mentre una volta erano vie di comunicazione e dei chilometri e chilometri di coste e spiagge che sono diventati veri e propri immondezzai pochi si curano.

La gioia di ascoltare e raccontare storie

Ecco perché siamo partiti per Lusiana, paese di 2902 anime dell'Altipiano dei Sette Comuni o di Asiago in provincia di Vicenza dove si trova un campo estivo della resistenza all'Italia della televisione intesa come solitudine e isolamento. Qui nella frazione di Santa Caterina sono in dieci e alla sera, dopo una giornata di lavoro, parlano, raccontano storie, ridono. Con gli occhi e la bocca esprimono tutto quello che non si fa più. E a chi vuole vendere decoder e tonnellate di canali tv per chiudere la gente da sola o anche in famiglia, ma muta davanti allo schermo rispondono: viva la comunità e quel po' di caciara che permetta di alzarsi freschi la mattina presto. Se non fosse stato per questo gruppo di volontari non saremmo mai arrivati in un paesino che nelle chiese raccoglie dolci tele di Jacopo Bassano, la più antica campana di tutto il Veneto e una Sacra Spina della Corona di Cristo. La leggenda vuole che, per provarne l'autenticità nel 1533 sia stata bruciata insieme ad altre spine selvatiche. E quella Sacra sarebbe stata risparmiata dal fuoco.

La melodia delle parabole, dei miti e delle tradizioni di questi borghi che circondano Asiago ci rapisce nel mondo di Mario Rigoni Stern, simbiosi tra memoria e natura. Il suo Tönle legato alla terra e alla piccola patria, all'alternarsi delle stagioni e della vita rimarrà sempre dentro di noi. L'Altipiano dei Sette Comuni è anche terra dei Cimbri, qui la variante linguistica presenta le caratteristiche dell'Antico Alto Tedesco. E durante la prima guerra mondiale, quando la popolazione fu evacuata in Val Padana a causa degli aspri combattimenti, fu costretta a imparare l'italiano per non essere scambiata per nemica o filo austriaca.

Miracolo a Bassano Coordinatori globali

La nostra piccola storia inizia invece domenica 9 agosto alle 18. L'appuntamento per partire insieme ai volontari alla volta di Lusiana è alla stazione ferroviaria di Bassano e la prima sorpresa arriva dalla coppia che ci accoglie.

Il responsabile del nostro campo si chiama Juan Pablo Nagel ed è nato ventisette anni fa a Buenos Aires. Con lui c'è la coordinatrice dei venti campi di Legambiente in Veneto, Maria Rodriguz Copca, ventiquattrenne messicana che vive da parecchio tempo in Italia e studia Beni culturali all'Università di Verona. Mentre il piemontese Roberto Cota capogruppo della Lega alla Camera sogna un presunto esame ai professori sulla parlata locale, nel Veneto che ama il dialetto siamo invece piacevolmente consegnati a rappresentanti internazionali di un'associazione che si sta globalizzando. La Treviso dello «sceriffo» Gentilini sembra essere lontana, Bassano e Vicenza sono infatti guidate da centrosinistra e liste locali.

Juan Pablo intanto ci distoglie dai nostri pensieri sorprendendoci ancora una volta. Non tanto perché aveva i nonni di Faenza o in quanto il padre pilota d'aereo lo aveva portato altre volte nel nostro Paese, ma perché ha studiato sceneggiatura ed è un amante del cinema italiano. «Quello vero – sorride – di Vittorio De Sica, Roberto Rossellini, il neorealismo, Cesare Zavattini...Miracolo a Milano». Anche per noi essere qui è un miracolo. E Fellini? «Ah, Fellini, I vitelloni , La strada...Giulietta Masina».

Ci guardiamo attorno gioiosi. Siamo sull'asfalto nella strada davanti alla stazione e inconsciamente cerchiamo, fra il rumore di qualche macchina, gli occhi dolci di Gelsomina o il corpo del rude saltimbanco Zampanò, quello del magistrale Anthony Quinn. A Juan Pablo sembra di sentire una musica, ma forse è solo il gagliardo trambusto degli altri volontari arrivati in auto o dai treni. Mani che si stringono, presentazioni, tutto in fretta perché un pulmino è pronto a partire per Lusiana. Chi è arrivato con mezzi propri lo segue.

Come alloggio la scuola elementare

Ad attenderci in paese non ci sono né un albergo né una casa, ma la scuola elementare di Santa Caterina di Lusiana dove uomini in un'aula e donne in un'altra si sistemano con sacchi a pelo o lenzuola portate da casa sulle brande messe a disposizione. Per noi triestini è una divisione familiare che ci riporta al bagno alla Lanterna ultima eredità dell'ordine (o disordine?) asburgico. Appena sistemati Juan Pablo veste i panni del responsabile del campo ed è pronto a organizzare il lavoro, visto che a turno i volontari dovranno cucinare per tutti, fare il pane e provvedere alla pulizia di aule-dormitorio e gabinetti. In quella giornata naturalmente non svolgeranno le mansioni ambientali nei boschi ma aiuteranno a preparare gli gnocchi per la grande festa di Ferragosto.

Corvée cucina e gabinetti

Lunedì. La prima corvée spetta a Pino professore pensionato genovese e a Elettra vivace liceale di Roma. Serena e Alessandro Gambini di Milano, lei impiegata e lui grafico ma cantautore per hobby, coppia anche nella vita, se la vedranno con piatti e pentole domani. In Abruzzo in un ex convento gestito da Legambiente si sono spaccati la schiena facendo i contadini e quindi il lavoro dei prossimi giorni non li spaventa. Giuseppe napoletano che per somiglianza e carattere ricorda l'indimenticabile Troisi, responsabile della segreteria in uno studio legale, guarda pensa e parla poco. Ma è contento di essere qui tanto che proseguirà l'esperienza in Carnia. E sorprende la compagnia quando racconta di avere scritto duemila pagine di storia dall'archeologia all'impero romano. Ora è in cerca di un editore.

Ludovica trentenne maestra vicentina che tutti prendono per una liceale è la più vicina a casa. Grazia anche lei allegra romana e compagna di scuola di Elettra e Ludovica che scandisce tren-ta non ci vuole proprio credere. È una vera società trasversale, l'altr'anno a Lamon nel bellunese del gruppo facevano parte una francese docente di letteratura italiana all'Università di Grenoble e un commerciante con negozio in via Montenapoleone

Insieme a far gnocchi per pagare le maestre

La scuola è il quartier generale della festa. Lo si vede al pianoterra dal trionfo di cassette di patate, 35 quintali. Siamo nella fabbrica degli gnocchi. Le aule dove dormiamo fra crocifissi e lavagne debordano di pacchi. Sulle tavole nere di antica ardesia sono rimasti i saluti del gruppo internazionale che ci ha preceduti. Uno è scritto in coreano. Tutti si sentono già parte di una comunità. Danilo che gestisce un bar in paese è entusiasta e ride con gli occhi mentre racconta le storie della contrada e della Sacra Spina. La sagra gestita dai paesani con l'aiuto dei volontari finanzia molte attività fra le quali la scuola elementare a tempo pieno che, grazie all'iniezione di contante della Festa degli Gnocchi, è stata salvata dalla chiusura. E adesso è piena di bambini. Le famiglie pagano 30 euro al mese di retta, il resto è merito degli gnocchi.

Per mangiarli conditi con quindici salse diverse arrivano perfino da Rovigo. Insomma il privato sostiene il pubblico. Qui, quando le cose vanno bene, dicono: «Santa Spina». Prima di cena non perdiamo nell'affollata piazzetta l'ingenuo e seducente spettacolo del mago Lucas. E giù, tutti a ridere.

I nuovi campi della legalità

Quest'anno Legambiente pone maggiore attenzione ai progetti per i più giovani, ma in un campo si apprende sempre qualcosa a tutte le età. I campi della Legalità organizzati nei beni confiscati alle mafie e gestiti dalle cooperative sociali insieme alla rete Libera, sono rivolti ai volontari italiani che possono vivere un'esperienza molto stimolante lavorando nei terreni e partecipando ai seminari dove scoprono una società che lotta contro l'illegalità e il privilegio fondato sulla violenza. Un altro elemento formativo è costituito dai moltissimi campi Antincendio boschivo che permettono di avvicinarsi alla Protezione civile. E poi ci sono i campi di Ricerca naturalistica finalizzati allo studio e alla tutela della biodiversità, o quelli di Salvalarte per la riscoperta e la valorizzazione dei tesori nascosti nel nostro territorio.

Un arrivederci e non un addio

Martedì. Lusiana si trova sull'orlo superiore della grande scarpata che segna il passaggio tra la pianura veneta e l'altopiano vero e proprio. Dalla pianura la grande scarpata si presenta come un muro montuoso verdeggiante che fa da sipario all'ambiente alpino, rampa e fascia di transizione verso un mondo diverso e lontano. Per noi è già il momento di partire. Abbiamo visto facce gioiose anche sotto la pioggia, scoperto sorrisi sereni di uomini e donne mentre pulivano con amore cucine e gabinetti. Non scorderemo i volontari, la gente di questa terra, Juan Pablo che in Italia pensa al suo futuro come altri migranti. Resta con noi Juan Pablo, qui c'è tanto da fare.

FIUME. ERA ISCRITTA AL CAMPIONATO MOTOCICLISTE

Esce di pista con la moto Giovane italiana muore al motodromo di Grobnico

Beatrice Bossini, toscana, aveva compiuto da poco 18 anni Il circuito era stato affittato insieme a un gruppo di amici

FIUME Tragico incidente sulla pista di Grobnico per Beatrice Bossini, 18enne toscana in vacanza con i genitori sulla riviera quarnerina. Mercoledì pomeriggio ha perso la vita in un incidente sulla pista del motodromo alle spalle di Fiume, mentre in sella alla sua "Kawasaki" stava affrontando a forte velocità la curva n.4 del circuito. La ragazza, deceduta pochi giorni dopo aver festeggiato il 18esimo compleanno, faceva parte di un gruppo di appassionati di moto italiani, che avevano affittato il circuito di Grobnico per cimentarsi sui poco più di 4 km di pista e dare libero sfogo alla loro passione per la velocità sulle due ruote. La sessione di "training" – questa la definizione usuale in questi casi – è stata purtroppo fatale per la 18.enne, residente a San Giovanni Valdarno (Arezzo), iscritta fra l'altro al Campionato italiano motocicliste.

Stando a quanto si è appreso subito dopo il mortale incidente (la ricostruzione ufficiale del giudice istruttore ieri pomeriggio non era ancora disponibile), la giovane motociclista italiana ha affrontato con la sua "Kawasaki" un'ampia curva di 180 gradi (denominata "curva Fiume"), a poche centinaia di metri dopo la linea di partenza. Data la velocità, a circa metà curva ha perso il controllo della moto uscendo di pista e scivolando per alcune decine di metri. Nonostante la tempestività dei soccorsi e i tentativi di rianimazione dell'equipe medica di pronto intervento, e data la gravità delle lesioni riportate (fratture multiple al cranio) la 18.enne è stata trasportata d'urgenza a Fiume, dove però i sanitari del Centro ospedaliero di Susak non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Quella dell'affitto del motodromo fiumano da parte di gruppi o comitive di appassionati di moto è ormai una prassi ricorrente. Ad avvalersi del circuito di Grobnico, che in passato (fino ai primi anni '90) ospitava anche i Gran Premi validi per il Campionato del mondo e che tuttora viene usato per competizioni motocilistiche internazionali di rango minore, sono spesso gruppi di "piloti" dilettanti, desiderosi di cimentarsi in pista e appagare la voglia di correre. Una clientela fatta soprattutto da appassionati di moto italiane (quest' ultimi provenienti in prevalenza dalle regioni del nordest), nonchè austriaci e sloveni. *(f.r.)*

Beatrice Bossini

Le prove si sono tenute sul circuito di Grobnico alle spalle di Fiume (fotoVi)

LA TRAGEDIA A MEDOLINO NEL MAGGIO SCORSO

Denunciato per la morte di un sub

POLA Il responsabile del corso per subacquei di Medolino, Lucio Lorencin di 56 anni, è stato denunciato penalmente per una serie di manchevolezze e distrazioni che il 22 maggio scorso avrebbero causato la morte del 43.enne Nebojsa Sverko.

Quest'ultimo, tra l'altro a capo della Direzione di stato per il soccorso e salvataggio, si accingeva a sostenere l'esame di prima stella in nuoto subacqueo, assieme a un gruppo di studentesse zagabresi.

Ebbene, dalle indagini è emerso che il Lorencin in qualità di persona reponsabile per l'organizzazione del corso avrebbe violato le regole vigenti.

Avrebbe sorvolato sul fatto che Nebojsa Sverko all'atto dell'iscrizione al corso non aveva consegnato la sua cartella sanitaria. Una mancanza gravissima visto che dall'autopsia della salma era emerso che lo Sverko non era in grado di affrontare immersioni sub. A Lorencin viene inoltre rinfacciato che per gli esercizi di bilanciamento non aveva formato dei gruppi di sub, ma lavorato individualmente senza notare che Sverko era sparito, ossia si era immerso perdendo la vita. *(p.r.)*

Turisti malmenati, Zagabria si scusa

Il ministro Bajs interviene dopo la lite al ristorante delle Isole Incoronate

ZAGABRIA Il ministro del turismo croato Damir Bajs ha chiesto scusa per l'aggressione e le botte di cui è stato vittima il gruppo di 5 turisti italiani, malmenati sull'isola di Katina (nell'arcipelago delle Incoronate) solo per aver richiesto il conto la ricevuta a conclusione della cena nel ristorante Aquarius. Per bocca della portavoce ministeriale Jasna Vanicek Fila, Bajs ha comunicato che subito dopo aver appreso dell'increscioso episodio, ha chiamato il ministero degli Interni affinché venga fatta piena luce su quanto accaduto. «Voglio esprimere la mia più ferma condanna di questo violento gesto», ha scritto il ministro Damir Bajs in un comunicato diffuso ieri. Si aggiunge infine che gli italiani sono villeggianti tradizionali sull'Adriatico verso i quali è doveroso un comportamento cortese e gentile. Il console generale d'Italia a Zara Augusto Vaccaro ha dichiarato di esser stato informato dell'accaduto dai turisti stessi e di aver quindi segnalato il fatto alla polizia con l' invito a indagare. «La polizia croata si è mostrata molto disponibile e aperta alla collaborazione» ha aggiunto il console precisando che i villeggianti intendono farsi visitare dal medico. «Sono convinto - ha aggiunto Vaccaro - che l' incidente non sia da interpretare come intolleranza oppure odio verso gli Italiani. Sono però dell'opinione che incidenti del genere possano nuocere all' immagine del turismo croato». Ricordiamo che i 5 turisti italiani a conclusione della cena al ristorante Aquarius hanno richiesto la fattura che ammontava a 3.336 kune. Non avendo kune hanno chiesto se potevano pagare in euro visto che non si accettavano carte di credito. Hanno però giudicato poco corretta la conversione della valuta. Comunque hanno pagato, chiedendo il conto che i proprietari dei ristoranti non hanno voluto rilasciare. Ne è nata una discussione dopo la quale i turisti hanno chiesto al personale del ristorante di accompagnarli sulla loro barca ancorata al largo. L'accordo in tal senso era stato raggiunto prima di cena. Tuttavia dal ristorante sono sbucati tre energumeni che hanno aggredito e malmenato con grande violenza i turisti italiani tra i quali alcune donne. Questi sono stati poi soccorsi e accompagnati sulla loro barca da uno skipper di passaggio. Il proprietario del ristorante nega tutto. *(p.r.)*

A sinistra, il ristorante «Aquarius» sull'isola di Katina, nell'arcipelago delle isole Incoronate, teatro dell'aggressione ai turisti italiani

Rocchi (Anvgd) in visita a Lussinpiccolo «La sede italiana intitolata a Straulino»

FIUME Tappa a Lussinpiccolo per il segretario nazionale dell'Associazione nazionale Venezia, Giulia e Dalmazia Fabio Rocchi. Durante il soggiorno nella località isolana Rocchi ha incontrato il vicepresidente della Giunta esecutiva della locale Comunita' degli Italiani Mariano L. Cherubini. Tra i temi affrontati anche quello dell'istituzione a Lussinpiccolo dell'asilo italiano. Si tratterà di una sezione italiana incorporata nell'asilo croato "Cvrèak", ma che avrà i suoi ambienti al pianoterra di Villa Perla, già Tarabocchia, futura sede della Comunità italiana di Lussinpiccolo. Il presidente dell'Anvgd ha suggerito all'esponente comunitario di intestare la sede della CI al campione mondiale di vela, l'ammiraglio lussignano Agostino Straulino (nato a Lussino nel 1914 e spentosi a Roma all'eta' di 90 anni) che fu tra l'altro comandante dell'"Amerigo Vespucci", la nave scuola della Marina militare italiana. Gia' quattro anni fa l'allora console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto aveva lanciato una simile iniziativa che pero' non fu accettata dal Consiglio direttivo della Comunita' degli Italiani di Lussinpiccolo. *(v.b.)*

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Benetti

Lo annunciano con dolore la moglie FLORA, il figlio GIANCARLO con ARIANNA, la figlia MARIALAURA con NICOLA e i nipoti LORENZO e ANDREA, unitamente alle sorelle, cognati e nipoti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico che lo ha seguito in questi anni.

I funerali avranno luogo lunedì 17 agosto alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni a favore Fondazione LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

Trieste, 14 agosto 2009

Baci

Lucio

- CLAUDIA con FULVIO ed ELISABETTA.
- FLAVIA con FLAVIANA e GIUSEPPE.

Trieste, 14 agosto 2009

GRAZIA, MARIO e famiglia partecipano affettuosamente.

Trieste, 14 agosto 2009

Ricordano commossi il carissimo amico

Lucio

- TINO e ANNA,
- PIERO e MARINA,
- CLAUDIO e FIORETTA e famiglie.

Trieste, 14 agosto 2009

Partecipano con dolore:
- LALLA e UCCIO con ANNA e PAOLO

Trieste, 14 agosto 2009

ADRIANA e VAN, profondamente addolorati, si stringono con affetto a FLORA, MARIALAURA, GIANCARLO e tutti i familiari, in questo triste momento per la perdita del carissimo

Lucio

Santo Domingo, 14 agosto 2009

GIULIANA e PAOLO, con FRANCESCO, GIACOMO, LAURA, PAOLO JR e URBANO sono affettuosamente vicini a FLORA, MARIALAURA e GIANCARLO e partecipano al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa di

Lucio Benetti

Santo Domingo, 14 agosto 2009

ROBERTO, PAOLA, GIULIA, PIERO addolorati sono vicini a FLORA, MARIALAURA e GIANCARLO.

Trieste, 14 agosto 2009

ANGELO e NICOLETTA PASINO partecipano commossi al lutto di FLORA e della famiglia per la scomparsa del caro

Lucio

ricordandone la buona e gentile figura ed antica amicizia.

Trieste, 14 agosto 2009

Affettuosamente vicini:
- SERGIO e ANNAMARIA.

Trieste, 14 agosto 2009

Salutiamo a pugno chiuso il compagno "comandante"

Giuliano Goat

Vicini alla moglie, ai figli e parenti:
- le compagne e i compagni della Federazione Provinciale e del Circolo Altipiano "Kras" del Partito della Rifondazione Comunista.

Trieste, 14 agosto 2009

Mi hai accolto e voluto bene come una figlia. Grazie per l'esempio che sei stato.
SILVIA.

Monfalcone, 14 agosto 2009

Un ultimo abbraccio all'amico

Giuliano

uomo di grande umanità e impegno politico:
- DEBORAH e GIULIO

Trieste, 14 agosto 2009

LIVIO CALLIEROTTI, insieme alla moglie ANTONELLA ed alla piccola CAMILLA, dà il triste annuncio della scomparsa del papà

Luciano

e ringrazia tutte le persone che gli sono state vicine con affetto e coloro che lo hanno assistito negli ultimi mesi.

Trieste, 14 agosto 2009

VIII ANNIVERSARIO

Andrea Vizzaccaro

Con ANDREA ora c'è il suo papi.
Ciao amori miei

GIORGIA

Trieste, 14 agosto 2009

Bruna Davide ved. Chenda

Mamma cara, hai lasciato un incredibile ricordo di te, un abbraccio.

LUISA e GIORGIO

Trieste, 14 agosto 2009

XI ANNIVERSARIO

Gino Barut (Marino)

Non ti dimenticheremo mai.

La moglie SERENA, le figlie e i parenti tutti.

Trieste, 14 agosto 2009

X ANNIVERSARIO

Nives Guerra Muiesan

I tuoi cari ti ricordano con immenso amore.

Trieste, 14 agosto 2009

LA BANCA CENTRALE EUROPEA FA IL PUNTO SULLA RECESSIONE

Crisi, la Bce: «Segnali positivi, la svolta è vicina»

Trichet: ci sono però ancora margini di incertezza. In Francia e Germania il Pil torna positivo: +0,3%

Per dare impulso all'economia Lubiana abbassa l'Iva all'8,5%

Beneficeranno dell'agevolazione solo alcune categorie. Nulla cambia per le bibite alcoliche e analcoliche

LUBIANA Per contenere gli effetti della crisi economico–finanziaria il governo sloveno imbocca una strada diametralmente opposta a quella della Croazia in termini di prelievo fiscale. Ossia intende abbassare invece che aumentare come fatto da Zagabria, l'aliquota Iva mentre a nessuno è venuto in mente di introdurre tasse anticrisi. Al posto dell'attuale 20% determinate categorie di artigiani e imprenditori pagheranno l'Iva al tasso dell'8,5%. Inoltre aumenta la soglia per il computo dell'aliquota stessa dopo il pagamento degli obblighi: sale a 400 mila euro.

Con queste agevolazioni si intende aiutare il settore economico ad affrontare meglio gli effetti della recessione mondiale. In pratica, Lubiana ha accolto i suggerimenti della Commissione europea, secondo la quale l'Iva più bassa permette di aprire nuovi posti di lavoro e nel contempo rappresenta uno strumento efficace di lotta contro l'economia sommersa. Dell'aliquota più bassa beneficeranno i parrucchieri, i commercianti di libri, gli artigiani nel comparto della pulizia, i meccanici per biciclette, i produttori di calzature e di abbigliamento, i fornitori di antiparassitari per le piante, i ristoratori e i piccoli esercizi edili. Iva invariata invece per le bibite sia alcoliche che analcoliche. Nonostante gli economisti sloveni prevedano che i riflessi della crisi globale sull'economia nazionale diminuiranno verso la fine del 2010,l'aliquota Iva ribassata rimarrà in vigore anche dopo il 31 dicembre 2010. Dunque sin dalle prime avvisaglie della crisi, il governo sloveno ha subito pensato a provvedimenti finalizzati all'incentivazione e agevolazione delle attività produttive e dei servizi. *(p.r.)*

di GIGI FURINI

MILANO «La recessione globale sta raggiungendo il punto di svolta». Lo dice la Bce, la Banca centrale europea, nel suo bollettino mensile di agosto. Naturalmente è presto per festeggiare, ma gli economisti di Francoforte vedono segnali crescenti, come il fatto che il ritmo di contrazione dell'economia (sempre riferito alla zona euro) sta chiaramente diminuendo. E un dato positivo arriva da Francia e Germania dove il Pil (Prodotto interno lordo) del secondo trimestre (aprile-maggio-giugno) è in crescita dello 0,3% rispetto al primo trimestre dell'anno.

Incertezza. Secondo il presidente Trichet resta comunque una grande incertezza. La Bce si aspetta comunque che «l'attività economica resti debole nella restante parte dell'anno mentre i tassi di crescita con segno positivo si vedranno solo nel 2010». Infatti, secondo gli analisti, quest'anno nell'Eurozona il Pil sarà in calo del 4,5% (in Italia il calo è del 6%) per poi crescere dello 0,3% nel 2010 e dell'1,5% nel 2011.

Non c'è ottimismo per quanto riguarda il mercato del lavoro. Infatti la disoccupazione potrebbe aumentare e toccare il 9,7% nel 2009 e arrivare al 10,9% l'anno prossimo. I senza lavoro dovrebbero poi tornare a scendere al 10,6% nel 2011. Gli esperti su questo non si sbilanciano.

Dicono che da una parte ci sono «le varie misure di stimolo macroeconomico messe in atto dai governi», ma dall'altro ci potrebbero essere «nuovi rincari del petrolio e delle materie prime», in grado di rallentare la ripresa. La Bce, comunque, sollecita i governi a varare riforme e «idonei incentivi» per evitare che la crisi abbia un impatto negativo durevole sul mercato del lavoro.

Inflazione. Il costo della vita non si muove (in certi caso è negativo) ma l'inflazione ferma sarà di breve durata perchè già nel 2010 dovrebbe risalire dell'1,1% e nel 2011 dell'1,6%.

Francia e Germania. Un dato inaspettato arriva da Parigi e da Berlino. «Dopo quattro trimestri di recessione - dice il ministro delle Finanze francese - stiamo finalmente uscendo dal rosso». In ripresa anche la Germania che non vedeva il segno positivo dal primo trimestre 2008. Nel complesso dei Paesi di Eurolandia, il prodotto interno lordo è ancora negativo e ha ceduto il 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (ovvero il secondo trimestre).

I conti pubblici. I governi «devono pensare a strategie per uscire dalle misure di stimolo e riequilibrare i conti in modo ambizioso e realistico». Come dire che, avendo speso tanto per affrontare la recessione, ora devono rientrare per non mettere a repentaglio il patto di stabilità.

I consumatori. Criticano la Bce i presidenti di Adusbef e Federconsumatori: «La Banca centrale europea prima ha alimentato la bolla speculativa, omettendo la vigilanza su banche, derivati e allegre speculazioni. Adesso ci dice che saremmo a un punto di svolta. Purtroppo la crisi sarà ancora lunga e dolorosa, con i picchi di settembre quando molte piccole imprese non riapriranno i cancelli».

Italia al palo. «Sorprende il dato di Francia e Germania - dice Aurelio Maccario, capo economista di Unicredit per la zona euro - ma in quei Paesi hanno accelerato le esportazioni e ridotto l'import. E sono stati molto aiutati dagli incentivi fiscali al settore automobilistico. Per ora restano al palo le economie di Italia (-0,5% il Pil nel secondo trimestre), Spagna (-0,8%) e di Paesi minori come l'Olanda e l'Austria. Il dato complessivo è comunque rilevante in termini di prospettive».

Il bollettino della Bce in pillole

Gasparri: «Smentite le solite Cassandre»

Di parere opposto Bersani: «Centrodestra irresponsabile»

ROMA «Smentite le Cassandre», «Occhio a letture di comodo come fanno gli esponenti di governo», «Confermate le azioni positive del governo», «L'Italia va peggio di altri paesi».

I dati della Banca centrale europea dividono opposizione e maggioranza.

«Gli indicatori economici diffusi ora smentiscono le Cassandre che sembrano tifare per la crisi», dice Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl. «Ovviamente - ammette Gasparri - i problemi restano grandi, ma bisogna insistere con le politiche di sostegno all'economia reale attuate dal governo».

«La Bce - dice Italo Bocchino, vicepresidente del gruppo del Pdl alla Camera - conferma che ci sono le condizioni per uscire in fretta dalla crisi economica e i dati Ocse che l'Italia è il Paese che sta affrontando meglio di altri la congiuntura. Adesso servono non soltanto fiducia e ottimismo per i quali ci vorrebbe il contributo di un'opposizione che fino ad oggi ha soffiato sul fuoco del panico».

Maurizio Gasparri

Opposta la lettura che dà Pierluigi Bersani, candidato alla segreteria del Pd. «Davanti ai dati di oggi sull'economia - dice - quello che preoccupa di più sono i commenti del centrodestra che, irresponsabilmente, continua a lasciare intendere che il temporale è passato, anche davanti a cifre che raffigurano una situazione dell'Italia ben più negativa di quella degli altri paesi europei».

«Una situazione - continua Bersani - che dovrebbe finalmente indurre il governo ad abbandonare i toni trionfalistici e a predisporre una correzione delle sue politiche. Per stimolare la fiducia bisogna innanzitutto riconoscere la realtà».

«I dati della Bce non vanno letti a metà o con interpretazioni di comodo come stanno facendo gli esponenti del governo - dice Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro, Pd - se come dice la Banca centrale europea ci avviciniamo a toccare il fondo della crisi, per quanto riguarda la disoccupazione avremo effetti negativi di lungo periodo».

«L'ottimismo del governo e del centrodestra è irritante e offensivo. Irritante perché non si è fatto nulla per affrontare la crisi, offensivo perché è uno schiaffo a centinaia di migliaia di lavoratori che hanno perso il posto», dice Massimo Donadi, capogruppo Italia dei valori alla Camera. *(a.g.)*

GLI AIUTI ALLE PICCOLE E MEDIE AZIENDE REGIONALI

Finanziamenti Confidi, un boom di richieste

La Camera di commercio di Gorizia ha già deciso la copertura di una seconda tranche

di NICOLA COMELLI

GORIZIA E' boom di richieste di contributo in tutta la regione da parte delle pmi per accedere ai finanziamenti erogati attraverso i Consorzi di garanzia dei fidi bancari (Confidi) con cui irrobustire la patrimonializzazione.

«Uno strumento che funziona molto bene – sottolinea Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio di Udine nonché numero uno nazionale di Assoconfidi – anche se il margine di rischio dei finanziamenti è ai suoi massimi livelli, come testimoniano i più recenti dati raccolti dalla Banca d'Italia, anche in relazione al nostro territorio».

Per questa ragione i quattro enti camerali del Friuli Venezia Giulia, che finora hanno messo a disposizione circa 1 milione di euro ciascuno, stanno valutando con una certa cautela un'ulteriore stanziamento a favore dei consorzi.

«Per quanto riguarda Udine – fa notare Da Pozzo – attendiamo di capire quale sarà la reale efficacia degli strumenti anticrisi varati dalla Regione. Poi, eventualmente, ci muoveremo».

Fa eccezione Gorizia, dove la Camera di commercio ha invece già disposto l'attivazione della seconda tranche del pacchetto di aiuti a sostegno dell'economia.

Dopo un primo intervento mirato a sostenere le aziende commerciali, artigiane e di servizi, mediante l'accensione del Fondo di ristrutturazione finanziaria al quale erano pervenute 320 richieste di contributo, l'ente guidato da Emilio Sgarlata ha fatto scattare un piano mirato ad aiutare le società di capitali. L'obiettivo è di rafforzare il capitale sociale aziendale e per farlo le imprese potranno richiedere finanziamenti da 50 a 250mila euro, garantiti dal locale Confidi unico nella misura del 60%.

Da Pozzo presidente della Camera di commercio udinese

Complessivamente le due iniziative assorbiranno risorse per un totale di un milione e mezzo di euro. «L'incremento delle risorse finanziarie delle società resta un fattore di primaria importanza – osserva Sgarlata - in uno scenario di crisi quale quello che stiamo vivendo era fondamentale aiutare concretamente il comparto industriale e artigianale isontino».

Anche la Camera di commercio di Trieste sembra stia muovendosi per rifinanziare i fondi di garanzia messi a disposizione dei tre Consorzi (commercio e servizi, artigianato e industria). Una decisione dovrebbe arrivare nelle prossime settimane.

«Al momento comunque stiamo notando con favore come i primi finanziamenti messi a disposizione delle imprese all'inizio dell'anno stiano poco a poco rientrando nelle nostre casse, permettendoci così di metterli nuovamente in circolo – rivela Dario Bruni, presidente dei Confidi artigiani, facendo il punto della situazione - attraverso i 400mila euro messi sul tavolo dalla Camera nella prima parte dell'anno siamo riusciti a far attivare crediti bancari per circa quattro milioni di euro, con tempi di gestione delle singole domande nell'ordine di una decina di giorni o poco più».

A recarsi agli sportelli dei Confidi triestini, così come è avvenuto nel resto della regione, è stata una schiera molto ampia di imprenditori.

«La maggior parte delle imprese, sia per la crisi sia per la progressiva entrata in vigore degli standard di Basilea 2 (l'accordo internazionale che definisce i nuovi requisiti patrimoniali voluti dalle banche in relazione ai rischi assunti dalle stesse, ndr), si è ritrovata nei mesi scorsi con bilanci largamente sottopatrimonializzati – aggiunge Bruni - il consolidamento del capitale sociale resta dunque un'esigenza primaria, indispensabile per impostare qualsiasi iniziativa di rilancio dell'attività aziendale».

LA PAROLA IN CHIARO

Trading range

Intervallo di prezzo esistente tra il valore massimo e quello minimo di un titolo in un certo periodo. Negli strumenti derivati è la massima oscillazione di prezzo permessa a un contratto future durante una giornata di contrattazione, oltre il quale interviene l'autorità di Borsa per la sospensione delle contrattazioni.

L'ISTITUTO MILANESE GUARDA LA GERMANIA

Mediobanca interessata alla «Sal. Oppenheim»

Piazzetta Cuccia punta alle attività «advisory» ed «equity». Tratta anche Deutsche Bank

MILANO Mediobanca guarda alla Germania: una buona opportunità per rafforzare la sede di Francoforte potrebbe essere l'acquisto delle attività di investment banking di Sal.Oppenheim, in particolare l'area advisory ed equity.

Ci sono stati contatti ma entreranno nel vivo solo a fine settembre quando, secondo le attese, si chiuderà la trattativa che la banca della famiglia Oppenheim ha già in corso con Deutsche Bank.

Nell'ambito del riassetto l'istituto tedesco sarebbe maggiormente interessato alle attività di wealth management e dunque approverebbe la cessione dell'altro ramo di attività, quello dell'investment banking per il quale Piazzetta Cuccia non sarebbe l'unico pretendente: secondo indiscrezioni di stampa infatti avrebbero aperto il dossier anche Bnp Paribas e Barclays, che però non sono ancora venute allo scoperto.

«Per noi potrebbe rappresentare un'opportunità nell'advisory e nell'equity, ma lo capiremo meglio quando si saranno concluse le trattative tra Deutsche Bank e Sal. Oppenheim» spiega un portavoce di Mediobanca ricordando che il colosso finanziario di Francoforte ha firmato un accordo non vincolante per accedere ai bilanci in vista del possibile acquisto di una partecipazione che, secondo indiscrezioni di stampa, sarebbe tra il 30 e il 50% del capitale.

Deutsche Bank ha peraltro finanziato l'aumento di capitale da 300 milioni di euro annunciato in settimana dalla banca lussemburghese e, secondo indiscrezioni di stampa, il debito potrebbe essere rimborsato con azioni.

Con la ricapitalizzazione Sal.Oppenheim ha portato il suo patrimonio a 2,1 miliardi, raggiungendo un capital ratio totale del 13,3%. Il 2008 si era chiuso con una perdita di 117 milioni di euro su cui ha pesato la crisi dei mercati finanziari, circa 132 miliardi di patrimonio gestito.

L'istituto nato a Bonn nel 1789 e poi trasferitosi nella sede storica di Colonia nel 2007 ha portato in Lussemburgo il suo quartier generale e ha 4.330 dipendenti in tutto il mondo. Le sole attività di investment banking coinvolgono invece circa 430 banker.

Quanto a Mediobanca, che ha fatto il suo debutto internazionale proprio con l'apertura di una sede a Francoforte nel 2007, in Germania ha 25 dipendenti e opera nel corporate e nella finanza strutturata.

Il valore dell'operazione e le sue dimensioni sono un tema che ancora non è stato affrontato così come, secondo quanto si apprende, anche quello degli incroci azionari. Sal.Oppenheim è a sua volta azionista Mediobanca con una quota dell'1,71% vincolata al patto di sindacato. Per ora non è stata data nessuna indicazione ma entro fine settembre dovranno arrivare a Piazzetta Cuccia le conferme o le eventuali disdette.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza / ormeggio	Ora
TORM METTE	da Es Sider a rada	ore 6.30
OTTOMAN NOBILITY	da Novorissiysk a rada	ore 8.00
MSC ADRIANA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 12.00
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 15.00
JAVA	da Rovigno a orm. 30	ore 17.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 20.20
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 21.00

IN PARTENZA

Nave	Ormeggio / destinazione	Ora
CRIS M	da Orm. 26 per Pirano	ore 8.30
MELODY	da orm. 54 per Fiume	ore 12.00
ALAN VELIKI	da Siot 3 per ordini	ore 12.00
CRIS M	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.00
KORNATI	da Siot 4 per ordini	pomeriggio
KRITI AMBER	per ordini	pomeriggio
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00

DOPO FERRAGOSTO RIPRENDE LA TRATTATIVA CON IL NUOVO ASSESSORE GARLATTI

I regionali chiedono 50 euro in più degli statali

I sindacati puntano a un incremento di 110 euro al mese rispetto ai 63 del resto d'Italia

TRIESTE In tempi di polemiche sulla gabbie salariali, i dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia puntano a un ritocco medio mensile del loro stipendio superiore di una cinquantina di euro a quello dei colleghi del resto d'Italia: 110 euro lordi contro 63. Questione di comparto unico, al solito. Se infatti il contratto nazionale dell'area non dirigenti siglato lo scorso giugno ha incrementato di 63 euro al mese le buste paga degli addetti della pubblica amministrazione italiana, la richiesta del sindacato regionale si aggira, per lo stesso biennio economico 2008-09, attorno ai 110 euro.

La percentuale di aumento, il 4,85%, è la stessa del nazionale ma la base di calcolo, fanno sapere fonti sindacali, è diversa e favorisce gli oltre 15mila lavoratori di Regione, Comuni, Province e Comunità montane del Friuli Venezia Giulia. Nel biennio precedente, il 2006-07, il differenziale fu di 15 euro: 91 euro di incremento medio mensile in Italia, 106 nella nostra regione. Stavolta, se saranno accolte le istanze sindacali, andrà ancora meglio: quasi cinquanta euro di aumento in più. Al rientro dalle vacanze, si entrerà nella fase calda della trattativa. Quella in cui si capirà innanzitutto se la Regione è disposta a mettere a disposizione i circa 32 milioni di euro necessari a soddisfare le richieste delle categorie. E ancora se il nuovo assessore al Personale Andrea Garlatti accetterà la proposta «modello Brunetta», quella che spezza la percentuale di incremento in due parti: 3,2% sul tabellare, vale a dire nello stipendio, e 1,5-1,6% sul fondo per il salario accessorio. Questa seconda tranche si legherebbe «secondo quando hanno messo sul tavolo dell'Areran i sindacati e appunto sul modello nazionale alla virtuosità degli enti. Per poter applicare la novità contrattuale le autonomie devono aver rispettato il patto di stabilità interno e avere un determinato rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti. Un'ipotesi che, per adesso, Garlatti «né promuove né boccia: E' la prima volta che sento questa proposta relativamente al comparto, saranno i funzionari a farmi il quadro tra qualche giorno». Di certo, assicura l'assessore, le direttive della giunta alla parte datoriale «arriveranno in breve, tra fine agosto e inizio settembre». A quel punto si farà chiarezza pure sul resto della piattaforma sindacale, presentata al-

L'assessore Andrea Garlatti

la Regione già nel marzo del 2008. Questione salariale a parte, ricorda Maurizio Burlo della Uil «si deve discutere anche di assetti contrattuali, relazioni sindacali, sicurezza del posto di lavoro, strutture organizzative, figure professionali e istituti normativi, vista la necessità di procedere sulla strada dell'omogeneizzazione a livello di comparto. Non ci resta che attendere le direttive della giunta». Si chiuderà in tempi brevi? Con la premessa che si deve prima definire la conclusione delle trattative sulle code contrattuali della polizia municipale e sui dirigenti, il pronostico non è facile. Renzo Tondo, che ha digerito il comparto senza esserne mai troppo convinto, ha chiarito che i dipendenti si possono anche pagare di più ma devono essere disposti alla mobilità e fornire servizi migliori. Quando le direttive arriveranno è molto probabile che non mancheranno gli input del presidente. Nel frattempo Luca Visentini, segretario regionale della Uil, osserva che la situazione di blocco degli ultimi mesi «determinata non tanto dalla volontà della giunta ma dai contrasti tra Regione e Anci sulle risorse da stanziare per poter dare un conseguente via libera all'Areran. Si tratta di questioni sospese che hanno congelato la trattativa». Non basta, prosegue Visentini: «C'è pure il problema di una Cisal che, con i suoi continui ricorsi, oltre a ritardare i tempi, costringe la Regione a mettere da parte risorse che, al contrario, potrebbero tornare utili per la contrattazione». Mentre con la Cisal i tavoli restano sperati, il cambio della guardia nell'assessorato, da De Anna a Garlatti, sembra almeno aver ricucito i rapporti. «Dalle prime dichiarazioni - commenta Giancarlo Valent della segreteria Cgil-Fp - l'approccio di Garlatti pare totalmente diverso da quello del suo predecessore. E' una buona notizia».

Marco Ballico

Una protesta dei dipendenti regionali (foto d'archivio)

CONTRIBUTI EDILIZIA

Ecoincentivi, rimane il «limite» preventivo

De Anna: «Il regolamento è pensato per i piccoli lavori gestiti dagli artigiani»

TRIESTE «L'intervento è stato voluto in questo modo per facilitare la piccola economia degli artigiani, non i grandi lavori. E per facilitare l'erogazione dei contributi, che verranno assegnati già entro il prossimo mese». Così l'assessore all'Edilizia Elio De Anna spiega il perché della decisione di mantenere la limitazione, prevista nel regolamento per i contributi alle ristrutturazioni volte al risparmio energetico. Ovvero se il preventivo dichiarato è diverso da quanto poi verrà rendicontato in fase di richiesta di spese effettive, il cittadino perderà il contributo. Questo aveva causato più di una protesta: impossibile, specie per i lavori di una certa complessità, prevedere al centesimo le spese. Tanto che la Regione aveva anche inizialmente pensato a una modifica. «Solo che, andando a riflettere attentamente, ci sono due motivi per mantenere tale limitazione – spiega De Anna -. Il primo è che il contributo è stato fatto per dare impulso non ai grandi cantieri, ma ai piccoli lavori portati avanti da artigiani, che prevedono una spesa minima e un solo preventivo. Il secondo è che potendo calcolare il contributo in base al preventivo, si velocizzeranno le operazioni di attribuzione dei contributi». Che infatti arriveranno già dal prossimo mese. E De Anna avverte: non sarà fatta una graduatoria, si procederà invece «a sportello». «Ovvero, si andrà alla liquidazione delle domande nell'ordine di arrivo agli uffici – spiega - .Quindi chi avrà presentato prima la richiesta avrà maggiori possibilità». Per gli altri rimasti esclusi (che rischiano di essere quasi la metà, vista la mole di domande pervenute, oltre mille in tutta la Regione) si vedrà il prossimo anno: o con il rifinanziamento del fondo esistente, oppure con la previsione di un nuovo intervento con diverse modalità. *(e.o.)*

Un'immagine dell'A4 intasata

Moretton a Tondo: terza corsia A4, chi sosterrà i maggiori costi?

TRIESTE Il capogruppo del Pd nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, si chiede quali giustificazioni darà il presidente della Regione, Renzo Tondo, che «ha fatto del debito regionale lasciato da Illy il suo cavallo di battaglia in campagna elettorale», sull'aumento dei costi per le grandi infrastrutture.

«Ciò che più preoccupa non solo il Pd, ma le imprese e i cittadini - rileva Moretton in una nota - è sapere come sarà data copertura alla maggiore spesa prevista e quindi al nuovo piano degli investimenti, che ammonterà a ben due miliardi e 300 milioni».

«Se, come si vocifera, per fare ciò si dovrà aumentare il pedaggio - continua il capogruppo del Pd - credo che tutti dovranno preoccuparsi». Secondo Moretton, «c'è da chiedersi infine perchè i costi per realizzare la terza corsia e le opere accessorie sono aumentati vertiginosamente e se tale crescita è dovuta solo alla necessità di accelerare i tempi di realizzo».

Applausi per la Guerra alla Festa dell'Unità

L'ex leghista: vengo da voi con umiltà, non mi schiero né con Bersani né con Franceschini

UDINE Il ritorno di Alessandra Guerra è tra i chioschi, birra e salsicce, biglietti della pesca, 200 persone sulle panche ad ascoltarla. A Pradamano, Festa dell'Unità, l'ex presidente della Regione, l'ex enfant prodige della politica regionale, l'ex leghista di ferro battezza il suo passaggio al Pd nel dopo cena di una serata nuvolosa in un dibattito con Annamaria Menosso, Franco Iacop e Enzo Martines.

La Guerra inizia a parlare, racconta che sottoscrivere la nuova tessera "non è stato facile", si definisce "extracomunitaria in fase di accoglienza", ma inizia anche a piovere. Tutti sotto il tendone, allora. Per un riassunto di quello che è stato, innanzitutto. "Un avvicinamento progressivo", spiega l'ex padana ricordando le non poche riforme prodotto di un accordo Lega-centrosinistra e l'alleanza vincente a Grado. Cose note ma anche qualche retroscena. La tentazione di abbandonare del tutto la politica. Una telefonata di Illy "che mi ringraziò per aver dato indicazione di voto per lui ma non mi promise alcunché". I tentativi di recupero postvoto da parte di Lega e Pdl. Il ritorno della passione, "i primi colloqui con Bruno Zvech e Menosso e poche altre persone".

Jeans, zeppe ai piedi, camiciona bianca, la Guerra stringe il microfono e si tocca il cuore: "Arrivo da tutt'altra parte, mi sono avvicinata al Pd con grande umiltà, ho deciso di farlo nel momento più opportuno per non essere confusa con un'opportunista. In questa seconda parte della mia vita politica, non ho voglia di recitare un ruolo pubblico ma di portare me stessa". Si ma da che parte sta, le chiedono i giornalisti sintetizzando la corsa del partito verso il congresso. "Non sto né con Bersani né con Franceschini, né con Serracchiani né con Martines, perché sto con tutti e due", dichiara davanti ai nuovi aficionados. Possibile? "Sono entrata nel Pd per le sue idee, per la grande potenzialità di questo partito - prosegue -, non ho intenzione di trovarmi subito soffocata in lotte interne che nulla hanno a che fare con quanto la gente si aspetta fuori".

Un accenno alla Lega di oggi? "La sicurezza in questo Paese non è un problema". Un attacco al Pdl? "E' fatto di rappresentazione non di contenuti, di fiction e non di realtà". Cose che ti aspetti da un esponente del Pd ma la Guerra è nuova. E sorprende. Non una parola, nemmeno una citazione, per Silvio Berlusconi. E poi una critica che gela l'uditorio su Repubblica: "Giornalaccio". Ma alla fine la Guerra chiede aiuto: "Ho qualcosa da portare ma ho bisogno di imparare il vostro linguaggio". Applausi sotto il tendone. *(m.b.)*

Alessandra Guerra, già presidente leghista della Regione, quando nel 2008 suggerì di votare per l'ex avversario del centrosinistra Illy

«Riforma sanità, consulenza da 33mila euro»

Il consigliere del Pd Lupieri denuncia l'incarico all'Università di Udine

TRIESTE «Il riassetto del sistema sanitario regionale nasce da una consulenza esterna», una consulenza ben pagata: 33200 euro per 90 giorni di lavoro, «secondo i parametri usati per determinare lo stipendio di un direttore regionale». La denuncia arriva dal vicepresidente della terza commissione, nonché consigliere del Pd, Sergio Lupieri e fa riferimento all'incarico, deliberato il 17 aprile scorso, affidato al Centro interdipartimentale di ricerca sul welfare dell'Università degli Studi di Udine.

L'incarico – per il quale sono stati messi a bilancio 26 mila per la prestazione, più 5.200 per l'Iva, più, per un eventuale rimborso spese, un massimo complessivo di 2.000,00 euro - aveva come finalità lo sviluppo della «riorganizzazione funzionale e strutturale della Direzione centrale salute e protezione sociale e l'individuazione di un unico soggetto di programmazione attuativa cui attribuire le funzioni ad oggi svolte dall'Agenzia regionale della sanità e dal Centro Servizi Condivisi».

Sergio Lupieri

Renzo Tondo

I termini del progetto erano fissati in novanta giorni dall'avvio del contratto. Il compenso fa riferimento, tenuto conto dell'impegno di alto profilo richiesto per lo svolgimento del progetto di studio, «al compenso annuo di un direttore della Regione Friuli Venezia Giulia ragguagliandolo ad un impegno medio di 2/3 giorni lavorativi a settimana per un periodo di 90 giorni – spiega Lupieri -. L'incarico nasce dalla riconosciuta impossibilità della Direzione centrale e dell'Agenzia regionale della sanità di poter svolgere tale lavoro in quanto impegnate nella elaborazione del nuovo Piano socio sanitario».

Secondo il consigliere «il riassetto istituzionale del nostro Servizio sanitario regionale nasce da una consulenza esterna, senza alcun coinvolgimento dell'assemblea dei sindaci, della Conferenza sociosanitaria di Codroipo e della III Commissione del Consiglio regionale. E viene calato dall'alto, in modo del tutto irrituale, con un emendamento a firma Tondo nelle variazioni di bilancio di fine luglio». Una scelta, quella della giunta, che per Lupieri impoverisce le risorse interne: «dal 2 ottobre la Direzione centrale dell'Assessorato alla sanità è priva di un responsabile – stigmatizza il consigliere del Pd - e Tondo ha rivolto scarsa attenzione alla gestione di un settore così strategico, come dimostra il conferimento di un incarico che poteva e doveva assolutamente essere sviluppato con le risorse umane e le professionalità di eccellenza in carico al nostro Servizio sanitario».

WELFARE

Menosso (Pd): «La social card è inefficace»

TRIESTE Per il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Annamaria Menosso (Pd), la social card è inefficace. «Per come è configurata - ha detto - sia che abbia la quota mensile prevista dal governo, sia che si faccia riferimento all'integrazione regionale, si tratta di una misura inefficace, assistenzialistica e che non sempre va a beneficio delle categorie più a rischio di esclusione sociale». Secondo Menosso, «le situazioni di indigenza non vanno affrontate con mere erogazioni di danaro, con semplici integrazioni al reddito, ma c'è bisogno di una presa in carico della persona nella sua totalità».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 205.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000.

VSV Immobiliare Barcola adiacenze appartamento bilivello con ampio giardino e spettacolare vista golfo. Tel. 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Belpoggio ottimo palazzo epoca con ascensore alloggio di 90 mq immerso nel verde. Euro 142.000.
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Cadorna appartamento primo ingresso di ampia metratura composto da atrio salone di circa 40 mq con loggia d'angolo cucina/sala da pranzo due matrimoniali una doppia tre bagni completi centrale termica stanza di servizio tel. 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Torrebianca in palazzo ristrutturato con ascensore mansarda bilocale pari primo ingresso. Euro 110.000 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare vicolo San Fortunato quattro appartamenti di ampia metratura disposti su due livelli con ampi terrazzi, posti auto e cantina. Tel. 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
3

VSV Immobiliare in locazione disponiamo di appartamenti diverse tipologie, sia centrali che periferici, arredati e/o vuoti 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928), Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente tranquillo.

PROMEMORIA

Alle 10.30 al Centro Marenzi di via dell'Istria 102 saranno presentate le iniziative "Ferragosto al Marenzi" per anziani e bisognosi. Una manifestazione organizzata dagli Amici dei Centri per Anziani e Aggregazione Rionale in collaborazione con l'assessorato comunale alla Promozione e Protezione Sociale.

Nella ricorrenza della Festa dell'Assunzione domani alle 10 sarà celebrata - nella chiesa di Villa Revoltella, dedicata a San Pasquale Baylon - una messa in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Revoltella.

IL "GIALLO" COLOMBIANO

SEMPRE PIÙ INGARBUGLIATA L'INDAGINE SULL'UCCISIONE DI NATALIA

Da sinistra il luogo dell'esecuzione a Sincelejo in Colombia; il marito Leonidas Betancourth; Natalia Fernandez Gonzales assieme al figlio più piccolo

«Ho solo tentato di ricattare mio cognato»

Leonidas Betancourth nega di aver assoldato un killer ma il giudice non gli crede

di CLAUDIO ERNÈ

«Sono innocente. Non ho organizzato nessun omicidio, non ho assoldato in Colombia, nè killer, nè sicari».

Lo ha affermato in tutti gli interrogatori cui è stato sottoposto Leonidas Betancourth, l'ex poliziotto colombiano diventato cuoco, rinchiuso da alcuni giorni nel carcere del Coroneo. E' indagato per l'omicidio premeditato della moglie Natalia, uccisa il 22 aprile scorso a Sincelejo, nel suo Paese di origine. Il killer, sempre secondo l'accusa, avrebbe sbagliato bersaglio. Chi doveva essere uccisa era Marina Betancourth, sorella dell'arrestato e moglie separata di Giorgio Sabbadin, anche lui indagato per omicidio, ma rimasto a piede libero per l'assoluta mancanza di prove.

Leonidas Betancourth non si è limitato a proclamarsi innocente. Ha anche spiegato agli inquirenti di aver cercato di fregare Sabbadin, coinvolgendolo in un fittizio progetto per uccidere l'ex moglie che oggi vive a Fiumicello. Avrebbe registrato di nascosto il colloquio per poter poi ricattare il cognato, chiedendogli del denaro in cambio del silenzio.

«Non ho assoldato un killer, le mie erano parole in libertà per far soldi di cui ho bisogno. Purtroppo quando eravamo in Colombia, mia moglie ed io siamo stati vittime di una rapina: Natalia è stata uccisa sulla porta di casa con un colpo di pistola esploso da un killer-rapinatore. Si è trattato di un puro caso, di una situazione imprevista e imprevedibile. Non esiste alcun legame tra quanto è accaduto a Sincelejo e il tentativo di ricatto a mio cognato Giorgio Sabbadin, attuato a Trieste».

Leonidas Betancourth non è stato creduto e il presidente del gip Raffaele Morvay ha ratificato la sua custodia in carcere. E' concreto il pericolo che fugga in Colombia, anche perché nel corso degli interrogatori l'ex poliziotto ha affermato che era sua intenzione passare sei mesi l'anno in Italia e altrettanti nel Paese d'origine.

Il difensore, l'avvocato Umberto Ercolessi, a brevissima scadenza presenterà ricorso al Tribunale del riesame contro la carcerazione del suo cliente. Due gli obiettivi: ridargli la libertà e conoscere gli atti su cui al Procura ha costruito l'inchiesta.

L'esito dell'udienza del Tribunale del riesame rappresenta un punto nodale dell'inchiesta avviata due mesi fa dal pm Raffaele Tito. Al magistrato si era presentata Marina Betancourth, la moglie separata di Giorgio Sabbadin. La donna ha messo nelle mani del magistrato il nastro di uno dei colloqui intercorsi tra l'ex marito e il fratello in cui veniva progettato il suo omicidio. E' la prova più importante finora raccolta e su di essa i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria confidano per il prosieguo delle indagini.

Ma in queste ore si sta facendo largo tra gli inquirenti anche una seconda ipotesi. L'ha suggerita lo stesso presidente del gip Raffaele Morvay nell'ordinanza di custodia cautelare. Leonidas e Marina, i due fratelli, avrebbero anche potuto mettersi d'accordo per ricattare Giorgio Sabbadin, più volte denunciato dalla stessa moglie negli ultimi mesi anche se la loro separazione era stata raggiunta consensualmente fin dal gennaio 2008. Va aggiunto che anche un testimone sentito di recente dal pm Raffaele Tito ha presentato poche ore fa una denuncia contro ignoti. Avrebbe ricevuto pesanti minacce telefoniche di morte perché coinvolto come teste nell'inchiesta. Dal momento che durante le indagini i nomi dei convocati in Procura o negli uffici investigativi dei carabinieri, sono coperti dal segreto, c'è il fondato sospetto di una fuga «interessata» di notizie. Una volta conosciuto il nome del teste qualcuno avrebbe usato il telefono minacciandolo e invitandolo al silenzio.

Come si comprende facilmente l'indagine si sta avvitando su se stessa. I ruoli di vittime e quelli di presunti complici sono intercambiabili a seconda dei diversi punti di vista. Unico dato certo il colpo di pistola calibro 38 esploso da un killer-rapinatore che il 22 aprile scorso ha affrontato Natalia Gonzales, moglie dell'arrestato e l'ha uccisa.

L'IMPRENDITORE INDAGATO

«È un complotto contro di me»

Giorgio Sabbadin, socio della "Good Food", si proclama innocente

L'ambulanza e i familiari di Natalia sul luogo del delitto

«L'unica cosa che posso dire è che sono solo vittima di un complotto. Io, con questa brutta faccenda, non c'entro nulla. Sono innocente. L'ho detto anche al giudice e voglio ribadirlo ancora una volta: sono completamente estraneo alla vicenda». Con voce tremante, Giorgio Sabbadin, sensibilimente scosso e turbato, ieri ha pronunciato queste parole, proclamando la propria innocenza.

La vicenda cui l'uomo, residente a San Canzian d'Isonzo, fa riferimento, è l'omicidio della sua ex cognata Natalia Gonzales Betancourth, la cameriera colombiana che lavorava al centro commerciale Torri d'Europa, assassinata con un colpo di pistola alla nuca nel Paese d'origine il 22 aprile scorso, per mano di un killer.

Sospettato numero uno per l'omicidio è il marito della cameriera, Leonidas Betancourth, ex poliziotto e cuoco rinchiuso nel carcere del Coroneo. Sabbadin, invece, è rimasto a piede libero per mancanza di prove. Anche se lui, per gli inquirenti, rimane una pedina fondamentale in quello che sta diventando un vero e proprio giallo, che parte dalla Colombia e arriva a Trieste, passando per la provincia isontina. È proprio qui, in via Primo Maggio a San Canzian d'Isonzo, che Sabbadin vive e gestisce una delle sue attività imprenditoriali. L'uomo è titolare di una società che commercia in regione il caffè crudo e torrefatto dell'azienda veneta Goppion. Oltre all'attività caffeicola, però, Sabbadin è anche socio di una società triestina operante nell'ambito della ristorazione, la "Good Food" che ha quote sia all'Emisfero di Monfalcone che al "Dadaumpa" alle Torri. Il suo nome è emerso nell'indagine perché legato a quello dell'ex moglie e sorella di Leonidas, Marina Betancourth, residente poco distante, nel comune di Fiumicello. Uno dei filoni dell'indagine inquadrerebbe proprio l'ex moglie di Sabbadin come vittima mancata, quella cioè che doveva essere uccisa in Colombia, ma scambiata dal killer per sbaglio con Natalia.

L'imprenditore del caffè era separato da tempo dalla donna. Con lei si era sposato in seconde nozze, dopo un primo matrimonio finito con un divorzio. Dalla prima moglie, Anna, titolare di un negozio a Staranzano, aveva avuto due gemelli. *(el.col.)*

LA VITTIMA MANCATA

Marina: «Sono stata tradita due volte»

La donna afferma che l'ex marito e il fratello si erano alleati contro di lei

La casa dove è stata assassinata la cameriera colombiana

Marina Betancourth vive nella paura. Si è barricata nella sua abitazione di Fiumicello assieme ai due figli del fratello. La madre dei bimbi, Natalia, è stata uccisa da un killer. Se è stato un agguato o una rapina finita male lo stabiliriranno i giudici. Il padre dei bambini, Leonidas Betancourth, è invece rinchiuso al Coroneo con l'accusa di aver pagato i killer. Non per ammazzare la moglie bensì la sorella Marina. Un'accusa che mette i brividi a Marina. È terrorizzata, confusa, sconcertata da quando si è resa conto che, secondo le indagini, era lei l'obiettivo dei killer. Ma è un'inchiesta difficile, ancora piena di interrogativi e di zone d'ombra e tutt'altro che semplice per gli investigatori sguinzagliati dal pm Raffaele Tito. «Tutta la verità verrà a galla nel corso dell'inchiesta. Ho fiducia nei giudici», dice Marina che parla lentamente. «È terribile scoprire che volevano ammazzare me. Quel giorno i killer erano passati davanti a casa mia alle 12.40. Erano in due, in moto. Uno a volto scoperto e l'altro con il casco. Se n'erano poi andati, per tornare alle 13.50. Dovevano fare irruzione nella nostra villa, ma proprio in quel momento era uscita mia cognata per salutare mio fratello. Penso che hanno ucciso lei per sbaglio. Io ero presente, ma sono rimasta in casa con mia mamma. Da quel giorno sono dimagrita di 22 chili. È stato un incubo. Da tre anni non tornavo in Colombia dalla mia famiglia e mio fratello si è offerto di accompagnarmi».

Tuttavia, secondo Marina, i rapporti con Leonidas non erano così tesi. «Ma non aveva un soldo, Natalia era una brava ragazza ma aveva le mani bucate spendeva tutto. Apparentemente con mio fratello andavo d'accordo. E invece ho scoperto che le confidenze che gli facevo, poi le riferiva al mio ex marito. Mi sento tradita, tradita due volte. Se da Giorgio potevo aspettarmelo, da mio fratello no. Ho l'impresisone che si sia lasciato abbindolare».

Nel calderone dell'inchiesta sull'assassinio di Natalia finiscono anche le questioni familiari di Marina e i suoi rapporti difficili con il marito di cui è separata legalmente dal 2008. «Un inferno, siamo andati avanti con denunce e controdenunce. Ho passato bruttissimi momenti». Questa, almeno, la sua versione. *(m.c.)*

RACCAPRICCIANTE INCIDENTE A BARCOLA

Cade dallo scooter e muore investita da un'auto

La ragazza, che stava percorrendo viale Miramare, è deceduta sul colpo per gravi lesioni al capo

di SILVIO MARANZANA

Sotto gli occhi di centinaia di bagnanti, in una delle giornate più spensierate dell'anno alla vigilia di Ferragosto: così è morta ieri alle quattro di un torrido pomeriggio una ragazza triestina di 22 anni, B.A. La polizia municipale non ha fornito le generalità complete perché in tarda serata non era ancora riuscita a rintracciare i genitori che sono in vacanza. La ragazza in sella a uno scooter 50, uno Zip fast rider, stava percorrendo il viale Miramare, noto in tutta Italia perché vede accostate senza soluzione di continuità la strada alla spiaggia di cemento. Una fine atroce perché, volata dallo scooter, la giovane è andata a finire con la testa sotto il muso di un'automobile che procedeva in direzione contraria ed è stata così trascinata per alcuni metri.

Quando dopo pochi minuti sono arrivati sul posto i sooccorritori del 118 che invano hanno anche tentato una serie di pratiche rianimatorie la faccia della ragazza era ridotta a una maschera di sangue e in queste spaventose condizioni l'hanno vista decine e decine di bagnanti che stavano prendendo il sole e facendo il bagno a pochissimi metri di distanza. Data la particolare dinamica poco riparo ha potuto offrirle il casco, comunque non integrale. Un telo da sotto il quale si intravedevano dei pantaloni jeans e un paio di scarpe da ginnastica è stato steso sul corpo rimasto in queste condizioni lì in mezzo alla strada per oltre due ore.

Le immagini del tragico incidente in viale Miramare: il corpo della ragazza coperto da un lenzuolo e il motorino distrutto (Foto Silvano)

Sul luogo dell'incidente, all'incirca a metà strada tra il California In e il bivio per Miramare, è incominciata una processione fin dai Topolini di gente curiosa di vedere cosa fosse accaduto. Ciò nonostante il cordone sanitario steso dalle numerose pattuglie della polizia municipale che con il nastro biancorosso hanno precluso il passaggio anche su una fetta del marciapiede che d'estate si trasforma in terrazza per bagnanti. Molte persone hanno continuano a prendere il sole sui lettini e sulle sdraio, con abbronzanti e giornali, in una scena paradossale che ha ricordato la foto pubblicata una serie di anni fa su molti giornali italiani in cui si vedeva un annegato più o meno nella stesa zona coperto da un telo e circondato da bagnanti che proseguivano nella loro giornata al mare come se nulla fosse accaduto.

La ragazza in sella al suo Zip procedeva in direzione di Miramare quando in manovra di sorpasso o comunque molto vicina alla linea di mezzeria, ha probabilmente toccato un veicolo che procedeva nella sua stessa direzione ha perso l'equilibrio ed è stata sbalzata nella corsia opposta andando a finire con un macabro tuffo sotto una Daewoo Tacuma grigia che proveniva dal verso opposto, diretta a Trieste. L'automobilista non è riuscito a bloccare la macchina e la ragazza è stata trascinata in questo modo per alcuni metri. «Una dinamica che va verificata perché abbiamo trovato tracce dello scooter sull'asfalto su entrambe le carreggiate», ha detto l'ufficiale della polizia municipale.

Dall'incidente la coppia che era a bordo della Daewoo ne è uscita traumatizzata anche se incolume. I due sono rimasti abbracciati e ammutoliti fino alla fine dei rilievi sul sedile posteriore di una vettura della polizia municipale. I vigili hanno subito raccolto una serie di testimonianze. «Ho visto la macchina grigia e ho udito il tonfo, ma lo scooter era al di fuori della mia visuale», raccontava una ragazza bionda. «Quella faccia insanguinata non la dimenticherò più», ha detto un uomo che ha assistito alla fase dei purtroppo inutili soccorsi. Erano già le sei quando, dopo l'ispezione del medico legale, è stato portato via il corpo. Nel frattempo e ancora dopo il traffico è stato paralizzato e deviato dai vigili, ma lungo il viale Miramare sono rimasti intrappati per ore pullman di turisti, uno diretto all'aeroporto e alcuni autobus delle linee 6 e 36.

«Temo per la vita della mia Diana»

L'appello della madre della giovane di Bassano scomparsa da 5 giorni

La madre di Diana Cinel in piazza Unità

Una perla di ragazza. Usa quest'espressione Franca Angela Merlo per definire la figlia Diana, la 18enne sparita dalla sua abitazione di Bassano del Grappa domenica sera e intercettata nelle ore scorse proprio a Trieste. È a Trieste la mamma è convinta si trovi ancora. Per questo ieri, da piazza Unità, ha lanciato un disperato appello affinché chiunque avvisti la giovane, esile come un fuscello e in precarie condizioni di salute, si metta in contatto con la Polizia. «Ho il terrore che le possa essere successo qualcosa - racconta la donna -. Martedì scorso alcuni agenti della Polfer l'hanno trovata svenuta su una panchina della vostra stazione ferroviaria. E la mia angoscia è che possa essersi sentita male ancora una volta».

Subito dopo il malore sui binari, la diciottenne era stata portata al Pronto soccorso di Cattinara. «E da lì l'hanno dimessa dopo appena due ore, senza contattare la famiglia - continua la signora Merlo -. Una leggerezza inaccettabile, a mio giudizio. Come si può far tornare in strada una ragazza che si regge in piedi a malapena e non ha nessuno che l'accompagni? Appena ho saputo, mi sono precipitata in ospedale e ho chiesto di vedere la cartella clinica e parlare con i medici. Ma mi sono state negate entrambe le possibilità. Per "non violare la privacy della ragazza già maggiorenne", mi è stato detto. Io però, da mamma, credo che la priorità sia la vita di mia figlia, non la sua privacy».

Quando si è allontanata da casa, Diana Cinel indossava una maglietta marrone con cappuccio, jeans e scarpe sportive. Con sé la ragazza, alta un metro e sessanta per appena 40 chili, ha preso solo 10 euro e il telefonino. La sua, secondo la madre, non sarebbe stata una fuga premeditata, bensì una scelta improvvisa dettata forse da un momento di fragilità. La giovane, infatti, era rimasta scossa da un recente insuccesso scolastico. Una delusione arrivata in un periodo già di per sè complicato. «Diana - conclude la madre - manifestava una comprensibile voglia di autonomia che io ho sempre cercato di concedere. In questo momento però, più che di autonomia, ha bisogno di aiuto». (m.r.)

IL CASO

Un errore giudiziario

DAL SUO PAESE ERA ARRIVATA UNA LISTA DI PRECEDENTI PENALI

Ungherese rinchiuso in carcere per quattro mesi

Scambiato per un pericoloso criminale, il giudice non aveva potuto rimetterlo in libertà

di CLAUDIO ERNÈ

Un clamoroso errore giudiziario è stato sanato nei giorni scorsi dal giudice Angela Gianelli che ha rimesso in libertà un ungherese di 34 anni rinchiuso al Coroneo dall'aprile scorso.

L'errore è stato commesso nel suo Paese d'origine che ha comunicato alla autorità italiane che Adam Janos Gabor aveva perfino precedenti penali. In dettaglio che era stato condannato a cinque anni per tentato omicidio ed era in attesa di giudizio per una rapina. Invece era tutto falso. Il giovane era incensurato com'è emerso in gran ritardo per iniziativa del suo difensore che si è rivolta autonomamente alle autorità

Agente carcerario al Coroneo

consolari. Lui comunque aveva sempre protestato la propria incensuratezza ma i nostri magistrati non gli avevano creduto. Erano solo bugie, maldestri tentativi di nascondere la verità, scritta peraltro nero su bianco su un documento inviato dalla polizia criminale di Budapest. In base a questi pesantissimi ma errati precedenti ad Adam Janos Gabor non era stata concessa nel processo triestino la condizionale. L'imputato era apparso troppo pericoloso e dedito al crimine.

Adam Janos Gabor era stato arrestato nei pressi di Muggia il 18 aprile di quest'anno per aver rubato, assieme al complice Victor Onodi il motorino «Aprilia» di proprietà di Christian Bensi. I due ungheresi avevano caricato il mezzo a bordo del loro furgone «Daily». Erano stati visti, inseguiti, bloccati e portati al Coroneo con l'accusa di furto aggravato.

Il difensore, l'avvocato Giovanna Augusta de Manzano vista l'incensuratezza dichiarata dal suo cliente e per limitare al minimo i danni, aveva chiesto e ottenuto di patteggiare la pena: otto mesi di carcere con rito abbreviato e con i doppi benefici. In sintesi al condizionale avrebbe fatto scattare immediatamente la scarcerazione.

In aula invece della libertà è arrivata la doccia fredda. Il certificato penale inviato a Trieste dalle autorità ungheresi, smentiva tutte le affermazioni del detenuto per furto. Non era incensurato, tutt'altro: era un omicida, un rapinatore.

Il giudice Enzo Truncellito di fronte a queste certificato penale, non ha potuto far altro che applicare la pena di otto mesi di carcere senza benefici. Ne aveva anche spiegato le ragioni. «Va inoltre aggiunto che - aveva scritto il giudice nella sentenza - che in risposta ad una apposita richiesta avanzata dal Commissariato di Muggia, il 12 aprile 2009, le autorità ungheresi hanno comunicato che Adam è stato condannato per tentato omicidio e indagato per rapina».

«Per la verità- aveva aggiunto il magistrato - devo rilevare che l'Adam in udienza ha con forza negato di essere mai stato sottoposto a procedimenti penali di qualsiasi genere, ma allo stato non può che prendersi atto dei documenti ufficiali, che parrebbero corretti considerato che nella richiesta della polizia italiana sono state riportate con esattezza le generalità complete dell'Adam». Poi con grande scrupolo il giudice Truncellito aveva aggiunto: «Sarà cura del pm approfondire sul punto gli accertamenti».

Gli accertamenti sono stati compiuti dal difensore ed è emerso che un anonimo poliziotto ungherese aveva usato in modo del tutto erroneo il «taglia e incolla» del programma del suo computer. Un piccolo spostamento del mouse e la frittata aveva varcato i confini, determinando una permanenza prolungata del condannato al Coroneo.

Di fronte ai nuovi documenti - questa volta perfetti sotto tutti i punti di vista - presentati dal difensore, il giudice Angela Gianelli non potendo modificare la sentenza di condanna, ha revocato la custodia cautelare e ha disposto l'immediata scarcerazione di Adam Jamos Gabor. Errore riparato ma dopo quattro mesi trascorsi in carcere.

UN TRIESTINO HA PASSATO LA NOTTE ALL'ADDIACCIO

Si perde sui monti di Forni: trovato dal soccorso alpino

È stato riportato a valle incolume alle prime ore del giorno il triestino che si era perso nella notte fra mercoledì e giovedì sui monti fra Forni di Sopra e Forni di Sotto, ai confini con il Parco naturale delle dolomiti friulane. Tanta paura ma tutto si è risolto con una notte all'addiaccio e un'avventura a lieto fine. Protagonista il triestino A. B. di 26 anni che da alcuni giorni soggiorna nella località carnica. Un ragazzo con la passione delle escursioni in montagna.

È stato trovato illeso, ma stanco e smarrito in località Premans dai soccorritori del Cnsas di Forni di Sopra e dai colleghi della guardia di finanza e dei carabinieri di Tolmezzo che si erano allertati dopo che era stata segnalata la sua scomparsa.

L'uomo nel tardo pomeriggio di mercoledì si era inoltrato lungo la Val Suola. Raggiunto il rifugio Flaiban Pacherini, in gestione al Cai XXX ottobre di Trieste, ha deciso di proseguire verso Passo Suola m 1994, con l'intento di scendere lungo il rio Rovadia, una via impegnativa per persone non molto esperte. Evidentemente una volta raggiunto dal buio, ha perso l'orientamento e ha intrapreso la via verso Malga Mason. Ad un tratto, vistosi impossibilitato a proseguire, ha chiesto aiuto usando il telefonino.

Le squadre del soccorso alpino hanno percorso l'itinerario intrapreso dal giovane escursionista. L'hanno trovato, sperduto e intimorito, ma senza neanche un graffio. L'uomo, secondo i soccorritori, aveva intrapreso un sentiero non adatto alle sue condizioni fisiche, in un orario non consueto per questo tipo di escursioni. Una volta accompagnato nel fondovalle, A. B. ha potuto proseguire la sua vacanza a Forni di Sopra facendo tirare un sospiro di sollievo alla famiglia.

Gino Grillo

I TRE TRIESTINI VITTIME ASSIEME ALL'AMICO GORAN

Strage della Romea, uno spettacolo per ricordare Ilenia, Mauro e Alex

Un'esibizione di ballo in piazza Unità in ricordo dell'energia e della voglia di vivere di Ilenia, Mauro, Alex e Goran, i quattro giovanissimi deceduti nel tragico scontro avvenuto 5 anni fa sulla "Romea". Ad ospitarla il prossimo 5 settembre sul palco allestito nel salotto buono della città sarà l'associazione "Amici del tram di Opicina" che, in quella data, organizzerà una maratona sportiva aperta a realtà giovanili, gruppi e, anche, scuole di danza.

L'associazione, d'intesa con i genitori degli adolescenti deceduti nell'agosto del 2004, vuole infatti dedicare una tappa della giornata-evento alla passione di Ilenia Cavressi, Mauro Giugovaz, Alex Lorenzi e del loro compagno di viaggio, il croato Goran Golarek: la break-dance. E proprio in quella specialità, trionfo di ritmo, agilità e forza, si scateneranno gli amici dei quattro ragazzi scomparsi. Gli stessi che, a testimoniare l'affetto ancora vivo nei loro confronti, danno vita ogni anno ad un'altra esibizione di ballo, la "October jam". Un appuntamento che richiama non solo gli appassionati della regione ma anche gruppi dall'estero, ed è diventato ormai un *must* per tutti gli amanti della break e dell'hip hop.

Ilenia Cavressi e Mauro Giugovaz, morti nell'incidente

«L'October - spiega l'organizzatore Riccardo Civita - è nato dall'esperienza maturata in passato dai nostri amici scomparsi, in particolare Mauro (soprannominato da tutti Ciu Ciu), che avevano dato vita ad un altro evento: il "Massacro". Dopo il loro incidente, abbiamo scelto di proseguire quell'avventura e raccogliere in un certo senso il loro testimone».

Da tre anni a questa parte, quindi, gli amici di Ilenia, Mauro e Alex si ritrovano assieme a centinaia di giovani negli spazi comunali - l'anno scorso ad ospitare l'"October iam" erano state le palestre della scuola Suvich e di Melara -. E lì si danno battaglia a colpi di break. «Si tratta di una vera e propria gara - continua Riccardo Civita -. Un tempo la formula era quella del "2+2", ora invece abbiamo allargato la competizione, diventata "gruppo contro gruppo". Oltre alla gara, inoltre, sono previste esibizioni di hip hop e breakdance e concerti rap. Un mix che piace a tanti ragazzi, al punto che l'evento ha assunto ormai un richiamo internazionale, oltre che un'occasione per ricordare a modo nostro gli amici che non ci sono più».

Resta ancora da definire invece il menu dell'evento in programma per il 5 settembre. «I dettagli ancora non li conosciamo - conclude Riccardo Civita -. Sappiamo soltanto che avremo a disposizione una quarantina di minuti. Decideremo quindi se prevedere, oltre al ballo, anche l'esibizione di qualche gruppo musicale». (m.r.)

DOPO LA NUOVA DELIBERA COMUNALE CHE CONGELA LE RICHIESTE DI RIMBORSO

«Sulla Tarsu è Dipiazza a trattarci da sudditi»

Cosolini (Pd): «Impone con arroganza l'aumento ai cittadini, rispetti le sentenze e Napolitano»

di GABRIELLA ZIANI

«L'aumento della Tarsu imposto con arroganza ai cittadini anche dopo una sentenza del Consiglio di Stato e la firma del presidente Napolitano è una gabella medioevale che ci tratta, noi sì, da plebei e da sudditi: Dipiazza scrive al presidente della Repubblica che non si sente suddito dello Stato? Ben rende sudditi i suoi cittadini. Farebbe meglio a rispettare i poteri democratici del Paese». Attacco profondo, non il primo e certamente non l'ultimo, del Pd contro il controverso aumento del 27,3% della tassa sulle immondizie, che il Comune - vistosi bocciato dall'alto organo della giustizia amministrativa su ricorso di alcuni triestini - ha riconfermato con una nuova delibera, più dettagliata. Altrimenti avrebbe aperto la partita sui rimborsi superiore ai 7 milioni di euro.

Ma ieri Roberto Cosolini, segretario provinciale del Partito democratico, ha annunciato per settembre una lunga e seria battaglia contro questo provvedimento. «Faremo informazione, spiegheremo che cosa succede davvero, diremo dove vanno i quattrini versati ad Acegas, chiederemo se i soldi della tassa hanno procurato utili alla società, e se questi sono stati girati per ridurre le tariffe o meno, daremo assistenza tecnica a chi sarà costretto a fare cause, è cosa gravissima - ha aggiunto Cosolini - che il Comune paghi coi nostri soldi degli avvocati per contrastare proprio dei cittadini che vogliono il rimborso di una tassa definita impropria da una sentenza. È odioso che proprio il Comune renda più costoso alla gente riavere i propri soldi, sono cause che arriveranno fino in Cassazione. Tutto questo perché? Perché l'amministrazione comunale con quella tassa vuole finanziare le imprese industriali dell'Acegas, cioè la usa per scopi impropri, l'Acegas se è quando fa impresa deve usare i propri mezzi, non i soldi dei triestini che servono esclusivamente a pagare l'asportazione dei rifiuti e l'igiene dell'ambiente cittadino».

Il segretario del Pd, Roberto Cosolini, durante la conferenza stampa (Lasorte)

La materia si sa è intricata, perché dall'intreccio delle leggi discende che il Comune se convinto della propria azione può deliberare nuovamente l'aumento della tassa, e difatti l'altro giorno la nuova delibera è stata licenziata, con più preciso dettaglio di tutti i riferimenti normativi. Per Cosolini quest'insistenza a posteriori «è solo arroganza».

«Se anche solo simbolicamente Dipiazza avesse acconsentito a un parziale rimborso, magari nell'arco di tre anni, nessuno avrebbe fatto cause legali, invece insiste con la gabella, sceglie di accentuare l'ingiustizia, colto in fallo costruisce ostacoli per impedire il rispetto delle regole, questo è gravissimo, siamo di fronte - ha aggiunto - ad atti di arbitrio e scarsa trasparenza». Dipiazza nella lettera a Napolitano ha lodato il buon funzionamento della nettezza urbana portando a paragone le discariche del Sud, ma Cosolini l'ha redarguito: «In una discarica abusiva vicino alla Ferriera buttavano residui delle rive perfino le ditte che lavoravano con un appalto del Comune».

Parole infine Cosolini ha speso a commento del nuovo Piano regolatore: «Falso trionfalismo quello del Pdl per un piano privo di strategia sul futuro, costruito con una secretazione ridicola, che vale per chi vende terreni ma non per chi li compra, ritirato per giustificare pasticci e votato perdendo un pezzo di maggioranza». E sul caso Bandelli-Menia: «Vedremo se ora il sindaco avrà la forza di difendere il suo assessore come fece quando noi ne chiedemmo la rimozione dopo la sua litigata coi vigili, vedremo - ha concluso - se la sua sbandierata autonomia dai partiti lo farà reggere ai diktat di un grande capo come Menia».

IL GRUPPO BEPPE GRILLO

«Piano regolatore privo di strategia»

Non piace per niente al gruppo «Beppe Grillo» di Trieste il nuovo piano regolatore. «Manca di qualsiasi strumento di pianificazione e si risolve in ultima analisi in una semplice zonizzazione» scrive il presidente Paolo Menis che contesta soprattutto le norme per le zone cosiddette 01 (Fiera, Burlo, caserma di Banne): «A dispetto della loro rubricazione di "zone miste strategiche" per queste aree non è stata fatta alcuna scelta strategica se non quella di accrescerne il valore di mercato, probabilmente per "fare cassa", consentendo di intervenire senza un indirizzo preciso sulle destinazioni d'uso».

Non piace inoltre il fatto che siano demandate «a piani particolareggiati, che non saranno in vigore certamente nel breve periodo, scelte importanti come quelle relative agli interventi in centro storico e alla mobilità. Con questi presupposti - prosegue la nota - chiedersi se è stata tagliata o meno l'edificabilità, per giunta con la sciagura del Piano casa regionale in arrivo, è esercizio assolutamente inutile». In conclusione, una nota ironica: «Nel Piano struttura - dicono i "Beppe Grillo" - una vera e propria linea nera indica la presenza del Corridoio 5, probabilmente l'unica scelta corretta sembra proprio il colore utilizzato per il segno grafico».

FRA GLI INTERVENTI DEL BIENNIO 2009-2010

Ponziana, posti auto sacrificati per il nuovo campo da calcio a 7

Verrà realizzato sopra una parte del parcheggio adiacente al complesso sportivo esistente

A destra del piazzale, il campo del Ponziana

Nel 2010 il complesso sportivo di Ponziana riservato al calcio, intitolato a Giorgio Ferrini, si arricchirà di un nuovo campo a sette. Questo andrà ad affiancarsi così a quello principale già esistente, destinato alle partite di pallone undici contro undici. Per fare spazio al terreno di gioco aggiuntivo, sul tratto di piazzale delle Puglie (lo spiazzo da cui poi parte via Carnaro in direzione Grande viabilità triestina) adiacente alla struttura attuale, verrà di conseguenza sacrificata una parte del parcheggio solitamente utilizzato proprio dai giocatori di calcio e dagli spettatori per sistemare le rispettive automobili nelle giornate di disputa dei match ma anche di svolgimento degli allenamenti. Dall'altra parte della strada, laddove una volta sorgeva pure un supermercato, c'è un'area molto più grande a uso parcheggio per i cittadini. Al momento, invece, non è accessibile da piazzale delle Puglie lo spazio esterno del palasport di Chiarbola, separato da quell'area da una cancellata.

L'intervento, inserito nell'elenco delle tredici opere di impiantistica sportiva che il Comune ha previsto di realizzare nel biennio 2009-2010, si articolerà nella modifica dell'attuale tribuna che dà le spalle a piazzale delle Puglie, la razionalizzazione dei vani spogliatoio e deposito, e appunto la creazione di un terreno di gioco accessorio. Una novità che costerà complessivamente 510 mila euro, dei quali 382.500 in arrivo dalla Regione. La quota restante verrà finanziata invece dal Comune di Trieste. Ritornando ai lavori programmati, per permettere la sistemazione del nuovo campo, sarà anche ridotta la lunghezza della tribuna, che verrà adeguata in modo da consentire al pubblico di poter assistere sia alle partite che si svolgeranno sullo stesso, sia agli incontri in programma sul terreno di gioco più grande.

> Opera da 510mila euro, la Regione ne finanzierà 382.500. Modifiche sulla tribuna e vani in più per gli spogliatoi

«Questo intervento trae origine da una specifica richiesta fatta dal mio collega Franco Bandelli. Per i dettagli, dunque, è meglio chiedere a lui», osserva sinteticamente il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi che, proprio quattro giorni fa, aveva presentato assieme al titolare della delega ai Lavori pubblici il programma delle tredici opere del biennio 2009-2010. «È già stata fatta la necessaria variante urbanistica - è il punto su Ponziana dell'assessore Franco Bandelli -, la tribuna da quel versante verrà ridotta e utilizzata per entrambi i campi, nuovo e vecchio. Sarà sfruttata l'illuminazione esistente, cui però dovranno essere aggiunti altri due pali ex novo». Sulla riduzione dei posti macchina disponibili, le possibili conseguenze collegate e indotte anche dall'alta frequentazione tipica dei campi da calcio a sette triestini ed eventuali adeguamenti da apportare per evitare disagi, Bandelli afferma: «Casomai studieremo una soluzione sfruttando un tratto dell'area del parcheggio del palaChiarbola, magari spostando all'indietro di qualche metro il cancello». *(m.u.)*

La chiesa sconsacrata di via degli Archi andrà all'asta per 317mila euro

di MATTEO UNTERWEGER

L'asta per la chiesa sconsacrata di via degli Archi partirà da una base di 317mila euro. La stima, ultimata dagli uffici tecnici, è stata approvata dalla giunta comunale. Quell'edificio da 500 metri quadrati nel rione di San Luigi è inserito nel piano triennale delle alienazioni, con l'obiettivo di trovare un nuovo proprietario entro la fine del 2009. All'inizio dell'anno, la sua destinazione d'uso era stata modificata: da U1 (servizi e attrezzature pubbliche) la zona è diventata infatti B2, in grado cioè di accogliere parcheggi, uffici e residenze.

VILLA MARIA È andata deserta, intanto, l'asta per un altro dei gioielli con cui il Municipio vorrebbe fare cassa quest'anno: Villa Maria di vicolo Scaglioni 13, nota anche per essere stata la dimora del pittore Pietro Marussig tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Per lo storico immobile cittadino da 749 metri quadrati commerciali e il suo spazio verde, la cifra fissata era stata pari a 741mila euro. C'è da dire, però, che un esito di questo tipo era stato messo in preventivo dal Comune stesso, già lo scorso inverno quando si era deciso di blindare proprio il parco circostante da 3400 metri quadrati come «verde privato». Quindi non edificabile. Trovatosi di fronte a un bivio, all'atto di decidere, il Comune ha scelto di rischiare l'asta deserta piuttosto che lasciare strada in qualche modo al pericolo di cementificazione di vicolo Scaglioni. È chiaro, quindi, non solo che dovrà essere indetta una nuova asta, ma appare anche scontato che la base in euro verrà ribassata. Si può ipotizzare una riduzione attorno al 20 per cento, il che farebbe diminuire la cifra iniziale a una quota fra i 590 e i 600mila euro.

EX HOLT Gli uffici del Municipio stanno completando, intanto, pure la stima riguardante le ex officine Holt di via Gambini, ulteriore elemento di rilievo nel patrimonio immobiliare del Comune di Trieste. Anche in questo caso, come riportato nell'elenco del patrimonio immobiliare disponibile per valorizzazioni o alienazioni inserito nel bilancio di previsione 2009 e triennale 2009-2011, l'immobile è stato destinato a parcheggi al piano terra, uffici e residenze a quelli superiori.

GIAGGIOLI Completata con successo, invece, l'alienazione dei tre appartamenti di via Giaggioli, ai numeri civici 3, 9 e 13. Per tutte e tre le abitazioni, di dimensioni simili, sono stati incassati poco più di 100mila euro: nel complesso, quindi, il totale ha oltrepassato i 300mila euro. Ad assicurarsele sono stati gli inquilini che già ci vivevano dentro in affitto.

La chiesa di via degli Archi

SCONTI PER LE FAMIGLIE CON DUE O TRE FIGLI

Bus per studenti, biglietto più caro

L'abbonamento cresce di 5,45 euro, e di 6,55 per l'intera rete

Aumenta di 5,45 euro l'abbonamento all'autobus riservato agli studenti di Trieste. Di 6,55 quello per la rete. Una famiglia con un unico figlio, dunque, per il periodo scolastico che va dall'inizio di questo mese di settembre alla fine di giugno 2010, mettendo mano al portafogli deve prepararsi a spendere per il trasporto pubblico 188,05 euro per l'abbonamento a una singola linea, e 229,80 per la rete. Quasi mezzo milione delle vecchie lire.

Le nuove tariffe applicate dalla Trieste Trasporti e stabilite dalla Regione prevedono comunque sconti per le famiglie più numerose.

Lo sconto che la Trieste Trasporti riserva a chi ha un secondo figlio è di 18,8 euro per l'abbonamento ad un'unica linea (169,25 euro), di 23,65 per l'intera rete (212,70 euro). Per chi ne ha un terzo le tariffe prevedono un ulteriore sconto di 37,6 euro per la linea (150,45 euro) e di 50,25 per l'intera rete (189,10 euro).

Abbonamenti all'autobus più cari da settembre

Facendo i conti in tasca ai genitori di due studenti, papà e mamma per consegnare ai figli l'abbonamento a un'unica linea di autobus saranno costretti a sborsare 357,3 euro, a fronte dei 346,90 dello scorso anno: 7,4 euro in più. Se invece i due ragazzi devono abbonarsi alla rete e dunque usufruire di più linee di autobus per aggiungere la struttura scolastica, la famiglia pagherà per il primo figlio 236,35 euro e 212,70 per il secondo. In tutto, 449,05: 12,45 euro in più rispetto al passato anno scolastico e 28,65 rispetto a quello targato 2007-2008.

Se invece i figli sono tre, i genitori, godendo degli appositi sconti, per l'abbonamento a un'unica linea dovranno spendere in totale 507,75 euro: 14,75 più dello scorso anno e 32,15 in più del 2007.

Stesso discorso per l'abbonamento alla rete. Per mandare a scuola tre figli si andranno a spendere in totale 638,15 euro: 17 euro in più rispetto a quello che hanno speso per il periodo scolastico 2008-2009.

Ma, ci si chiede, vista la crisi economica, non era possibile mantenere stabili le tariffe? «La Regione, per legge, è obbligata ad adeguare di anno in anno le tariffe ai livelli Istat - afferma Cosimo Paparo, amministratore delegato di Trieste Trasporti - e in questa occasione l'aumento è stato solo dell'1,3%: il minimo previsto».

Per il rilascio dell'abbonamento scolastico è necessario presentarsi allo sportello di via dei Lavoratori 2, aperto dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15. Il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Laura Tonero

GIARDINO IN SOFFERENZA FORSE A CAUSA DI UNA MANOMISSIONE

Piazza Hortis a secco, è rotto l'impianto

Il giardino di piazza Hortis dov'è imminente il restauro

L'afa non demorde, e piazza Hortis si trova a secco. In questi giorni di calura estiva la vegetazione sta soffrendo. Basterebbe un'innaffiatura, ma l'impianto idrico non funziona. Probabilmente è stato manomesso.

La famosa piazza cittadina, in questi giorni teatro di numerosi spettacoli musicali, non è nuova a situazioni del genere. L'impianto d'irrigazione, le panchine e l'area giochi sono stati, nel tempo, deturpati più volte con atti di vandalismo. Nonostante i numerosi interventi del Comune il problema persiste.

L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli da un lato afferma che finora «è stato effettuato ogni possibile intervento» e dall'altro ribadisce che a breve piazza Hortis sarà di nuovo restaurata per intero. «Se l'impianto d'irrigazione negli ultimi giorni non ha funzionato - aggiunge - sarà per colpa di qualche manomissione, di qualche vandalo».

«Da anni si ripetono situazioni analoghe - continua Bandelli -, non ci sono recinzioni, il che rende il giardino facilmente accessibile a qualsiasi ora del giorno e della notte. Questo problema potrebbe essere risolto dalla "nuova" piazza che abbiamo previsto, il progetto attende solo l'assenso definitivo della Soprintendenza».

Rinnovo voluto, e in parte ideato, anche dagli abitanti del quartiere. «Un comitato spontaneo di cittadini ha collaborato con le istituzioni - dichiara Bandelli -, ci ha fatto sapere quali erano le loro esigenze». La piazza, come già annunciato, subirà un totale «restyling»: verranno riviste le aiuole, i vialetti saranno pavimentati con il porfido e la zona giochi per i bambini sarà consistentemente ampliata. A proteggere tutto ciò, sarà montata una cancellata su tutto il perimetro del giardino.

«Con la protezione della cancellata - conclude Bandelli - gli atti vandalici diminuiranno notevolmente. Inoltre anche le forze dell'ordine, in una zona circoscritta, riusciranno a gestire meglio la situazione».

Per fare il «nonno vigile» domande entro il 28

C'è tempo fino al 28 agosto per candidarsi al ruolo di «nonno vigile», l'importante servizio di vigilanza che si effettua agli ingressi delle scuole elementari per consentire l'attraversamento pedonale in sicurezza ai bambini. Per fare domanda è necessario essere residenti nel Comune di Trieste, aver compiuto entro il 28 agosto almeno 50 anni e non svolgere attività lavorativa alcuna.

La domanda va presentata in via Genova 6, secondo piano, stanza 223, dal martedì al venerdì in orario 9-11 e inoltre il mercoledì anche 15-16; per la richiesta è necessario compilare il modulo apposito reperibile sia sul sito *www.poliziamunicipaletrieste.it* , sia nella sede comunale di via Genova, ove è possibile rivolgersi anche per ulteriori informazioni (dalle 10 alle 12, da martedì a giovedì).

Le persone selezionate saranno sottoposte a preventivo accertamento dell'idoneità psicofisica; le domande giunte dopo il 28 agosto saranno accettate ma con riserva, e potranno servire a coprire la graduatoria nel corso dell'anno scolastico.

BOOM DI OSPITI IN UNA STRUTTURA DA FAVOLA

Due immagini dell'Ostello della gioventù di Miramare, una meta molto frequentata da turisti stranieri di tutte le età specie nel periodo estivo

All'ostello di Miramare 5000 turisti all'anno: quasi la metà sono stranieri, dai 18 agli 80 anni

Nonostante la crisi, l'ostello «Tergeste» a pochi passi dal castello di Miramare e con una veduta sul golfo che mozza il fiato dimostra sempre di piacere ai turisti, giovani ma non solo. Da marzo a oggi sono stati registrati quasi 5000 presenze e oltre 2500 arrivi. Luglio, agosto e settembre sono i mesi di maggiore afflusso, perché il posto è perfetto per l'estate. Basti pensare che nel 2008 solo ad agosto sono passate per l'ostello 1658 persone: «La crisi incide senza dubbio - spiega Lorella Taffaro, responsabile dell'ostello da sei anni -, lo scorso anno abbiamo avuto un calo nell'afflusso di stranieri e un aumento delle famiglie italiane, per il 2009 si vedrà».

La clientela è variegata: si va dai gruppi scolastici nei tradizionali periodi delle gite (oltre 2000 tra marzo e maggio 2009), ai singoli giovanissimi (17-18 anni) e anche agli anziani (70-80 anni). Non mancano le famiglie, i gruppi sportivi, gli studenti universitari che cercano casa e i ricercatori del Centro di fisica teorica che arrivano in città per i convegni. «Gli stranieri - aggiunge Antonio Derganc, addetto alla "reception" - sono il 40% del totale, e arrivano soprattutto da Austria (528 al 31 luglio 2009), Germania (312), Spagna (268) e Regno Unito (164). Ma non mancano arrivi dall'Australia (50), dalla Nuova Zelanda (14), dall'Islanda (13), dalla Corea del Sud (4) e dall'Estonia (2). Gli italiani provengono soprattutto dal Centro-Nord, specie da Lombardia (776), con Milano in testa (402), Trentino-Alto Adige (324), Lazio (201) e Piemonte (81). Dati resi noti ieri pomeriggio nel corso di un incontro fra la proprietà e Paolo Rovis, assessore comunale al Turismo.

Immerso in un'atmosfera fiabesca, l'ostello è un vero e proprio gioiello per i turisti di passaggio. La posizione, fra l'altro, è strategica, vicina al castello e al parco di Miramare, da un lato, e alla riviera barcolana dall'altro.

In ogni periodo dell'anno masse di visitatori fanno tappa a Miramare, a castello, parco, parco tropicale e e Riserva marina: e l'albergo per la gioventù sta proprio lì, pronto ad accogliere più o meno giovani, coppiette, turisti per caso e di passaggio. Aperto da marzo a dicembre, il «Tergeste» fa parte dell'Aig (Associazione italiana alberghi per la gioventù). Per entrarci è necessario un tesseramento, che si può fare all' arrivo al prezzo di 6 euro ed è valevole per un anno, e che funziona anche come assicurazione contro gli infortuni.

Ma se un tempo gli ostelli erano mete di pernottamento per «globe trotter» con pochi quattrini, oggi non è più così: «Le cose sono cambiate molto in questi anni - spiega Taffaro -, non ci sono più i giovani con zaino in spalla, e se ci sono allora sono stranieri perché i diciottenni italiani che vengono da noi chiedono ormai camere doppie con bagno. La mentalità del turista si è trasformata».

Generalmente a Pasqua l'ostello è tutto prenotato. «E in occasione di due ponti consecutivi è inevitabile che la gente scelga se godersi l'uno o l'altro. Molti turisti arrivano anche in occasione di particolari manifestazioni come la Barcolana e la Bavisela, nonostante la chiusura delle strade ci penalizzi un po'. Quasi tutti comunque si fermano per una o due notti, e molti, soprattutto gli stranieri, che passano di qua sono diretti poi verso la Slovenia o la Croazia, o ripartono in direzione Venezia».

Ai dati degli afflussi si aggiungono i numeri delle stanze e i prezzi del pernottamento: le stanze con sei posti letto costano a notte 16 euro, quelle con quattro stanze e bagno 80, l'unica a due letti e bagno 44, le due a sei letti con bagno 108 euro. Sono compresi prima colazione, e naturalmente coperte e lenzuola.

Dal bivio di Miramare è sufficiente poi prendere un autobus per arrivare a Grignano, e visitare magari anche l'Immaginario scientifico, prima di ripartire sulla stessa linea in direzione del centro città. La tranquillità di un pernottamento lontano dai «bagordi» cittadini sembra non avere prezzo, e altrettanto si può dire dei piccoli o grandi amori che a volte nascono tra gli ospiti di passaggio all' ostello: «Non si sa - conclude Lorella - se il viaggio lo proseguano insieme o meno, ma di sicuro qui nascono e si consolidano belle amicizie».

Linda Dorigo

SOSTA FELICE PER TRE SESSANTENNI

Tour in moto dalla Svezia

La conferma che l'ostello non è più soltanto meta di pernottamento per i più giovani la forniscono Lars, Anika e Inge. Sono tre motociclisti svedesi sopra i sessant'anni. Partiti da Villaco la mattina presto, sono arrivati a Trieste dove si hanno intenzione di fermarsi per due sole notti prima di ripartire sulle due ruote per un «tour» che li porterà ancora verso l'Istria e la Croazia, e infine a risalire in Slovenia.

«A Trieste visiteremo la città, ma ci fermiamo soltanto due notti - spiega per tutti Lars -, sicuramente faremo anche un bagno in queste splendide acque, ceneremo in qualche buon posto, mangeremo cucina locale, ma non abbiamo fatto programmi precisi. Siamo però rimasti molto colpiti dal paesaggio della costiera, veramente bellissimo».

Prima di affrontare le grotte di Postumia, e di immergersi nelle bellezze del Parco di nazionale dei laghi di Plitvice e Bled, i tre sportivi svedesi saranno dunque in città, curiosi di assaggiare specialità enogastronomiche e e di dormire sportivamente, lasciandosi magari coinvolgere dalle iniziative culturali che Trieste ha in serbo anche per loro. *(l. d.)*

Topolini proibiti per i disabili Sassi sulla rampa a mare

Dal 18 luglio scaletta inagibile Il Comune non sa niente e la cooperativa di gestione tace

Un po' di sassi portati dal mare dopo una libecciata. Nessuno li vede, non hanno importanza se non per coloro ai quali sbarrano il passo. Barcola in questi giorni è off limits per i bagnanti disabili. In questo periodo di grande calura i cittadini con disabilità motorie non hanno infatti accesso alla rampa che in condizioni normali permette di scendere facilmente al mare.

Costruita di recente, nell'ambito del restauro che ha interessato tutta la zona dei famosi Topolini, la rampa si trova, da alcune settimane, coperta di sassi che è impossibile «bypassare», specie per chi usa quella scaletta proprio perché ha delle difficoltà di movimento.

Problema che, seppur non tocca la totalità dei bagnanti, rappresenta dunque un ulteriore «handicap architettonico» per chi è costretto ad usufruirne. Lo segnala un cittadino, Armando Mauro, ex vigile del fuoco. In un botta e risposta registrato dalla «Segnalazioni» si è parlato recentemente (in modo positivo) della pulizia della riviera barcolana, e il signore è voluto intervenire per confermare la pulizia della zona balneare, ma segnalando al contempo un problema spiacevole, quello appunto della rampa, rimasto ancora irrisolto.

«Gli addetti alla pulizia si danno molto da fare per tenere puliti i bagni ai Topolini - afferma -, la cosa di cui però nessuno tiene conto è che dal 18 luglio ci sono dei disabili che attendono che qualcuno liberi la passerella dai sassi che impediscono di scendere in acqua».

La passerella piena di sassi

Ma non è facile poi capire chi debba interessarsi del problema, in fondo solo di piccola manutenzione ordinaria. L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli risponde che la competenza è dell'Area comunale che si occupa di Sport, «perché è quell'assessorato che ha dato in appalto il servizio di pulizia, se ne occupa la cooperativa "La bora"».

Gli uffici comunali dell'Area sport però ribattono: «Non siamo a conoscenza del problema, forse è recente, è la prima volta che se ne sente parlare».

«Non resta che chiedere un incontro direttamente con il sindaco, per chiedere a lui di far liberare la passerella - conclude sconsolato il signor Armando Mauro -, forse solo così noi disabili potremo finalmente tornare a fare il bagno». Intanto, interpellata, la cooperativa «La bora» tace.

TRAGICO INCIDENTE IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Muggia, donna muore investita da un autobus

Flavia Viola, 71 anni, stava attraversando la strada davanti al centro Millo. Sotto choc l'autista del mezzo

di MADDALENA REBECCA

MUGGIA Stava rincasando dopo uno dei suoi abituali giri nel centro a Muggia. A casa, però, un appartamento in via Colarich, Flavia Viola, 71 anni, non è mai arrivata. L'ha travolta in piazza della Repubblica un bus della linea 27, proveniente da Lazzaretto. L'impatto con la parte anteriore del mezzo pubblico è stato violentissimo. La donna, ancora viva all'arrivo dei sanitari del 118, che hanno tentato in ogni modo di salvarla, è deceduta pochi minuti dopo.

L'incidente mortale si è verificato attorno alle 17 di ieri. Flavia Viola stava attraversando la piazza, davanti al centro Millo, in prossimità delle strisce pedonali, mentre l'autobus, in arrivo dalla sua destra, si preparava ad imboccare la rotatoria e a svoltare in direzione della stazione.

Qualcosa ha impedito però all'autista - coincidenza, anche lui muggesano - di avvistare per tempo la donna. Secondo le prime ricostruzioni, ad ostacolare la visuale sarebbe stato un furgone, in arrivo dalla parte opposta, dietro al quale Flavia Viola sarebbe sbucata quasi all'improvviso.

L'autobus con il parabrezza sfondato dopo l'investimento e il corpo di Flavia Viola coperto da un lenzuolo (Foto Lasorte)

Sull'asfalto non sono stati rilevati segni di frenata. Un elemento che fa in effetti ritenere che il conducente abbia visto solo all'ultimo momento la donna vicina alle strisce.

«Di sicuro - ha affermato Roberto Gerin, direttore d'esercizio della Trieste Trasporti, intervenuto sul posto - l'autobus non procedeva velocemente. Stava infatti per fare la curva e quella manovra, materialmente, non può essere eseguita ad elevata velocità».

Dopo l'impatto, i cui segni erano ancora ben visibili sul parabrezza danneggiato del bus, l'anziana è stata sbalzata qualche metro più avanti. Non è morta sul colpo, però. Come detto, all'arrivo dell'ambulanza presentava ancora qualche debole segnale di vita, spentosi tuttavia pochi minuti dopo. Il suo cuore ha cessato di battere nonostante gli sforzi, proseguiti per oltre mezz'ora, fatti dai sanitari per rianimarla.

Sul luogo dell'incidente è subito accorso il figlio della donna, Giacomo, operaio alla Wärtsilä, che disperato ha assistito alla rimozione della salma da parte del personale dell'AcegasAps.

Sotto choc anche l'autista della Trieste Trasporti. Risultato negativo al test dell'etilometro, eseguito poco dopo l'incidente, l'uomo dovrà presentarsi questa mattina nella caserma dei carabinieri di Muggia.

Lo stesso, nelle prossime ore, dovranno fare i passeggeri a bordo del mezzo - nessuno dei quali, dopo l'impatto, ha riportato ferite - e i tanti passanti presenti in piazza della Repubblica in quel momento. Le loro testimonianze serviranno a far luce sulla dinamica dell'incidente, sul quale il pm di turno, Giuseppe Lombardi, aprirà di certo un fascicolo. L'autista rischia un'incriminazione per omicidio colposo. Il mezzo è già stato posto sotto sequestro.

Duino Aurisina, l'opposizione propone un regolamento per la gestione delle spiagge

DUINO AURISINA Sono oltre 68mila i metri quadrati di demanio marittimo, con finalistà ricettivo turistiche, che il Comune di Duino Aurisina è chiamato a gestire al posto della Regione, per effetto della normativa che trasferisce alle amministrazioni locali l'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio marittimo che ha finalità turistico-ricreative.

Attualmente, sui 68mila metri quadrati insistono 20 concessioni, che il Comune, nel tempo, dovrà rinnovare, modificare o bandire. E soprattutto dovrà regolamentare, non appena entrerà in vigore il nuovo Pud, il documento della Regione che regola l'utilizzo del demanio (alla base tra l'altro di tutti i problemi legati alla gestione di Castelreggio), il cui iter è in dirittura d'arrivo.

Ma la gestione del demanio non è semplice, e in questi giorni l'opposizione nel Consiglio comunale di Duino Aurisina ha inviato al sindaco una proposta di deliberazione relativa al regolamento della gestione delle spiagge sul territorio comunale.

Un documento di una decina di pagine, che ha l'obiettivo di mettere ordine e definire in maniera netta come il demanio può essere utilizzato, cosa comportano le concessioni in termini di oneri e responsabilità, e una netta distinzione tra spiaggia libera, spiaggia attrezzata e stabilimento balneare.

Il documento è stato protocollato nei giorni scorsi dall'opposizione, e adesso spetta al sindaco valutarlo e avviare la discussione in Consiglio comunale.

Si tratta di un atto di dialogo tra opposizione e maggioranza e bisognerà vedere cosa, appunto, la maggioranza intenderà fare.

Particolare attenzione è stata posta dal centrosinistra alla formula della spiaggia libera attrezzata, ovvero un sistema di gestione di spiaggia che non prevede il pagamento per l'accesso, ma la possibilità di fruire servizi a pagamento, come il noleggio di sdraio, lettini, ma anche attrezzatura, come canoe e windsurf.

Secondo l'opposizione,

La spiaggia di Castelreggio

infatti, questa potrebbe risultare la formula migliore per le spiagge di Duino Aurisina, al fine di garantire la libera fruizione alle persone, senza il pagamento di un biglietto di ingresso.

Sarà il Consiglio comunale ad esprimersi sul documento, e apportare in caso emendamenti: l'opposizione ha chiesto di inserire l'argomento nel primo Consiglio comunale utile, che probabilmente, a questo punto, si terrà a settembre, visto che il Consiglio del 19 agosto sarà dedicato alla mozione di sfiducia nei confronti del vicesindaco Romita, a seguito della lite, sorta attraverso messaggi via telefonino, con il presidente del comitato Rilke, Napolitano. *(fr.c.)*

INCURSIONE DELLA POLIZIA IN UNA PALAZZINA DI CONTRADA PISCIOLON

Armi clandestine in casa, muggesano finisce al Coroneo

Walter Vasari si era asserragliato: in una stanza chiusa col lucchetto trovate pistole, fucili, baionette e anche bombe a mano

MUGGIA Una Santa Barbara in piena regola. Pistole, fucili, decine di proiettili, baionette e persino vecchie bombe a mano. Tutte armi illegali, assemblate artigianalmente in casa, ma perfettamente funzionanti e pronte all'uso.

Le hanno trovate gli uomini della Mobile e del commissariato di Muggia nell'abitazione del quarantanovenne Walter Vasari. L'uomo, arrestato dopo un blitz scattato nella villetta dentro alla quale si era asserragliato, si trova ora in carcere con l'accusa di detenzione di armi clandestine.

L'incursione della polizia nella palazzina di contrada Pisciolon 8, dove Vasari vive assieme al padre, è scattato l'altra sera su richiesta del fratello, allarmato dal rifiuto del quarantanovenne di aprire la porta di casa. Un colpo di testa non inusuale per l'uomo, da tempo seguito dai servizi psichiatrici. Basti pensare che una decina d'anni fa aveva sparato, sempre con un fucile fabbricato in casa, ad alcuni operai al lavoro all'esterno dalla palazzina, ferendone uno.

Proprio alla luce dei precedenti di Walter Vasari, e vista la sua ben nota passione per le armi, l'intervento dell'altra sera è stato preparato con un'attenzione particolare. Sul posto, oltre al personale della Mobile e del commissariato di Muggia, sono infatti

La Santa Barbara sequestrata dalla polizia (foto Lasorte)

arrivati anche gli artificieri, pronti a disinnescare eventuali ordigini pericolosi.

Di fronte ad una simile mobilitazione, Vasari ha reagito irrigidendosi ulteriormente: urlando, ha intimato ai poliziotti di allontanarsi senza tentare l'assalto in casa. Una richiesta, ovviamente, non ascoltata.

Per intrufolarsi nell'abitazione e tentare di placare l'aggressività dell'uomo, gli agenti hanno forzato un ingresso sul retro. Una volta dentro, poi, approfittando dell'effetto sorpresa lo hanno raggiunto e immobilizzato. Un'operazione rischiosa, visto che, nella tasca della giacca Vasari aveva una pistola carica, costruita assemblando pezzi di plastica con un caricatore di metallo.

A quel punto, sentendosi ormai braccato dai poliziotti, l'uomo ha abbassato le difese. Non al punto, però, da consentire l'ingresso nella sua camera segreta: una stanza da letto chiusa addirittura con un lucchetto, che i poliziotti hanno dovuto tranciare di netto.

Lì dentro l'uomo custodiva l'arsenale: cinque pistole, due fucili, coltelli, baionette, decine di proiettili e bossoli già esplosi, che lui contava comunque di poter riutilizzare, pezzi recuperati da poligoni di tiro e diversi residuati bellici, tra cui appunto anche bombe a mano. Tanto è bastato per far scattare l'arresto per detenzione di armi clandestine.

Walter Vasari non è stato però trasferito subito al Coroneo: concluso il blitz, terminato attorno a mezzanotte dopo quasi tre ore di perquisizioni, l'uomo è stato affidato alle cure dei medici e ricoverato nel Centro diagnosi e cure del Maggiore dove, piantonato dagli agenti, ha trascorso la notte. Ieri mattina, dimesso dal reparto, è stato infine accompagnato in cella. *(m.r.)*

I due "promessi", Dean Furlan e Ivana Skabar (foto Lasorte)

Nozze carsiche, la sposa è di Rupingrande

Ivana Skabar il 30 agosto dirà "sì" a Dean Furlan, nato a Sgonico

RUPINGRANDE La 24.a edizione delle Nozze carsiche si "gioca in casa", come non accadeva dal 1987. Quest'anno, infatti, nella coppia degli sposi c'è una persona che è nata e vive nel comune di Monrupino. Ivana Skabar, che solo due giorni fa ha compiuto 24 anni, è nata proprio a Rupingrande, e il prossimo 30 agosto dirà "sì" a Dean Furlan sull'altare del santuario di Monrupino. Lo sposo, venticinquenne, è praticamente un "dirimpettaio" di Ivana, visto che risiede nel contiguo comune di Sgonico.

«Questa è una festa che ci unisce tutti – hanno detto con i due protagonisti della manifestazione – e tutto ciò che vogliamo è condividere con gli altri la nostra felicità e la nostra allegria. Siamo tutti una sola, grande famiglia». Un messaggio prezioso, che merita di non essere sciupato ma vissuto all'insegna della consapevolezza e dell'educazione.

Proprio su questo punto Marko Pisani, Vesna Gustin Grilanc e Edi Kraus, rispettivamente sindaco di Monrupino, presidente dell'associazione Kraski Dom e della cooperativa Carso Nostro hanno concordato sulla necessità di vivere la settimana delle Nozze carsiche all'insegna di una spensieratezza contenuta. «Se il tempo sarà dalla nostra parte – hanno spiegato ieri presentando l'evento – prevediamo che la rocca di Monrupino sarà presa d'assalto da centinaia e centinaia di appassionati del folklore, per la maggior parte vestiti in costume tradizionale. A tutti loro vogliamo già anticipare la necessità di vivere in modo appropriato, e quindi senza eccessi, la festa di due ragazzi, vissuta di fronte a un'intera comunità».

La 24.a edizione delle Nozze carsiche si basa su un copione collaudato e vincente. Si parte mercoledì 26 agosto con l'inaugurazione ufficiale e gli auguri agli sposi. Il giorno dopo i promessi saluteranno i propri amici con l'addio al celibato, Ivana in un ristorante di Col, Dean invece a Rupingrande, dove al culmine della serata, daranno il via all'ultimo ballo da "puti".

Venerdì 28 agosto il piatto forte della "serenata alla sposa", gustosa pantomima che vedrà Dean alle prese con l'insidiosa suocera, nel tentativo (che riuscirà) di raggiungere la propria bella per un bacio furtivo. Alla vigilia dello sposalizio, sabato, la consegna della dote, che verrà portata da Col a Runpingrande su un carro tradizionale trainato da un bue. Domenica il corteo nuziale partirà da Rupingrande e il matrimonio verrà celebrato alle 10 nella rocca di Monrupino, in un tripudio di vestiti e colori del patrimonio popolare carsolino.

Maurizio Lozei

IN PIAZZA E IN ALTRI SPAZI

Aurisina, entra nel vivo la festa di San Rocco

DUINO AURISINA Entra nel vivo la festa di Ferragosto ad Aurisina, con l'atteso evento di taglio culturale ed enogastronomico, in onore del patrono San Rocco, che ha impegnato per giorni il Comune e che si concluderà domenica.

E' aperta da ieri, infatti, la festa di San Rocco, in piazza ad Aurisina e in una serie di spazi comunali nella zona. Organizzata dal Comune con le associazioni Igo Grude, Ajser 2000, con la parrocchia di Aurisina e il Devin, la manifestazione punta sul tema dei sapori della tradizione. L'evento guarda dunque all'enogastronomia, ma si compone di piccoli eventi molto sentiti dalla popolazione: il circolo Igo Gruden ospita una serie di mostre - dagli attrezzi agricoli alle scacchiere del collezionista Dušan Kalc, alla mostra pittorica di Vladimir Klanjšcek e a quella fotografica di Miloš Židarich – mentre nella in casa della Pietra si svolge, a cura dell'Ajser, la mostra "Duino Aurisina porta d'ingresso della provincia di Trieste".

L'aspetto sacro dell' evento sarà rispettato: domenica alle 10, preceduta dalla Santa Messa solenne, ci sarà la processione per le vie della frazione. *(fr.c.)*

IMPROVVISO CAMBIO DI PROGRAMMA AL CANTERA SOCIAL CLUB

Sistiana: Scialpi dà forfait, stasera nella baia arriva la Salerno

SISTIANA Improvviso cambio nell'annunciato programma dei festeggiamenti di Ferragosto nella baia di Sistiana. Oggi al Cantera Social Club sarà di scena la cantante, attrice e soubrette televisiva Sabrina Salerno, che proporrà molti dei successi che l'hanno resa famosa. Questa la scelt della direzione del locale per sostituire l'annunciato Scialpi, che ha dato forfait all'ultimo minuto per motivi legati alla tournée che il cantante sta preparando.

"Solo l'altro ieri la sua presenza era confermata - ha dichiarato uno dei titolari del Cantera - ma pur dispiaciuti per i fan di Scialpi, siamo più che felici di poter ospitare un'artista come Sabrina Salerno sicuramente altrettanto amata e dai tratti artistici più "in linea" con la programmazione del locale e l'atmosfera della festa. Inizialmente la scelta era caduta su Scialpi perché la Salerno pareva indisponibile...».

C'è molta attesa inoltre per la festa che sempre oggi si terrà al Cantera Cafè con lo schiuma party con il cannone spara schiuma e il laser show. Ma è per domani che il Parco Caravella ha riservato il piatto forte, con una serie di iniziative dalla mattina fino sera. Per i dettagli, www.baiadisistiana.com o www.cantera.it

● **IL SANTO**
San Alfredo

● **IL GIORNO**
è il 226° giorno dell'anno, ne restano ancora 139

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.04 e tramonta alle 20.14

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.51 e cala alle 15.19

● **IL PROVERBIO**
Chi ruba diventa ricco.

INDIRIZZI E ORARI

Ferragosto a base di cultura Aperti durante il weekend mostre e musei comunali

Grande successo per la rassegna sui Serbi a Trieste e per quella dedicata a Leonor Fini al Revoltella

Un particolare della mostra sulla storia dei Serbi a Trieste, in corso al castello di San Giusto

Sarà un Ferragosto a base di cultura quello che si appresta a vivere la città. Nel weekend, la stragrande maggioranza degli istituti culturali e museali saranno infatti regolarmente aperti, per favorire l'affluenza dei visitatori e dei turisti, numerosi in questo periodo com'è confermato dai positivi dati degli arrivi e delle presenze.

«Si tratta di numeri interessanti – commenta l'assessore alla Cultura Massimo Greco – basti pensare che finora quasi 4.500 persone hanno già ammirato a San Giusto la mostra "Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914", con una media di quasi 180 visitatori al giorno. Oltre 4.200 persone hanno invece visitato al Museo Revoltella la mostra "Leonor Fini l'italienne de Paris", con una media giornaliera di 130 presenze. Poco meno di mille infine le presenze a palazzo Gopcevich per la rassegna su "Tomizza destino di frontiera"».

In quest'ottica, l'assessorato alla Cultura informano che domani (Ferragosto) e domenica, le mostre, i musei e le sale espositive comunali resteranno aperti. Questo il dettaglio dei siti e degli orari:

Castello di San Giusto, Museo del Castello, Lapidario Tergestino, mostra "Genti di San Spiridione I Serbi a Trieste 1751-1914", orario 9-19. Domani alle 17 e domenica alle 11 visite guidate.

Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna, via Diaz, mostra "Leonor Fini l'italienne de Paris", orario 9-20. Visite guidate domani alle 18 e domenica alle 11 e alle 18.

Sala "Attilio Selva", via Rossini 4, mostra "Tomizza. Destino di frontiera", orario 9-19. Visite guidate alla mostra domani alle 17 e domenica alle 11.

Museo di storia ed arte, Orto Lapidario, piazza Cattedrale, orario 9-13.

Museo teatrale "Carlo Schmidl", via Rossini, orario 9-19.

Risiera di S. Sabba, via G.Palatucci, orario 9-19.

Foiba di Basovizza, centro di documentazione, orario 10-14.

Aquario Marino, molo Pescheria, orario 9-19.

Sala comunale d'arte, piazza Unità d'Italia, personale di Paolo Giorio, orario 10-13 e 17-20.

Nella sola giornata di domenica, con orario 9-13, resteranno aperti il Museo di storia patria e la Collezione Socrate Stavropulos, via Imbriani 5; il Museo Morpurgo, sempre in via Imbriani; il Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII; il Museo del mare di via Campo Marzio. Sempre domenica, ma con orario 9-18.30, resterà aperto anche l'Orto Botanico di via de Marchesetti.

Osserveranno invece il consueto turno di chiusura sia per Ferragosto che per domenica le restanti sedi museali e sale espositive: Museo del Risorgimento, Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez", Museo d'arte orientale, Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, Museo di storia naturale, Musei joyciano, sveviano, petrarchesco, sala "Arturo Fittke" (ex Albo pretorio), sala "Umberto Veruda" di Palazzo Costanzi.

OGGI E DOMANI NELLA CHIESA DEL ROSARIO

Sonore Vocale Ensemble in concerto

Domani risuoneranno a Trieste per la prima volta le note di "I was glad", il mottetto che accompagna il rito d'incoronazione dei monarchi inglesi: a eseguirle sarà il Sonore Vocal Ensemble, un coro misto formato da sedici elementi selezionati tra i migliori giovani cantori e coristi provenienti dall'Università di Oxford. Il coro sarà ospite, come nel 2008, della rassegna di musica sacra "Musica per lo spirito", organizzata dall'associazione "Amici della musica Luigi e Federico Ricci".

Il coro misto dell'Università di Oxford, Sonore Vocale Ensemble

Gli artisti oxoniani, reduci da numerosi concerti in tutta la Gran Bretagna, saranno diretti da Thomas Primrose, organista "enfant prodige" e assistente direttore nella cattedrale di Norwich. L'accompagnamento all'organo spetterà invece al giovane maestro Gabriele Damiani, primo e finora unico assistente organista italiano della cattedrale di Westminster, a Londra, che così spiega la genesi dell'iniziativa: «L'idea prende piede dal desiderio del vicario parrocchiale della cappella Beata Vergine del Rosario di vedere cantare a Trieste un coro anglosassone».

Il Sonore Vocale Ensemble accompagnerà la Messa solenne di oggi (alle 19.15), durante la quale verrà eseguita la "Missa Vidi speciosam" per sei voci, composta nel 1592 da Tomás Luis de Victoria, importante autore polifonico del Rinascimento spagnolo.

Domani, sempre alle 19.15, il gruppo corale accompagnerà la solenne celebrazione dei Vesperi, con i falsobordoni musicati sempre dal de Victoria, prima di esibirsi, la stessa sera alle 20.45, in un concerto a ingresso gratuito. «Il concerto prenderà in esame – racconta Damiani – brani di scuola italiana, inglese e tedesca, dal Rinascimento musicale fino al Romanticismo». Tutti gli eventi avranno luogo nella Cappella civica della Beata Vergine del Rosario, in Piazza vecchia.

Giovanni Tomasin

Franco De Mola, cacciatore di autografi

Quasi 5mila firme di personaggi di tutti i settori raccolte dagli anni '60 ad oggi

Dai premi Nobel alle formazioni storiche di Juventus e Triestina, passando per artisti celebri e quelli che la fama la devono ancora conquistare. Ammonta a quasi 5mila firme la collezione di Franco De Mola, il 64enne triestino "cacciatore" di autografi, impegnato da 45 anni nell'insolita e personalissima ricerca di dediche e ricordi da immortalare nei suoi molti album.

Una passione nata nei primi anni '60, quando Franco De Mola lavorava all'Hotel de la Ville e ebbe modo di incontrare la storica squadra della Juventus di allora. Una folgorazione. Gli autografi di Omar Sivori, Boniperti e degli altri componenti la formazione bianconera inaugurarono la collezione e diedero vita a una ricerca che non accenna a fermarsi, anzi spinge a trovare nuove soluzioni: «Sono ancora più stimolato - racconta Franco De Mola -. Quando lavoravo in albergo i personaggi celebri in pratica arrivavano da soli, ma dopo aver cambiato professione, alla Grandi Motori, ho dovuto arrangiarmi e mettermi in caccia. Così non ho perso nessun evento, di nessun tipo, dalla manifestazione a una semplice conferenza stampa - aggiunge - cercando di intrufolarmi nelle occasioni che permettessero di arricchire i miei album. Molti dei miei autografi sono riuscito ad averli anche lontano da Trieste - specifica - come quello di Antonella Clerici, catturata al volo durante una semplice passeggiata a Orbetello».

De Mola mostra uno dei suoi album

Una caccia che ha portato il collezionista a raccogliere firme eccellenti, da quelle di Robert Solow, Robert Mundell e Edmond Phelps, tutti premi Nobel per l'economia, senza trascurare il mondo politico, quello artistico (attinto dal cartellone dello Stabile, del Verdi e durante i concerti in piazza), i molti sportivi di rango transitati per Trieste e dintorni, come l'intera nazionale femminile di fioretto, Oscar Pistorius, i campioni olimpici, gli azzurri del calcio, con il ct Lippi, e tutte le compagini della Triestina delle ultime stagioni, dalla promozione in serie B dell'era Buffoni.

Ogni album ha una sua categoria, accompagnata dalla data e possibilmente dalla foto del protagonista. Gradita naturalmente la fatidica dedica, magari originale, come quella della violinista giapponese Asako Kaneko, regalata con una sorta di graffito, a metà tra un fumetto e un logo.

Un'attività piacevole, ma non sempre agevole. «Arrivare all'autografo di Montezemolo, ad esempio, non è stato infatti facile - ricorda De Mola -. Ho dovuto farmi largo nello sbarramento davanti al Teatro Verdi, e convincere le guardie del corpo delle mie buone intenzioni».

Dell'intera collezione stupisce uno spunto. Tra le migliaia di firme spiccano infatti anche quelle di molti professionisti triestini, impegnati in campo locale, tra emittenti private o teatri di provincia. Franco De Mola confida nella loro esplosione sulla ribalta dei Vip e intanto conserva gli autografi. Un candido investimento insomma.

Ben più probanti gli altri obiettivi del collezionista, tutti ben identificati: «Ho tre nomi da inseguire -c onclude - Silvio Berlusconi, Adriano Celentano e soprattutto Mina, quest'ultima una mia passione, credo difficile da realizzare, ma non mi arrendo. Prima o dopo avrò anche la loro firma».

Francesco Cardella

BELLEZZA, MODA E MUSICA L'ALTRA SERA NELLA PINETA

Miss Topolini, finaliste in passerella a Barcolissima

Il concorso Miss Topolini è approdato a Barcolissima, con uno spettacolo organizzato mercoledì sera, all'insegna della bellezza, della moda e della musica. A sfilare sul palco una quindicina di ragazze, alcune finaliste dell'edizione 2009, altre finaliste delle edizioni precedenti, molte delle quali già lavorano nel mondo delle passerelle.

La serata si è aperta con la presentazione di tutte le giovani presenti, per proseguire con la sfilata di alcuni dei più noti marchi di abbigliamento estate e con alcuni capi del prossimo autunno/inverno, messi a disposizione da un negozio cittadino.

Un momento della sfilata organizzata nell'ambito di Barcolissima

Sul finale ancora la bellezza protagonista, con la sfilata della linea mare 2009 di costumi da bagno di una nota marca. A intervallare l'uscita delle ragazze la musica della band Amuxada, che poi ha proseguito con i brani nel postsfilata.

Tra le bellezze presenti anche Carlotta Cimador, Miss Topolini 2007, volto di molti servizi video, fotografici e pubblicitari, Andrea Solaja, scelta come testimonial della Barcolana 2009, e tante giovani che hanno preso parte, grazie al concorso, a spettacoli, eventi legati alla moda e servizi fotografici sia in Italia che all'estero.

A curare il trucco di tutte le ragazze nella serata è stata Dorina Forti, professionista del make up, che nella finale metterà in palio anche una fascia speciale, per una delle topoline, che diventerà la testimonial della linea trucco e riceverà i prodotti in omaggio.

Continuano intanto sul nostro giornale le uscite delle pagine riservate a tutte le sedici finaliste, che nella serata del 29 agosto, sul tetto del centro commerciale Torri d'Europa, si contenderanno il titolo di Miss Topolini 2009.

In ogni pagina del giornale dedicata alle ragazze c'è un tagliando che si può compilare e spedire. Chi riceverà più tagliandi si porterà a casa la fascia di Miss Il Piccolo.

Tutti i premi legati alla finale si possono consultare sul sitowww.misstopolini.it, dove è possibile vedere le schede e le foto di tutte le finaliste e votarle. Il 29 agosto è prevista una fascia anche per la più gettonata del web.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

14 agosto 1059 *di R. Gruden*

● «Amor motorizzado» di Romano Borsetti, cantata da Eliana Candelli, è la canzone vincitrice del III Festival della canzone triestina, svoltosi alla Birreria Dreher. Orchestra di Pippo Calamita.

● In occasione della Festività del Ferragosto, verrà intensificato il servizio corriere per Monrupino gestito dalla Soc. «La Carsica», come pure da Opicina, con partenze di fronte al Cinema di via Nazionale.

● Il Comune e l'Enpa dovrebbero interessarsi per la costruzione di piccole fontane o vaschette da sistemarsi almeno nei luoghi dove i colombi sono più numerosi, per la sete e la pulizia dei pennuti.

● Il 28enne centravanti Giuseppe Secchi rivestirà la maglia alabardata, provenendo dalla Roma. Come si ricorderà, il giocatore era già stato della Triestina per poi giocare con l'Udinese e con i giallorossi.

● Lamentele perché, al contrario di altre zone della città, non è stato tracciato un passaggio pedonale all'altezza del n. 229 di via Flavia, fra cinema e pescheria, dove i bambini vanno a scuola.

FARMACIE

■ **DAL 10 AL 14 AGOSTO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 040-660438
via Alpi Giulie 2	tel. 040-828428
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
piazza S. Giovanni 5
via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	tel. 040-631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	149,1
Via Carpineto	µg/m³	40,5
Via Svevo	µg/m³	3,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	104
Monte San Pantaleone	µg/m³	109

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	54	82	22	11	45
CAGLIARI	19	86	26	63	36
FIRENZE	10	5	20	68	81
GENOVA	79	69	59	88	1
MILANO	18	36	19	38	1
NAPOLI	70	12	38	43	44
PALERMO	43	74	31	79	21
ROMA	79	48	3	89	20
TORINO	11	24	26	32	71
VENEZIA	3	15	56	1	16
NAZIONALE	10	26	16	80	42

SuperEnalotto **(Concorso n. 97 del 13/08/2009)**

11 29 56 63 88 90 Jolly **22**

Montepremi €	**14.442.417,83**
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	**135.900.000**
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 53 vincitori con 5 punti €	**40.874,77**
Agli 8.023 vincitori con 4 punti €	**270,01**
Ai 286.457 vincitori con 3 punti €	**15,12**

10eLOTTO combinazione vincente

3 5 10 11 12 15 18 19 22 24
36 43 48 54 69 70 74 79 82 86

Superstar **(N. Superstar 8)**

Al vincitore con 5 punti € **1.021.869,25.** Ai 30 vincitori con 4 punti € **27.001.** Ai 1.287 vincitori con 3 punti € **1.512.** Ai 19.664 con 2 punti € **100.** Ai 121.367 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 252.894 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Asia, i cuccioli sono svezzati

❷ Ramiro attende affetto

❸ Dux, bisognoso di affetto

❹ Sasha, pastore maremmano

All'Orto botanico stasera ritorna "Un mare di fiori"

Ritorna ad affrontare i temi più spiccatamente naturalistici e botanici la manifestazione estiva dei Civici musei "Un mare di fiori" che prosegue all'Orto Botanico di via Marchesetti. Oggi l'ottava serata del ciclo propone infatti, con inizio alle 21, l'affascinante tema delle tinte d'erbe e piante coloranti. Argomento che, con il titolo "La bottega del tintore" sarà trattato da Fiammetta Pizzi, esperta erborista. In concomitanza con le manifestazioni di "Un mare di fiori" l'Orto botanico è aperto anche dalle 20 alle 23, con la collaborazione dell'associazione Cittaviva.

Le successive due serate, finali di questo ciclo estivo - venerdì 21 e 28 agosto, sempre alle 21 - tratteranno la prima delle varietà del pomodoro, mentre l'altra sarà all'insegna del dialetto triestino, con un gustoso Musicabaret.

L'Orto botanico è raggiungibile con due autobus diretti, 25 (ultima corsa 20.45) e 26 (ultima corsa 23.35), oppure con un percorso pedonale da piazza Volontari Giuliani, autobus 6, 9 e 35) salendo per la scala San Luigi

VIVEVA LEGATO A UNA CATENA

Max ha trovato una nuova famiglia Al Gattile tanti micetti di due mesi

Max, il cagnolino che viveva legato ad una catena - proposto più volte dalla rubrica - ha avuto finalmente fortuna e si trova già nella nuova casa assieme a cinque gatti e a Tina, bellissima meticcia salvata a Buenos Aires da una famiglia italoargentina.

Lascia il canile Sheba, giovane san Bernardo adottata nella vicina Slovenia. In attesa di essere affidati: Sasha, docile e affettuosa pastore maremmano e Thor, incrocio border-collie, giocherellone, adatto a famiglie con bambini.

Nessuna adozione al canile di Porpetto: fra le nuove rinunce Spritz, giovane pit-bul, Briscola, cagnetto esuberante di taglia piccola e Macchia, meticcio tricolore di taglia media. Sempre disponibili i cani trasferiti dal Gilros a inizio luglio, tra i quali ricordiamo i vari Dux, Rex, Zeus, Ramiro, Kira, Sissi, diversi tra loro per morfologia e carattere, ma sicuramente bisognosi di affetto e cure.

Per info: tel. 040 571623 (9-16), c.c. postale n.94147162, http://www.ilcapofonte.it, info@ilcapofonte.it

Al Gattile sono disponibili tanti micetti di circa due mesi. Morgana, gattina tigrata sterilizzata e due sorelline di sette mesi, Alice ed Ellen, molto affettuose.Tel. 040 364016, via della Fontana 4, orario 10-12 e 17-20

Al Gilros di Opicina i cuccioli di Asia, ormai svezzati, sono disponibili per l'adozione. Alcuni dei sette maschi sono già sistemati, l'unica femmina e qualche fratellino sono in attesa di essere scelti; nei primi giorni di settembre lasceranno la pensione, dopo aver compiuti i due mesi d'età. Anche Asia avrà bisogno di una nuova famiglia, pena il trasferimento al canile convenzionato di Porpetto. Per informazioni, consulenze, richieste d'aiuto, contattare lo 040 215081, www.villaggiovacanzedelcane.com, orario 10 - 12 e 14 - 17, domenica 10.30 - 11.30.

L'Enpa informa che nella sede di via Marchesetti 10/4 ci sono diversi animali da poter adottare: conigli, cavie, ricci e gattini. La sede è aperta dal lunedì al sabato, dalle 14 alle 20. Per informazioni chiamare lo 040-910600, dalle 17 alle 20.

ALBUM DEI BENIAMINI

Thor, incrocio border-collie, adatto a famiglie con bambini

Spritz, giovane pit-bul, aspetta a Porpetto qualcuno che lo adotti

Macchia, meticcio tricolore di taglia media

Briscola, cagnetto esuberante di taglia piccola

E' IL RIFERIMENTO DEL "PEDOCIN"

Eugene, da quasi trent'anni vigila sui bagnanti triestini

Eugene Bartoluccio

Da quasi trenta anni vigila, controlla e a volte salva qualcuno. Si chiama Eugene Bartoluccio, il più "anziano" dei bagnini triestini in attività, un cinquantenne dal volto di pirata e la carnagione da pescatore, ora riferimento fisso dello stabilimento "Alla Lanterna". Una professione iniziata nei primi anni '80, un modo per vivere bene in estate e trovare la forza per sopravvivere nelle altre stagioni, stando a contatto con mare, sole e molta gente.

Particolarmente intensi i corsi per bagnino, all'epoca alla piscina Bianchi sulle Rive, a base naturalmente di molto nuoto, voga e rudimenti di pronto soccorso, uno dei fattori primari tra gli stimoli di Eugene: «Il mare è sempre stata una vera passione - afferma - ma fare il bagnino ti regala anche un senso di responsabilità, soprattutto nei confronti degli anziani, che spesso sono colti da malore e hanno bisogno del primo fondamentale intervento».

Interventi fortunatamente rari nella carriera di Eugene Bartoluccio, che ha trascorso i suoi 29 anni abbondanti di attività estiva in quasi tutti gli stabilimenti della provincia, prima di approdare in pianta stabile al "Pedocin", lavorando in una cooperativa e diventando tra l'altro un "tutor"degli aspiranti bagnini: «Ho iniziato lavorando allo stabilimento Sirena di Grignano - ricorda - diventando allievo di Berto Toro, purtroppo scomparso, da cui ho appreso gran parte dei segreti del mestiere. Proprio a Grignano ho effettuato un vero salvataggio, nei confronti di una anziana che stava annegando. E' andata bene».

Scorre quasi sempre placida la vita dei bagnini a Trieste, ben lontano dal modello televisivo delle spiagge australiane o americane, dove muscoli e colpi di scena si alleano con onde o squali. Un panorama lontano che non crea rimpianti al veterano della Lanterna: «In effetti i colleghi tipo "Bay watch" sono aiutati da un fisico notevole, adatto per quel lavoro specifico. Io amo la mia terra e questo mare, mantenendo possibilmente buoni rapporti con i bagnini degli altri stabilimenti. Il problema resta piuttosto il guadagno non elevato - aggiunge - non rapportabile comunque al tipo di responsabilità che abbiamo, in qualsiasi circostanza».

Alla soglia dei 30 anni di attività c'è anche un sogno: «Poter gestire uno stabilimento tutto mio - confessa - nonostante sia ben conscio dei costi e dei rischi delle bizze del clima». Nel frattempo la Lanterna resta il suo regno marino. *(fr. card.)*

POMERIGGIO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi riunioni del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio dalle 14 alle 18, e del gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

● **TEATRO INCONTRO**
Il «Teatro incontro» oggi alle 21 chiude le manifestazioni di Serestate in piazza Hortis con la commedia brillante «Sarto per signora» di George Feydeau, adattamento e regia di Sandro Rossit. Spettacolo gratuito.

● **SAGRA DELA SARDELA**
Fino al 18 agosto, tutte le sere, al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33 (linea serale C barrata), ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e fritture di pesce. Oggi si balla con gli Old Star.

● **BARCOLISSIMA**
Oggi, alle 21, nell'ambito della manifestazione Barcolissima, nella pineta di Barcola concerto dei Metropolis.

NELLA CHIESA ALLE 21

Monrupino, recital per chitarra

Prosegue con successo il festival musicale internazionale "Nei suoni dei luoghi", promosso dalla Regione e organizzato dall'associazione Progetto Musica di Monfalcone.

Oggi, nella chiesa di S. Maria Assunta di Monrupino, con ingresso libero, alle 21, il festival vedrà ospite in un recital per chitarra sola Gabriele Curciotti, di cui si potranno apprezzare le delicatezze sonore e la virtuosità musicale.

Il programma prevede a inizio concerto un tuffo nella vasta produzione di Napoleon Coste, chitarrista francese che fu anche il primo a trascrivere brani chitarristici del XVII secolo in notazione moderna, cui farà seguito La Fandango Varié op. 16 di Aguado, virtuoso e brillante esecutore oltre che compositore.

La seconda parte si aprirà con Sonatina di Federico Moreno Torroba, che ha contribuito a far conoscere al pubblico la "zarzuela", tradizionale genere musicale spagnolo. Infine la serata si chiuderà con la Danza del corregidor e la Danza del molinero di Manuel de Falla, uno dei più importanti e conosciuti compositori spagnoli, nelle cui opere per chitarra riesce a conferire nobiltà allo strumento.

Gabriele Curciotti

Gabriele Curciotti si è diplomato con lode presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila sotto la guida del maestro Leonardo Galluci. Ha frequentato corsi di perfezionamento con i più importanti esponenti del panorama chitarristico internazionale.

Vincitore del concorso premio Città di Latina e finalista in molti concorsi internazionali, ha tenuto numerosi concerti in Italia e nel resto d'Europa come solista e in duo con Carlo Ambrosio. Suona uno strumento di Gabriele Lodi.

Prossimo appuntamento, domenica 16 agosto nella Chiesa della natività della Beata Vergine Maria ad Albona, in Istria, con i fratelli Christian e Bruno Sebastianutto al violino e pianoforte.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria del caro fratello Gaetano Allegretti nell'anniv. di nascita (8/8) dalla sorella Rosamaria e dal nipote Michele 15 pro Medici senza frontiere.
- Per Bruno (13/8) da Nivea e i suoi cari 100 pro Astad.
- In memoria di Paolo Perosa per il 51.o compleanno (14/8) da mamma e papà 100 pro Agmen, 100 pro Associazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Alfredo Scherian e Giustina Sancin negli anniv. (14/8 e 30/8) da Emanuela, Laura e Fulvio 20 pro «Casa sollievo della sofferenza» padre Pio.
- In memoria di Bruno Sossi da Marisa, Iole, Mario 50 pro Aido.
- In memoria di Guerrino Spadaro nell'anniv. (14/8) dalla moglie Etta, figlia Luciana e famiglia 30 pro Agmen, 30 pro Ass. amici del cuore.
- Per il compleanno di Nerina da Ubaldo, Donatella e Giorgio 100 pro Polo cardiologico ospedale di Cattinara.
- In memoria di Amerigo Calò da Nevio Coslovich 20 pro Enpa.
– In memoria di Graziella Cannavò in Marzio da Miriam, Alma e Mario 100 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Del Priore da Gasparini, Dotti, Cozzarin, Pupatti, Prestern 100 pro Airc.

VARIE

● **SERVIZIO CIVILE**
L'associazione Centro d'arte musicale invita quanti desiderano proporsi nel servizio civile a contattare la segreteria al numero 040/765889.

● **BIOVACANZA IN BAVIERA**
L'associazione Swamateh A.S.D. organizza una vacanza dal 23 al 31 agosto in Baviera nella zona dei castelli di Ludovico II (Neuschwanstein). Sono previste varie gite ed escursioni. Info: 3337229821 o 040/350114.

● **ATTIVITÀ ACLI**
Ricordiamo che continuano le iscrizioni per assistere, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, alla rappresentazione di «Carmen» domenica 23/8. Ci sono ancora dei posti disponibili per partecipare a un soggiorno montano comunitario con animatori ad Asiago dal 30/8 al 13/9. Per il 15/8 al Canale de Leme, Rovigno e Parenzo con navigazione. Per informazioni e iscrizioni Cta-Acli, via S. Francesco 4/1, scala A. Telefono 040/370525.

● **MOSTRA: «INTRECCI»**
L'associazione culturale «Artesette» comunica che sono aperte le iscrizioni alla mostra collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata «Intrecci». L'iscrizione, entro e non oltre il 24 agosto fino a un massimo di 50 artisti partecipanti. L'inaugurazione si terrà venerdì 28 agosto alle 18.30 e la rassegna proseguirà fino al venerdì 11 settembre. Per il modulo di iscrizione e per info: Artesette, via Rossetti 7/1, ai numeri 040/631355, cell. 3924833129 - 3496803724, o e-mail artesette_2007@libero.it

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
L'associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni alla visita guidata della Trieste romana: La Grotta del Mitreo di Duino del 16 settembre. Per informazioni tel. 040/632420, cell. 3385451112, e-mail: info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarhei.org.

AUGURI

ROSALIA Per i tuoi splendidi 90 anni, cara mamma, tanti auguri da Sergio, Nada e da tutti i familiari

MARIELLA Tanti auguri per le tue 80 primavere da Diego, Cristina, e dai nipoti Erik, Patrick, Alice e Ivan

NORITA I 60 xe rivai! Tanti auguroni da Pare, Elena, Sergio, Lorenzo, Tiziana, dai nipoti, da papà e dagli amici

MAURIZIO Auguri di cuore per i tuoi 50 anni, da parte di tutti i familiari che ti vogliono un mare di bene

MAURO Papà Mauro compie 50 anni. Tantissimi auguri per il traguardo del mezzo secolo da Alessia e Enrico

VALERIA E STELIO Vedervi ancora così uniti è splendido. In occasione delle voste nozze d'oro, un affettuoso augurio da Valentina, Sharl e Martina

MATILDE E GUIDO Tantissimi auguri a Matilde e Guido per il lieto traguardo dei 40 anni del loro matrimonio dai nipotini Arsen e Mattia e dai rispettivi genitori

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SICUREZZA PUBBLICA E DIGNITA DEI RECLUSI

«Edifici pubblici pronti per diventare carceri»

Spesso in questi ultimi tempi la stampa ha evidenziato la situazione di disagio che si vive all'interno delle carceri. Il presidente della Regione e il sindaco sono garanti della dignità dei cittadini e del rispetto dei diritti umani. Se l'amministrazione penitenziaria e tutto il sistema carcerario non sono in grado di assicurare i diritti umani nella restrizione della libertà della persona, deve farsene carico l'amministrazione locale che, agendo a tutela dei residenti, deve assicurare il rispetto dei diritti e soprattutto il recupero sociale, onde permettere che un detenuto, espiata la pena, rientri sano e produttivo nel tessuto sociale locale: questa secondo me, si chiama sicurezza, prevenzione e civiltà. Vi è la disponibilità di edifici pubblici immediatamente utilizzabili come case mandamentali (previste dalla legge), in cui «custodire e rieducare» soggetti nostrani con reati minori e detenzioni brevi, oltre che sottoposti a regimi alternativi di espiazione della pena. Case mandamentali in cui la custodia diviene elemento secondario e non prettamente correlata all'uso della polizia penitenziaria: il soggetto ristretto affiancato da custodi, volontari, educatori viene impegnato in attività sociali in cui non viene svilito, spogliato nell'anima e resettato da un meccanismo ormai perverso in cui non si riesce a distinguere il colpevole dalla colpa, il custode dal custodito, l'essere umano dall'animale rinchiuso...
All'interrogazione presentata da due mesi alla IV Circoscrizione, ancora senza risposta, segue una mozione per responsabilizzare gli organi competenti auspicando un riscontro.

Luigi Franzil
Consigliere della IV Circoscrizione

SOCIETÀ

Scelte di stile

Forse ho perso qualche articolo, ma mi sembra che si sia parlato molto, anzi moltissimo di veline e escort, mentre delle due giornaliste uccise nelle repubbliche ex sovietiche nello svolgimento dei loro compiti non ho letto molto. Evidentemente non è un fatto interessante, e questa indifferenza è mancanza di stile, perché stavano tentando di informare, di far conoscere, di cercare la verità, verità che magari si poteva contestare, ma non certo reprimere. Senza informazione, senza conoscenza non c'è democrazia. È inutile dire «io lo pensavo», occorre trasformare nelle forme giuste, atti o parole che siano, e comprensibili il nostro pensiero; e non sempre alla ricerca del consenso, anzi.
Lo stile è il modo in cui si porgono, si configurano i contenuti, senza contenuti non c'è stile, è solo formalismo.
Gli scrittori, i pittori. i musicisti raccontano da secoli più o meno gli stessi sentimenti, le stesse angosce, i soliti dilemmi; li differenzia il modo, lo scenario, gli ambienti, insomma gli stili che però non esistono senza i contenuti e i contenuti non si estrinsecano, non esistono senza la forma adeguata. Gli artisti trovano modi universali di esprimersi, noi di volta in volta cerchiamo la formula più adatta per chi ci sta vicino e cerchiamo di adeguare le nostre azioni, le nostre parole al momento, al luogo, alle persone.
È lo stile di vita che ci differenzia, ognuno ha il proprio, come ogni epoca ha il suo.
Quando, nel film "Miracolo a Milano", il protagonista che si avvicina allo zoppo comincia anche lui a zoppicare per non farlo restare indietro, secondo me fa una scelta di stile.

Carla Mocavero

L'ALBUM

"Giochi senza frontiere" per tre giorni a Pian del Grisa

Si svolgerà al Camping Pian del Grisa a Opicina, da oggi a domenica, la seconda edizione dei "Giochi Senza Frontiere". Tre giorni di puro divertimento dove le squadre si sfideranno in giochi d'acqua e non, ricordando uno dei più famosi format degli anni '80 vissuto però in completa versione triestina e casereccia! Da segnalare la massiccia presenza del gruppo che ormai ad honorem rispecchia la triestinità e la voglia di divertirsi: la "Trieste Bene" che, dopo aver partecipato a manifestazioni come la Bavisela e numerose feste cittadine, si propone di tener alto il nome e l'orgoglio triestino anche a questi giochi. Primo obiettivo dichiarato ...la vittoria della Coppa Chiosco! Quindi giochi e divertimento per tutti...non mancate!

STILE

di ROSSANA BETTINI

Il melone a metà priva di attesa ed emozioni

Se oggi è possibile rivendicare il diritto di alimentarsi in modo corretto e genuino è merito soprattutto del fondatore di Slowfood Carlin Petrini, primo sbandieratore della tutela dei piaceri del palato e oggi strenuo difensore delle biodiversità, e di Gino Veronelli, amico intellettuale e anarchico, convinto che "Il peggior vino del contadino è migliore del miglior vino industriale!". Sulla ricerca di eccellente materia prima, pratica scontata per ristoratori lungimiranti, ma poco frequentata fra chi si accontenta di vivacchiare all'ombra delle associazioni di categoria, costrette in qualche caso a proteggere anche i "fannulloni" (come direbbe il ministro Brunetta), si è espresso magistralmente Gualtiero Marchesi, sia dai fuochi meneghini di Bonvesin de la Riva, sia nei suoi scritti. Di recente Gianfranco Vissani, discusso su altri piani, ma impeccabile nella sua gaudiosa genialità culinaria, ha imposto territorialità e stagionalità quali principi fondanti della gastronomia contemporanea, allineato suo malgrado sia a Coldiretti che, con la filosofia del chilometro zero, ha rafforzato il binomio stagione/territorio rendendolo parte integrante della nuova coscienza ecologica, sia alla giornalista Licia Granello, quando in "Mai fragole a dicembre", Mondadori, sostiene che "Andare incontro a un prodotto, piuttosto che subirne l'arrivo sul mercato, aiuta a imparare i tempi del cibo". Orbene chi scrive è una vera golosa di meloni, ne mangerei in quantità pure d'inverno, ma mentre i meloni invernali son meno dolci e poco profumati, con polpa bianca o verdina, quelli estivi sono succosi, zuccherini, eccellenti. Da noi troviamo l'Ananasso (polpa arancione vivo e profumatissimo) il Retato (con buccia striata e reticolata) e i Cantalupi (i più comuni, lisci o a costole larghe venate di verde). Il melone, ricco di vitamine A, B, C, E, sodio, potassio, è adatto anche ai diabetici in quanto costituito in gran parte d'acqua, ed è ottimo x rinforzare la tintarella. È anche insospettabilmente versatile: fatene un gazpacho innovativo, inserendolo fra gli altri ingredienti classici (spicchio d'aglio, cetrioli, peperoni, ma non pomidoro) e aggiungete un pizzico di curry in polvere. Questo portentoso ortaggio, che il mio amatissimo papà gustava a spicchi, accompagnato al prosciutto di San Daniele, e il mio adorabile suocero tagliava in due metà che riempiva di ...Porto sino all'orlo, presenta in effetti delle oggettive difficoltà nell'acquisto, a causa della sua buccia spessa e impenetrabile. Prima di partire per l'annuale vacanza marinara, ho comperato 4 metà di melone in "offerta", ognuna avvolta nella sua pellicola trasparente, ben sigillata. Acquistare mezzo melone è un gesto risolutivo e solenne, quasi una capitolazione, che priva di due precise emozioni: l'esperienza tattile e la suspense. La prima riguarda il palpeggiar la sommità del frutto intero e l'attesa dell'immediato rimando odorifero; la seconda si riferisce al leggero brivido nell'affidarsi alla buona sorte comperando l'ortaggio alla cieca, avvolto e protetto dal mistero della sua dura scorza, che nulla lascia trasparire: il colore della polpa, né il suo sapore.
...Questione di Stile

RIGASIFFICATORE (1)

Serve un dibattito

Sulla sicurezza ambientale non c'è niente da scoprire: gli impianti di questo tipo devono rispettare norme internazionali e nazionali, già ben definite e applicate in tutti i paesi civili e anche nello stesso nostro Paese. Mi riferisco all'articolo 8 del decreto legislativo n. 334 del 17 agosto 1999 e successive modificazioni, recente attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo degli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (si tratta della cosiddetta direttiva Seveso) nonché all'interdizione della navigazione in un'area ben definita circostante alle navi gasiere e/o agli impianti.
A questo proposito, nella seduta del Senato del 9 luglio scorso, in risposta a un'interrogazione sul rigassificatore di Porto Viro (Rovigo) è stato precisato (cito a memoria) che l'impianto in questione (localizzato in mezzo al mare e quindi lontano da centri abitati) «(...) è soggetto anche agli adempimenti previsti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 334 sopra menzionato (direttiva Seveso)» e inoltre «(...) la Capitaneria di porto di Chioggia con propria ordinanza di polizia marittima si rappresenta che l'interdizione dell'area circostante la piattaforma persegue finalità relative alla sicurezza della navigazione e alla salvaguardia della vita umana (...)». L'area interdetta alla navigazione è di 1,5 miglia marine di raggio, cioè un diametro di olre 5 chilometri.
Per quanto riguarda il rigassificatore di Zaule non ho ancora sentito niente circa l'applicazione di queste norme di sicurezza. Del resto, vista la sua localizzazione in mezzo a un'area densamente popolata e in fondo a una baia di dimensioni ridotte, è impossibile attenersi alla direttiva Seveso ed è altrettanto impossibile rispettare le regole sull'interdizione alla navigazione perché, in tal caso, verrebbe bloccata sia l'attività commerciale del porto di Trieste sia il turismo nautico di Muggia. Chiedere sicurezza ignorando queste norme è pia illusione o fumo negli occhi.
Pertanto l'insistenza con cui si vuole imporre il rigassificatore a Trieste, contro la volontà dei cittadini, senza alcun interesse alla salvaguardia della vita umana, ignorando le direttive internazionali, ignorando colpevolmente la nostra comunità scientifica, mi convince sempre più che questa sia solo un'operazione speculativa a favore di pochi e a danno della comunità.
A suo tempo ci è stato detto, dall'allora presidente della Regione, che noi cittadini siamo preoccupati perché male informati. E allora perché non si è mai voluto organizzare un dibattito pubblico, in televisione, dove le diverse tesi possano confrontarsi in modo completo e convincente?
Se si riuscisse a dimostrare che tutte le preoccupazioni di carattere ambientale, economico e di sicurezza sono infondate, che la nostra comunità scientifica non è credibile, che l'incidente di Viareggio è stato solo un fatto virtuale, allora saremo felici di accogliere i rigassificatori. Altrimenti sarà doveroso e onesto rinunciarvi definitivamente.

Silvano Baldassi

RIGASIFFICATORE (2)

Allarme giustificato

Egregio signor sindaco, premetto che io l'ho sempre considerata una persona onesta e leale nei confronti dei suoi concittadini e per questo le scrivo questa lettera. Lei ha detto sul Piccolo del 24 luglio: «Se il rigassificatore dovesse scoppiare farà soltanto un botto, ma se scoppiasse la centrale di Krsko saremmo tutti cotti, anche Padova». Allora io mi domando: se è così, come mai la Regione è d'accordo che gli sloveni raddoppino la centrale e addirittura vogliono entrare nella sua gestione? Vogliono far questo perché la Slovenia dia la sua approvazione al rigassificatore di Zaule, senza far storie. Ma la Slovenia non dà la sua approvazione perché si è resa conto che gli studi presentati da Gas Natural sull'impatto ambientale non sono sufficienti così come, a suo tempo, aveva constatato il professor Costa e gli altri alla cui conferenza avevo partecipato. Guardi, signor sindaco, che io leggo il Piccolo ogni giorno da tantissimi anni, ritaglio tutti gli articoli che mi interessano, dunque parlo con cognizione di causa. Come possiamo esser certi della sicurezza dell'impianto, quando ho visto come è stato fatto a Porto San Rocco con i materiali inquinanti? Adesso c'è quel chilometro di costa inutilizzabile perché non è stato fatto alcun controllo. E perché non hanno controllato? Ci si accorge sempre quando il male è stato fatto e poi chi paga? Il povero cittadino. Chi ci assicura che il rigassificatore sarà fatto a regola d'arte e he non tireranno sui costi a scapito della sicurezza? Se tanto mi dà tanto, chi controllerà?
Io sento parlare molto di royalties, interessi, ingresso di AcegaAps nel business della gestione del rigassificatore, ma sulla sicurezza non ho sentito neanche una parola. Lei ha anche scritto sul Piccolo: «Primo obiettivo da centrare è confrontarsi con la popolazione per evitare falsi allarmismi e mi piacerebbe coinvolgere anche Gas Natural affinché spieghi con precisione il progetto.
Allora io le chiedo: non le sembra giusto che, oltre a Gas Natural che naturalmente tirerà l'acqua al suo mulino, dovrebbe invitare anche i sindaci dei Comuni minori e il suo amico sindaco di Capodistria e inoltre i rappresentanti del comitato per la salvaguardia del Golfo, il professor Costa e i ricercatori dell'Università di Trieste che, si dice, siano i migliori d'Europa? Loro dovranno fare le domande sull'ecosistema, l'impatto ambientale e così via e Gas Natural a loro dovrà rispondere. Se è tutto in ordine non dovrebbero temere nulla. Così noi cittadini sentiremo tutte e due le campane, potremo valutare i pro e i contro e poi decidere. Questa, per me, signor sindaco, è la vera democrazia.

Graziella Albertini

NOI E L'AUTO

Ciclisti e sanzioni

Una brevissima considerazione sulle parole del sig. Cappel nella sua rubrica del 10 agosto. Egli esprime una sua rispettabilissima opinione quando dice di essere d'accordo sull'inasprimento delle sanzioni nei confronti dei ciclisti, non condivido tale idea ma la rispetto. Condivido l'idea che un'infrazione sia sempre un'infrazione, indipendentemente dal mezzo con cui venga commessa però vorrei sollevare una questione. L'articolo 190 del codice della strada regola la circolazione dei pedoni, è composto da 10 commi di cui 9 regolano la mobilità pedonale e il decimo stabilisce sanzioni variabili tra i 23 e i 92 euro per chi viene meno ai suoi obblighi. Vorrei capire dal sig. Cappel come giustifica il fatto che il pedone patentato non sia soggetto alla decurtazione dei punti patente mentre questo avviene per i ciclisti. Dal mio punto di vista si tratta di normale buon senso: se per circolare non mi è richiesta una patente, e a pedoni e ciclisti non mi pare lo sia, commettere un'infrazione non dovrebbe intaccare il mio punteggio.

Matteo Sandrin

USA

Non collaborazionisti

Ho letto su il «Piccolo» che il signor Menia si è recato negli Usa per ricordare i non collaborazionisti, prigionieri italiani che non volevano cooperare con le forze degli Usa. Voglio ricordare un uomo della mia famiglia che ha fatto parte dei non collaborazionisti, mio zio Aldo Clari tenuto prigioniero nel famoso deserto degli Usa. Vi racconterò questa storia come l'aveva raccontata a me piccola, come quando si racconta a una nipote le storie di guerra. Essendo lui prigioniero degli americani gli è stato chiesto di collaborare con l'esercito statunitense. Tra le cose che i collaborazionisti dovevano fare c'era anche aiutare gli americani a caricare le bombe sugli aerei. Ovviamente mio zio Aldo e altre persone si sono rifiutate perché pensavano che quelle bombe che loro avrebbero caricato sarebbero finite magari sulle case degli italiani e magari proprio sulle case dei loro familiari. Si sono rifiutati e quindi sono stati messi da parte, questo significava niente cibo e niente acqua. Mio zio mi disse che si sono trovati a mangiare cavallette e a bere la loro pipì. Per lui è andata meglio perché un ufficiale americano aveva visto i suoi disegni e quindi dopo vari giorni di disagio estremo la sua fortuna è stata la sua capacità di disegnare. In parole povere l'ufficiale americano gli aveva chiesto di fare altri disegni e ritratti in cambio di cibo, mio zio a questo punto ha accettato perché così non recava male a nessuno. Questa storia ho voluto raccontarla perché tutto sommato neanche gli americani si sono dimostrati tanto benevoli con chi non collaborava e mio zio in virtù del suo talento naturale si è salvato la vita.

Serena Clari

ZAIA

Trieste e il Friuli

Vorrei dire al ministro Zaia, che Trieste non fa parte della regione «Friuli», a meno che... la regione Friuli Venezia Giulia non sia stata abolita! Io mi sento triestino da più generazioni e ne sono fiero. I nostri politici dove sono?

Giorgio Bulfon

L'INTERVENTO

«La sfida del Pd sta nel saper conquistare l'elettorato di frontiera»

Agosto è da sempre un mese che favorisce le riflessioni, fa germogliare i buoni propositi e le autocritiche. L'occasione è buona anche per il Partito democratico, impegnato a livello nazionale e regionale in una stagione che si chiuderà solo in autunno inoltrato. A Trieste cominceranno ad apparire le prime avvisaglie delle amministrative, che si terranno nella primavera del 2011, salvo eventi eccezionali e improbabili.
Fare opposizione è compito sempre difficile, specie in un territorio dove il centrodestra è storicamente robusto e, almeno per ora, maggioritario. Specie quando il peso dell'opposizione è affidato soprattutto a un soggetto politico, il Pd, che sta ancora rodando il motore.
Non spetterebbe a noi darci i voti, ma credo che in questi mesi abbiamo fatto un lavoro i cui risultati si sono potuti vedere, non ultimi gli emendamenti accolti al piano regolatore generale del Comune.
Rimane il fatto che Trieste, dove a volte abbiamo saputo essere politicamente all'avanguardia, si distingue per l'insediamento di una forte componente moderata cui il Pd deve imparare a rivolgersi con maggiore incisività. Non nascondiamocelo: si tratta di una fetta di elettorato che, di volta in volta, determina la vittoria o la sconfitta. Marco Coslovich, in questo senso, ha recentemente suggerito un percorso al centrosinistra: ripartire da dove avevamo vinto e amministrato.
Riccardo Illy sindaco, aveva saputo rappresentare un punto di riferimento per la borghesia cittadina, per il mondo dell'impresa, per cittadini lontani dalla politica ma vicini alla buona amministrazione. Roberto Damiani lo ha anche scritto a chiare lettere, che nella nostra città sono in molti quelli, ideologicamente o sentimentalmente vicini al centrodestra, che voterebbero un centrosinistra con un programma chiaro e lungimirante, e con candidati credibili. Anche se sono convinto siano tramontati i tempi della «società civile prestata alla politica», credo però che la ricetta sia ancora valida, e un partito modernamente riformista, post-ideologico e pragmatico come vuole essere il Pd, ha le carte in regola per farsene carico. La sfida di conquistare il cosiddetto «elettorato di frontiera» è ardua ma non impossibile, e comincerà presto. Come dicevo, siamo in agosto: pensiamoci per tempo.

Alessandro Carmi
vicesegretario
Pd Trieste

RINGRAZIAMENTI

Tempo fa mio marito aveva rivolto ringraziato alcuni medici e collaboratori su questa pagina. Ora lui non c'è più, e stavolta sono io che mi ritrovo a ringraziare quelle stesse persone, che con la loro professionalità e grande umanità, hanno fatto il possibile per dargli una vita serena e felice. E così è stato, anche se per breve tempo, perché in tutti questi mesi, queste persone meravigliose hanno saputo fare il loro lavoro con grande passione e rispetto, sia per i malati sia per le loro famiglie. Rivolgo quindi i miei più sentiti ringraziamenti ai dottori Adami e Casagranda della Chirurgia generale, alla dottoressa Croce e a tutto lo staff del Cssf, alla cara amica dottoressa Marina Tommaseo, e infine al dottor Carlo Rotelli e alla nostra cara dottoressa Federica Sardiello, che gli sono stati vicini nei suoi ultimi giorni con noi.

Luciana Osana

PROMEMORIA

È morto a Los Angeles all'età di 94 anni il chitarrista e inventore Les Paul, famosissimo nel mondo della musica per aver dato il suo nome alla chitarra Gibson più famosa, la Gibson Les Paul. I nomi più famosi del mondo della musica hanno suonato con la Gibson Les Paul, da Carlos Santana a Paul McCartney a Edge.

Beniamino Gigli è stato dichiarato miglior tenore del XX secolo in Spagna da una giuria di esperti di musica lirica formata presso la Scuola delle Asturie. Al secondo posto lo spagnolo Alfredo Kraus, e il terzo un altro italiano, Enrico Caruso.

INTERVISTA CON ARTURO PERÉZ-REVERTE

Esce in Italia in autunno il nuovo romanzo dello scrittore spagnolo intitolato "Corsari di Levante"

«Sono come capitan Alatriste un avventuriero della scrittura»

di SERGIO BUONADONNA

Arturo Peréz-Reverte, spagnolo di Cartagena, ha 57 anni e fino al 1994 ha fatto il corrispondente di guerra. Dalle Malvinas al massacro dei Balcani, all'assedio di Sarajevo ha raccontato la morte fino a quando ha detto basta. Si è rifiutato di continuare a scrivere "di questo stupido Occidente" e ha usato la sua testa per raccontare orrori e avventure del passato dando vita ai suoi corsari e a quel capitano Alatriste che avrebbe molto da insegnare – anche sul piano morale – a certi banditi del presente.

Peréz-Reverte vive con entusiasmo il suo stato di scrittore tra i più letti in Europa e di appassionato navigatore: per tutta l'estate fino a metà settembre scorrazzerà sul Mediterraneo con la sua barca e farà qualche puntata in Sicilia.

Fisico asciutto, baffetto assassino e una forte carica di simpatia, si rabbuia solo quando parla dell'Occidente. «Lo stupido Occidente – dice – ha perso la memoria. Guarda la morte in Somalia, nelle Filippine, in Angola nell'indifferenza del dolore, come se fosse - la morte – una quotidianità lontana che non ci riguarda. I Paesi che dimenticano il mito della morte sono moralmente peggiori. Solo i Paesi che conoscono guerra, sofferenze, epidemie, infermità sanno quanto è fragile la vita umana e ne percepiscono il vero valore. Per questo l'Europa e l'Occidente sono diventati luoghi sgradevoli e senza memoria». Un giudizio durissimo.

Parliamo dei suoi libri. Il prossimo "Corsari di Levante" (Tropea editore) uscirà in Italia in autunno ma chi sono i corsari oggi?

«Il tempo dei corsari e della loro eleganza è finito, ora ci sono pirati con tanto di documenti ufficiali. Non esiste nel mondo una regola universalmente accettata, c'è chi campa come può, come i pirati somali. Che mi sono più simpatici delle loro vittime».

Di lei è stato scritto che assomiglia al migliore Spielberg, più Umberto Eco. Ci si riconosce?

«È un elogio eccessivo. Per me la scrittura è al servizio della storia che voglio raccontare. Solo in questo senso sono vicino ad autori come Umberto Eco, Dumas, Tolstoj, Salgari».

Cosa la unisce e cosa la differenzia da Umberto Eco?

«Nutro un profondo rispetto per "Il nome della rosa". Eco ha dimostrato che è possibile scrivere qualcosa di molto divertente ed appassionante nel contesto di una storia apparentemente erudita e noiosa. E decisiva è la biblioteca, che diventa ed è la grande icona culturale del mondo occidentale. Il suo merito principale è stato utilizzare questo luogo, la libreria per affrontare misteriosi enigmi; la forma della scrittura è spettacolare e rappresenta il romanzo moderno della fine del XX secolo. La letteratura in questo senso deve molto a Tolstoj, Dostoievskj, Dumas ed Eco che ha avuto anche il merito di spezzare il monopolio dei best-sellers anglo-americani aprendo la porta ad una cultura e ad un filone letterario strettamente europeo».

Come fa a trasportare con tanta naturalezza il lettore nel Seicento?

«Per prima cosa conduco una rigorosa ricerca sui libri e i documenti dell'epoca. La Storia mi piace molto quindi questo lavoro è un pretesto stupendo per addentrarmi nel Seicento. Poi c'è l'altro fattore: ho vissuto come reporter una vita movimentata in Paesi in guerra, ho conosciuto gente dura, trafficanti, mercenari, assassini, franchi tiratori. Nel '600 forse era la stessa cosa, uomini ai margini, spadaccini, i "bravi" in Italia, insomma tipi poco raccomandabili a me familiari come quelli che ho conosciuto di persona e che figurano nella mia agenda telefonica. Grazie a loro i miei libri sono realisti».

Perciò Lei è un avventuriero della scrittura?

«Ottima definizione. C'è un doppio senso: in primo luogo nei miei romanzi l'avventura è come un pretesto, c'è sempre una sfida, un enigma, il grande evento che trasforma l'uomo in eroe. Per me per esempio Ulisse è sempre quello che torna da Troia piuttosto che quello che ci sta andando. Perché quando ritorna ha le mani insanguinate, ha la barba, ha vissuto. In secondo luogo per me scrivere è un'avventura, io pensavo di fare il viaggiatore, di vivere, di fare il lettore. Mi sono avvicinato alla letteratura per esplorare un territorio sconosciuto, per colonizzarlo con i miei sogni. E allora forse si sono un avventuriero del libro, cosa che molti professionisti della scrittura non provano affatto».

Le avventure del Capitano Alatriste sono un modo di guardare al passato con gli occhi del presente?

«Ci sono due tipi di romanzi storici: il primo si limita a ricreare un certo mondo, le crociate, i castelli inglesi, ma tutto si svolge nel passato. Nel secondo caso la letteratura cerca di capire il presente utilizzando il passato, utilizza la Storia come chiave del presente e questo è il tentativo che io compio. I miei eroi, i miei personaggi storici sono moderni. Io cerco di dare risposta a domande e conflitti attuali, non scrivo romanzi per ricreare mondi passati, utilizzo la Storia come strumento per capire ed illustrare l'oggi. Ho viaggiato per il mondo con uno zaino pieno di libri, ma il teorico della letteratura è Ulisse, non io».

Chi è il diavolo?

«Il diavolo è l'essere umano. Che è il maggior figlio di puttana sulla faccia della Terra. Ho visto l'uomo fare cose che basterebbero per condannarlo in eterno. Però ogni tanto appaiono momenti di bellezza, di eroismo, di coraggio, veramente sublimi. Io disprezzo l'essere umano ma in lui ci sono lampi che lo giustificano».

Se l'Uomo è così cattivo la Chiesa che colpe ha? Lei non ha imparato niente dal Cattolicesimo?

«Lei ha toccato un punto molto importante. Ho una figlia di 26 anni, che è stata educata in un collegio cattolico, perché il cattolicesimo fa parte della sua cultura. Ma l'etica della Chiesa non va bene: che nel XXI secolo un vescovo debba dire alla donna come stare con suo marito, ad una ragazza cosa fare per avere o non avere figli, non è ammissibile. La Chiesa non accetta la storica sconfitta che il sentire comune le ha decretato. Dovrebbe dedicarsi a conservare i suoi musei, le sue cattedrali, continuando ad essere un'istituzione culturale necessaria per il mondo occidentale. Tutto il resto è patetico».

Lei possiede 28 mila libri. Sono quelli – dice – che mi permetteranno di poter vivere un giorno isolato con loro. È la sua massima aspirazione?

«Una vecchiaia serena immerso nei libri è la mia aspirazione che per ora condivido con la barca andando per mare. Ma se sarò ancora vivo tra 15 o 20 anni e non potrò più navigare, andremo bene i libri. Il mio ultimo rifugio sarà la biblioteca che già ora preparo con molto piacere».

Qual è il suo rapporto con il cinema e col pirata Johnny Depp tanto amato dalle donne?

«Nessuno dei film tratti dai miei libri mi ha soddisfatto ma il cinema è il cinema, paga bene ed in ogni caso è interessante constatare come Polanski o altri hanno "visto" il racconto. È interessante divertire ma non nutro molta speranza sul risultato della trasposizione dei miei libri nel cinema. Il che non mi impedisce di essere cinefilo; in casa ho migliaia di film».

So che lei è un grande ammiratore di Totò.

«Sì ma anche di De Sica, di Pietro Germi, di Sofia Loren, di Mastroianni, di Monicelli, amo il cinema italiano. Di recente ho visto "Gomorra" e mi è piaciuto moltissimo, storia ben raccontata. Nessun figlio di puttana americano avrebbe realizzato un film così bello sulla mafia o sulla camorra».

Lo scrittore spagnolo Arturo Peréz-Reverte, 57 anni, è stato anche reporter di guerra dalle Falkland-Malvine ai Balcani

La scrittrice Colette in una immagine d'archivio

LIBRO. IN SETTEMBRE DA GUANDA

Colette e Bertrand, l'amore impossibile che fece scandalo

Valentina Fortichiari ricostruisce in un romanzo la vicenda che la scrittrice francese aveva anticipato in "Chérie" (ora un film)

di PIETRO SPIRITO

«Quel che si scrive succede». È una delle frasi celebri di Colette (1873-1954), la grande, disinibita e bisessuale scrittrice francese che nel 1920 dà ancora una volta scandalo pubblicando a puntate sulla rivista "Le vie parisienne" il romanzo "Chérie". È la storia d'amore, ambientata nel 1912, di Léonie Vallon, detta Léa de Lonval, ricca e ancora bella cortigiana di quarantanove anni, e del suo amante venticinquenne Fred Peloux, detto Chérie, affascinante, vanitoso e viziato figlio di Madame Charlotte Peloux, amica di Léa. La relazione naturalmente finisce male dopo un'ultima infuocata notte d'amore: proprio mentre Léa sta preparando la fuga con Chérie si accorge che lui la sta guardando con espressione di compatimento. Per le troppe differnze tra loro Léa capisce d'improvviso di non poter più essere la sua amante, proprio ora che ha confessato a Chérie e a sé stessa che lui è il suo vero amore, quello che nella vita si ha una volta sola. Così, dopo avergli ordinato di rivestirsi e di ritornare a casa da sua moglie, Léa accompagna Chérie alla porta, che il giovane oltrepassa non senza tirare un sospiro di sollievo.

Lo stesso anno dell'uscita del romanzo la trasgressiva Colette trascorre le vacanze in Bretagna, a Saint-Malo. Con lei ci sono un gruppo di amici, intellettuali, scrittori e Bertrand de Jouvenel, il figlio diciassettenne del secondo marito, Henry de Jouvenel, con il quale, guarda caso, la quarantesettenne Colette instaura una relazione amorosa. Da questa vicenda che parla di vita e letteratura, di amore e trasgressione, di libertà e di inganni **Valentina Fortichiari** al suo esordio nella narrativa ha tratto il bel romanzo **"Lezione di nuoto" (pagg. 140, euro 12,50)**, ovvero "Colette e Bertrand, estate 1920", in uscita da **Guanda** il 3 settembre. Con una scrittura limpida ma serrata che segue il ritmo delle passioni, Fortichiari ricostruisce quell'estate del 1920 a Saint-Malo e immagina la storia d'amore tra Colette e il giovane Bertrand, relazione che inizia quando la scrittrice decide di dare lezioni di nuoto al ragazzo. Il mare, simbolo di voluttà e libertà, fa da sfondo all'intreccio dei personaggi, tra i quali la segretaria di Colette, la poetessa Hélène Picard, vittima della depressione e voce narrante in contrappunto alla vicenda, che nella finzione l'autrice destina a un finale tragico. Il romanzo di Fortichiari uscirà in contemporanea al film "Chérie" di Stephen Frears con Michelle Pfeiffer e Kathy Bates, sugli schermi italiani dal 28 agosto. Una coincidenza che sembra avvalorare ancora una volta l'assunto di Colette per cui «quel che si scrive succede».

ITINERARI. LIBRO DI GIANNI VIRGILIO PER L'EDITRICE UNIVERSITARIA UDINESE

Castelli senza confini tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia

La guida propone un originale viaggio alla scoperta di oltre cento opere fortificate

Castelli e palazzi sono testimoni eloquenti e silenziosi del passato. Studiarli, visitarli, parlarne significa far riferimento ad una forma di insediamento ricca di interesse e fascino per le implicazioni materiali, politiche e sociali legate alle funzioni svolte. Ma significa anche appropriarsi di un territorio e della sua identità, valorizzarne le potenzialità attrattive e turistiche, facendo leva su un elemento che nell'immaginario collettivo continua immancabilmente a suscitare curiosità e ad evocare grande suggestione. Sono proprio queste le intenzioni dichiarate da **Gianni Virgilio** nell'introduzione al fresco di stampa **"Castelli senza confini – Un viaggio tra le opere fortificate del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia"**, da lui curato e pubblicato da Forum, Editrice Universitaria Udinese.

Il volume, che si presenta in una veste grafica sobria ed apprezzabile, è strutturato come una sorta di sintetico censimento illustrato. La sezione dedicata alla nostra regione propone 66 tappe organizzate in otto diversi itinerari.

I percorsi suggeriti da Ivan Stopar sul territorio sloveno sono invece 13 e prendono in considerazione 70 castelli. Si va da manieri a fortezze, da muraglie ad accampamenti militari, da borghi e torri a edifici religiosi fortificati. Ogni tappa, accompagnata da fotografie o illustrazioni e contrassegnata dalla simbologia castellana che la identifica, è introdotta da una concisa scheda di presentazione con cenni storici, riferimenti architettonici ed eventuali curiosità.

Sfogliando le pagine si ha modo di fantasticare sugli splendori della Stiria slovena attraverso un assaggio dei suoi palazzi più sontuosi o di appassionarsi alle vicende del Conte di Gorizia, di origine bavarese, che nel suo neo-costituito stato alpino aveva inglobato anche parte della Carinzia e del Tirolo, passando per la romantica locazione del castello dei cavalieri di Otocec, costruito su un'isola nel mezzo del fiume Krka. Minimo comun denominatore è la struttura originariamente fortificata degli edifici, che permette di includere negli itinerari anche la cinta muraria di Palmanova, il palazzo Strmol di Rogatec o la alla rocca di Monrupino.

Senza pretese di essere esaustiva, la pubblicazione risulta uno strumento elegante e di agevole consultazione. E soprattutto, con vocazione transfrontaliera, ha il pregio di raggruppare per la prima volta, indicizzandole, le strutture fortificate presenti in Friuli, in territorio giuliano e pordenonese assieme a quelle slovene, estremamente interessanti. Ambizione dell'autore è di proseguire il lavoro di ricerca includendo in futuro anche i castelli della Carinzia, del Veneto e della parte dalmata della Croazia. Per esplorare nuovi itinerari "tracciati con l'amore di chi fra le pietre sa leggere la storia e farla apprezzare".

Cristina Favento

Il castello di Otocec su un isolotto in mezzo al fiume Krka

MUSICA. A SETTEMBRE ESCE IN ITALIA LA SUA BIOGRAFIA

Gaye, l'anima divisa del principe del soul

Ricordo del grande tormentato artista che fu ucciso dal padre nel 1984

ROMA Marvin Gaye, una delle figure più rappresentative della storia della musica, di cui quest'anno ricorrono i 70 dalla nascita e 35 anni dalla morte, è il protagonista di "Divided Soul", biografia del 1985 più volte rivista e aggiornata, che a settembre uscirà per la prima volta tradotta in Italia per Arcana.

L'autore è David Ritz, romanziere, paroliere e biografo (da Ray Charles ad Aretha Franklin, da Etta James a B.B. King), ma anche amico e confidente di Gaye nell'ultimo scorcio della sua esistenza. Nel 1987 Ritz ha tra l'altro vinto la causa per essere accreditato come co-autore della celeberrima "Sexual Healing". Basandosi su una lunga serie di interviste esclusive con familiari, amici e colleghi, e sulle confidenze del principe del Soul, Ritz ricompone la vicenda umana e artistica di un artista i cui testi affrontavano negli anni '60 e '70 temi come l'amore ma anche politica, economia, ambiente e conflitti internazionali. "War is not the answer", cantava Marvin in "What's Going On", il suo album più noto e anche uno dei più memorabili album soul di tutti i tempi.

La musica per Marvin era un modo per fuggire agli abusi psicologici del padre, rigido catechista. In mezzo secolo di carriera Gaye riceve vari Grammy Award, ma sperimenta anche guai fiscali e tossicodipendenza. Il 1 aprile 1984, alla vigilia del suo 45° compleanno, dopo una stupida lite, il padre gli spara, uccidendolo.

Omaggiato da artisti come Madonna e Stevie Wonder Gaye ha avuto molti riconoscimenti anche dopo la sua morte: nel 1987 è entrato nella Rock and Roll Hall of Fame, nel 1989 nella Hollywood Rock Walk e, nel 1990, si è conquistato una stella nella Hollywood Walk of Fame.

Un primo piano di Lelio Luttazzi il 9 agosto a Grado per "Lagunamovies" (foto Roberto Coco)

CHIUDE "SERESTATE"

DOMANI L'ULTIMO CONCERTO

Trieste loves Lelio Luttazzi festa jazz in piazza dell'Unità fatta di musiche e ricordi

Stasera invece è la volta dei Dari, la band rivelazione per i giovani che ha inventato il genere "emotronik"

di LAURA STRANO

TRIESTE Il grande Lelio Luttazzi è protagonista del concerto conclusivo del festival "TriesteLovesJazz" in programma domani, alle ore 21, in piazza dell'Unità nell'ambito della sesta edizione della rassegna "Serestate" organizzata dal Comune di Trieste.

"Trieste loves Lelio Luttazzi" sarà l'ennesimo omaggio della sua città natale all'artista musicale triestino per eccellenza, un talento che ha fatto la storia della canzone italiana e che ancora oggi cattura le platee sedendosi al pianoforte.

Una vera festa, fatta di musica, di ricordi, di toccanti interpretazioni che Luttazzi non mancherà di elargire assieme alla sua band (Roberto Podio batteria; Massimo Moriconi basso; Giudo Pistocchi tromba e voce; Marcello Rosa trombone; Gianni Saint Just clarinetto).

«È il compleanno più bello della mia vita»: così Lelio Luttazzi ha salutato la cerimonia con la quale il Sindaco di Trieste, lo scorso 27 aprile, gli ha conferito la "civica benemerenza" della città, confermando un rapporto profondo e indissolubile che lega il grande artista alla città.

Direttore d'orchestra, musicista, compositore, cantante, attore e presentatore televisivo, Lelio Luttazzi è un'«anima swing», che compone le sue prime canzoni durante la guerra: da Trieste a Milano, poi a Torino (dove dirige l'orchestra d'archi della Rai) inizia una carriera strepitosa come artista a tutto tondo. Scrive canzoni dal sapore jazz e dal taglio romantico ed ironico assieme, tanto da far riconoscere il proprio stile come inconfondibile sin dagli esordi. "Una zebra a pois" (cantata da Mina), "Vecchia America", scritta per il Quartetto Cetra, "Eccezionalmente, sì" per Jula de Palma sono canzoni che hanno accompagnato un'epoca.

Celebre anche per le sue conduzioni televisive (da "Studio 1" a "Doppia coppia"), Luttazzi è stato anche attore ("L'avventura" di Michelangelo Antonioni, "L'ombrellone" di Dino Risi) e autore di colonne sonore ("Totò, Peppino e la malafemmina", "Totò lascia o raddoppia?").

Con la trasmissione radiofonica "Hit Parade" si aggiudica, sin dagli anni Settanta, la notorietà assoluta. In febbraio a Sanremo gli è stato assegnato il "Premio alla Musica", con lo scopo di ricordare da una parte le radici del Festival della Canzone italiana e dall'altra per partecipare in maniera più diretta ad esaltare la cultura musicale italiana.

Tornando a Trieste, sarà dunque una vera "festa in una notte di mezza estate" quella di Ferragosto in una piazza dell'Unità, che saluta Trieste dopo una stagione ricchissima di eventi: "Serestate" si conclude infatti con un fitto bilancio di successi dopo un'estate piena di eventi quotidiani che hanno coinvolto la città dal mese di luglio.

La serata di domani - a ingresso libero - terminerà con l'intervento degli **Overfunk and friends**: un gruppo di giovani triestini che lega la propria musica alle radici del funk e della black music: dal funky di James Brown alla dance degli anni '70, fino alle contaminazioni più recenti con le sonorità house.

Questa sera, invece, tempo permettendo, alle ore 21.30 approderanno sul palcoscenico i **Dari**, autentica band rivelazione della scena musicale italiana. La band aostana distintasi particolarmente per la creazione del nuovo genere musicale "emotronik" è composta da Dario Pirovano (chitarra e voce), Fabio Cuffari (basso), Andrea Cadioli (tastiere) e Daniel Fasano (batteria).

Mina Project domani a Sacile con il Favot&Fantin Jazz Trio

SACILE Domani, alle 21, nella piazza centrale di Sacile come evento principale della "Sagra degli Osei" si terrà un concerto di Lorena Favot&Rudy Fantin JazZ Trio con il collaudato "Mina project", che ripropone i grandi successi della più grande cantante italiana.

Lorena Favot *(nella foto sopra il titolo)*, una delle voci più interessanti e creative del panorama italiano unita alla bravura di tre accompagnatori di eccezione, il pianista e arrangiatore Rudy Fantin, il contrabbassista Andrea Zullian e il batterista Luca Colussi porteranno il pubblico nell'universo delle canzoni di Mina utilizzando il linguaggio comune del jazz. I brani ormai considerati "Standards" verranno riletti con sonorità e arrangiamenti scritti per l'occasione.

Al concerto-spettacolo partecipano anche un quartetto d'archi e cinque coristi del Fvg Gospel Choir.

PER LA RASSEGNA CARNIARMONIE

Il sassofonista norvegese Jan Garbarek stasera in concerto ad Arta Terme

UDINE Questa sera ad Arta Terme (Udine) nell'ambito del progetto Mountain Marketing Management, il nuovo prodotto turistico dell'Agenzia TurismoFvg volto alla valorizzazione del versante montano del Friuli Venezia Giulia (che si sviluppa con altre iniziative legate al turismo montano), si terrà un concerto del jazzista Jan Garbarek *(nella foto)*. Il sassofonista norvegese sarà accompagnato da un trio composto da Rainer Broninghaus al pianoforte, Yuri Daniel al basso e Trilok Gurtu alle percussioni.

L'esibizione di Garbarek, che rientra nella rassegna musicale di "Carniarmonie", concluderà il ciclo di concerti, che ha già visto il successo di Francesco De Gregori a Piancavallo (Pordenone) e di Vinicio Capossela a Tarvisio.

«I concerti dell'estate 2009 sono stati un'ottima occasione per far parlare del Friuli Venezia Giulia e dare un'immagine giovane e dinamica della nostra regione - dice l'assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani - nell'ottica di attirare fan e turisti da tutta Italia e soprattutto dalle vicine Austria, Germania e dai Paesi dell'Est Europa».

MUSICA

Con la corista dei Gemelli Diversi

Ikki al debutto con "Piccolo Shun"

Primo cd del triestino Alessandro Lima tra pop, rock e dance

Un'immagine tratta da "Myspace" di Ikki, al secolo Alessandro Lima, triestino di 28 anni, che esce sul mercato con il suo cd di debutto.

TRIESTE «I-k-k-i per sempre sarà, i-k-k-i per sempre vincerà». Anche Trieste ha il suo Fabri Fibra. **Ikki**, al secolo **Alessandro Lima**, triestino di 28 anni, che esce sul mercato con il suo cd di debutto, **"Piccolo Shun"**, nel quale compare anche la corista dei Gemelli DiVersi, Elena Cataneo. Produzione tutta triestina, curata dal produttore Edoardo Milani, masterizzata da Davide Rizzatti e distribuita dall'etichetta DD Music nella catena di negozi Musical Box, racchiude almeno tre potenziali hit. L'estiva "Io e te", l'inno "Mani tutte su" e "Buio". Dieci brani che "volano" in un crossover a tutto rap tra pop, rock e un pizzico di dance. Con interessanti digressioni nell'hip hop in un melange innovativo che caratterizza tutto l'album. Dove le influenze rock ricalcano la vena più dura, taglien te e aggressiva dell'artista, mentre le incursioni funky sono quelle tipiche delle produzioni di Milani. Molto interessante anche per il tema trattato, quello dell'infanzia violata, il brano "Buio" (info sul sito www.myspace.com/ikkistyle) per questo lavoro, interpretato dal Coro di voci bianche del Centro d'Arte musicale Arena di Trieste.

Da dove deriva il nome Ikki?

«Lo devo a un personaggio dei manga, il protagonista del cartone animato "I Cavalieri dello Zodiaco", serie che ha ispirato anche il titolo dell'album». Shun è il fratello dell'Ikki del cartone. E l'Ikki "in carne e ossa" ha pensato di dedicare l'album alla sua sorellina, scomparsa quand' era bambino. Piercing, cintura con impresso il suo nome, un total black dress e tatuaggi sul braccio.

Voglia di ribellione?

«Parteggio per tutto ciò che non è omologato. Non giudico le persone e per questo vengo accettato da tutti. E anch'io accetto tutti».

Il cd raccoglie dieci anni di storie, di vita vissuta. Anche momenti difficili, come un'infanzia tormentata.

«La musica rappresenta per me un'ancora di salvezza, un veicolo per conoscere a fondo me stesso e farmi conoscere. Ho un sogno: contribuire a far sì che tanti ragazzi trovino in essa il potere terapeutico che ha avuto per me, che ora sono qui, a progettare. Ma a me interessa solo l'oggi. Per questo non mi piace raccontare la mia storia. La mia vita è ora: sono le mie canzoni, le mie poesie. Che un giorno, chissà, spero di poter raccogliere in un libro».

Canzone preferita?

«Sono tutte figlie di un particolare momento: ogni canzone che ho portato a compimento significa per me qualcosa di importante».

Quando nasce artisticamente?

«Nel '97. Sono stato invitato a prendere in mano il microfono cantando su una base e da allora non l'ho più posato. Oggi le mie basi le compongo tutte io. Scrivo musica e testi, da sempre. E da un anno a questa parte, dopo l'acquisto della mia prima chitarra, sono sempre più taglienti, più rock».

Ma l'album è più pop che hardcore...

«È stata una scelta ponderata con il produttore: volevo mettermi in gioco, anche con un genere che non è quello che ascolto. Un modo per andare oltre i miei orizzonti. Ma il mio progetto è di portare dal vivo uno spettacolo dove le chitarre esplodano».

La copertina ritrae un ragazzino nell'ombra, un po' Peter Pan...

«È un personaggio che mi rispecchia: anticonformista e al tempo stesso ironico. Sono io il primo a non prendersi troppo sul serio».

E se domani le dicessero che il suo cd è primo in tutte le classifiche?

«Mi farei una grassa risata...».

Gianfranco Terzoli

» IN BREVE

A VENEZIA CON UN FILM SUL '68

Placido: «Accetterei subito di interpretare Craxi in tv»

ROMA «Il successo televisivo non mi appartiene, ma se mi chiedessero di fare Craxi in una serie tv ci andrei a nozze», afferma Michele Placido in una lunga intervista al mensile Marie Claire in edicola oggi, in cui si parla anche del suo '68, quello che racconta anche nel film "Il grande sogno", con Riccardo Scamarcio, Luca Argentero e Jasmine Trinca, in concorso alla prossima Mostra del Cinema di Venezia.

«Dicono che il 1968 è stato una sconfitta, che i giovani furono travolti - afferma; - i giovani non furono travolti, credevano in un sogno e l'hanno vissuto, e, diciamocelo, senza di loro oggi non ci sarebbe Obama». E continua: «Non c'è mai più stata una generazione come quella, oggi i ragazzi sono tutti pecorelle, anche perchè allora il denaro mica correva come adesso... Me li ricordo ancora i miei amici che fingevano di svenire in rosticceria, così c'era sempre qualcuno che si commuoveva e ci regalava un vassoio di supplì». Quello che «mi piace di più - conclude Placido - è la libertà, perchè il sapore della vita è lì; il narcisismo me lo gioco con Strehler, con Rosi, con Bellocchio, non con Cattani (La Piovra in Tv)».

MARTEDÌ A PORDENONE

Cinemazero premia i migliori FilmMakers

PORDENONE FilmMakers al Chiostro, il festival organizzato dalla Mediateca Pordenone di Cinemazero che da spazio e visibilità a cineasti emergenti, si conclude martedì 18 agosto, dalle 21.15, all Chiostro del'ex Convento San Francesco, con la proclamazione dei vincitori dei premi delle quattro categorie: cortometraggi, cortometraggi horror, video animazioni e, novità di quest'edizione in collaborazione con il festival "Le voci dell'inchiesta", la sezione dedicata alle video inchieste. A suggello della rassegna due importanti ospiti: il regista italiano **Giancarlo Soldi** e la giornalista e documentarista iraniana **Firouzeh Khosrovani**, che presenterà personalmente il suo cortometraggio "Rough Cut" *(nella foto)*.

Il pubblico potrà assistere anche a speciali proiezioni fuori concorso. Scorreranno le immagini dei videoanimazioni dei pluripremiati Rak&Scop: "Va"", "Tv Night Mare" e "Kanzone su Londra", videoclip per la band musicale 24 Grana. Seguiranno tre cortometraggi sul genere dell'inchiesta di Giancarlo Soldi: "Graphic reporter", sul modo innovativo di fare del giornalismo attraverso i fumetti, e i trailer di due documentari, "Coliseum 2000", sull'ultima legione esistente e "Schiaffo alla Mafia", sulla storia della cooperativa di ragazzi che lavora a Corleone nella tenuta confiscata a Totò Riina.

PER LA DISNEY

Un film di David Mamet sul Diario di Anna Frank

NEW YORK Il regista e sceneggiatore David Mamet sta preparando per gli studi Disney una nuova trasposizione cinematografica del "Diario di Anna Frank". Mamet, autore di sceneggiature di successo come «Il postino suona sempre due volte» e «Gli intoccabili», si ispirerà all'opera teatrale del 1959 di Albert Hackett e Frances Goodrich, registi anche, lo stesso anno, del più noto adattamento per il grande schermo del "Diario", vincitore di tre Oscar.

Tradotto in più di 70 lingue, il "Diario di Anna Frank" è una delle opere più lette al mondo e conta almeno 15 adattamenti per cinema, televisione e teatro.

IN UNA GALLERIA DI BERLINO

Artista vende "merce" in cambio di confessioni

BERLINO Vestiti, scarpe e oggetti usati "venduti" non per soldi, ma in cambio di "confessioni intime" davanti a un registratore: è l'iniziativa di un'artista tedesca, Alexandra Mueller, 26 anni, che si propone di creare dalle storie così raccolte un dramma radiofonico. Chi vuol portare qualcosa a casa, deve parlare di un tema legato all'oggetto desiderato. Per un impermeabile bisogna raccontare in 10 minuti della "tua prima volta", per un cappotto si deve "parlare per 20 minuti di qualcosa per cui bisogna lottare" e così via.

Alberto De Bastiani presenta "Storie di lupi" al PuppetFestival sull'Isola d'oro

"Rapsodia per gitanti" con gli svizzeri del Trickster Teatro il 28 agosto a Grado

RASSEGNA. DAL 22 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

C'è il PuppetFestival con baracca e burattini

Cantastorie, marionette e laboratori animeranno Gorizia, il Collio e Grado

di VALERIA DONELLI

GORIZIA Si svolgerà dal 22 agosto al 5 settembre la 18.a edizione del **PuppetFestival**, promossa dal CTA Gorizia per la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi. Ventuno gli eventi in cartellone, proposti da compagnie e artisti italiani e stranieri fra il pomeriggio e la sera, una serata di rara suggestione a Grado, "Rapsodia per giganti", sospesa fra teatro e brividi circensi, e una fascia di laboratori per giovani e giovanissimi scandiranno la prima fase del festival, di scena sui pendii del Collio, nel centro storico di Grado e a Romans d'Isonzo, sempre nel segno del teatro "open air" di baracca e burattini, con ampio spazio riservato alla tradizione delle marionette e dei burattini a guanto, ma con sguardo rivolto anche agli artisti capaci di innovare canovacci e stilemi classici del Teatro di Figura, per lasciar flitrare le nuove tendenze del settore e la freschezza di soluzioni drammaturgiche contemporanee.

Il festival si aprirà nel week end del 22 e 23 agosto sui pendii del **Collio** con cinque spettacoli di scena presso aziende vinicole e agricole. Da San Floriano a Capriva, da Cormons a Dolegna saranno di scena alcune storiche "griffe" del Teatro di Figura italiano, come le compagnie Pupi di Stac (Firenze) e La casa degli gnomi (Padova), L'aprisogni (Treviso) e Oltreilponte (Torino), e ancora l'artista genovese Gino Balestrino.

A **Grado** il festival si snoderà dal 24 al 28 agosto fra la spiaggia (Giardino del Gazebo) e il centro storico (Campo Patriarca Elia, Giardino del Municipio), con laboratorio quotidiano di burattini di carta condotto da Magda Martinci.

Fra le compagnie e gli artisti ospiti di PuppetFestival 2009 a Grado si segnalano Marionette Grilli (Il medico dei matrimoni), Alberto De Bastiani (Storie di lupi), Teatro in trambusto (Varietà Prestigi), Il Cantateatro (La bella addormentata), Compagnia Burambò (L'elefante smemorato e la papera ficcanaso). Spicca in cartellone **"Rapsodia per giganti"**, l'emozionante evento della compagnia svizzera Trickster Teatro che, nella serata del 28 agosto, animerà la Diga Nazario Sauro con incursioni circensi e performance teatrali su trampoli: i riflettori illumineranno una storia di amore e di morte, tra mito e fiaba i due protagonisti, Ledwina Costantini e Ilija Luginbühl, dipaneranno le suggestioni di un teatro che affonda nella notte dei tempi... E sempre venerdì 28 agosto, nel pomeriggio, appuntamento con **"Arlecchino servitore di due padroni"** piéce in versione marionette firmata da Chiara Falcone, tratta dal classico di Carlo Goldoni.

Il programma della prima fase di PuppetFestival 2009 si completa con la serata in cartellone domenica 30 agosto a Romans d'Isonzo, dove sarà di scena la compagnia Oltreilponte con **"Al paese di Pocapaglia"**.

La seconda fase del festival è in programma dal 2 al 5 settembre a **Gorizia**, che ospiterà un'installazione artistica nel cortile della Biblioteca Isontina e un laboratorio; ulteriore laboratorio, Officina Arcobaleno, a cura della compagnia toscana I Tiriteri, dal 2 al 4 settembre, tutte le mattine (un laboratorio di costruzioni semplici, animali di cartoncino, per bambini e genitori). A conclusione del laboratorio lo spettacolo con "affinità" animale: "Il Galletto Meraviglioso".

Sabato 5 settembre la **"caccia alle figure"**: una festosa e divertente caccia al tesoro per tutta Gorizia, in cui 10-12 gruppi partecipanti (da 10 a 20 persone fra bambini e adulti) dovranno affrontare rebus, quiz, indovinelli e varie prove (canto, recitazione, costruzione di scene e costumi, ecc.). Il tutto per arrivare alla fine a presentare davanti ad una giuria e al pubblico i loro lavori.

PuppetFestival 2009 è promosso in sinergia con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia, i Comuni di Grado e Romans d'Isonzo, l'Ente Regionale Teatrale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, con il patrocinio dell' ATF – Associazione Teatri di Figura/AGIS.

Info e calendario su www.ctagorizia.it tel 0481/537280

CONCORSO. STASERA LA FINALE REGIONALE AL PARCO DELLE ROSE

Grado incorona Miss Friuli Venezia Giulia

Claudia Andreatti, miss Italia 2006, presenta la serata finale del concorso di bellezza

GRADO Tutto pronto al Parco delle Rose per l'elezione questa sera, con inizio alle 21.30, di **Miss Friuli Venezia Giulia 2009**, la reginetta di bellezza che rappresenterà la nostra Regione alla finale nazionale della 70.a edizione del concorso Miss Italia a Salsomaggiore Terme. Un appuntamento che si rinnova ogni anno intorno a Ferragosto e che attira sempre la folla delle grandi occasioni, e una giuria di tutto rispetto, per eleggere la Miss Fvg che uscirà al termine delle diverse selezioni operate da maggio in tutte le quattro province.

Oltre una ventina le concorrenti in lizza per la coroncina regionale, comprese le vincitrici delle finali di fascia che hanno già ottenuto il pass per la semifinale nazionale, anch'essa nel centro termale parmense. Queste le fortunate: Federica Ciriani di Milano (nativa di Spilimbergo) eletta ad Aurisina con la fascia di Miss Sorriso Agos, Giulia Vilotti e Samanta Scaini di Codroipo Miss Sasch e Miss Wella, Martina Camuffo di Grado, eletta Miss Deborah a Sacile, Carlotta Bertoldini di Lecco (in vacanza a Lignano) Miss in Gambissime e Natascha Gattel di San Quirino (Pn) Miss Eleganza.

Ieri sera sono state elette a Majano Miss Moda Mare e Bellezza Rocchetta, mentre verrà completato il quadro delle 10 finaliste proprio oggi a Grado con l'elezione di Miss Cinema e Miss Trieste (la miss capoluogo di Regione "saltata" lunedì scorso a Sistiana per il maltempo, che andrà direttamente alla finale di Salsomaggiore).

Ospite musicale la cantante Chiara Canzian

A condurre la serata sarà **Claudia Andreatti**, Miss Italia 2006, supportata da **Paolo Zippo** e **Giulia Grilli**, i due presentatori delle selezioni e delle finali minori. Saranno invece gradite ospiti **Athina Covassi**, Miss Friuli Venezia Giulia 2008, nonché Miss Miluna e terza classificata a livello nazionale, e la biondissima **Valentina Mio**, vincitrice di uno dei titoli nazionali storici del concorso, quello di Miss Cinema 2008.

Le prime due passerelle saranno dedicate alla gara, con uscite in abito elegante e in body, poi le concorrenti sfileranno fuori concorso proponendo diversi articoli di moda mare e casual. Ad arricchire il programma della finalissima regionale ci sarà la presenza dei **Dreamakers** e degli **Academy Voice**, corpo di ballo e gruppo canoro che segue lo staff di Miss Italia nelle tappe più importanti.

Ospite d'eccezione infine la cantante **Chiara Canzian**, figlia di Red Canzian dei Pooh e Delia Gualtiero, che con la sua band canterà alcuni brani, compreso "Prova a dire il mio nome" presentato a Sanremo 2009.

In contemporanea, dall'altra parte del golfo, a **Pirano**, un'altra serata all'insegna della bellezza, nell'ambito della manifestazione **"Con le stelle sotto le stelle"**. Dopo le passerelle in abito elegante, in intimo e con gli abiti da sposa avverrà la proclamazione (nel salotto buono della centralissima piazza Tartini) di **Miss Slovenia** per Miss Alpe Adria International, accolta dai fuochi d'artificio. La conduzione della serata sarà bilingue con l'ex miss di Basovizza Lara Komar per la parte italiana. Ospite d'onore la bellissima Miss Slovenia 2008 Tara Zupancic, che partecipò poi l'anno scorso alla finale internazionale a Budapest con molto successo. Ci si può arrivare da Portorose con la motonave Burja che parte alle 20 e ritorna alle 0.30.

Claudio Soranzo

MUSICA. NELLA SERATA INAUGURALE ALLA KONZERTSAAL

Anche senza bacchetta Abbado trionfa al festival di Lucerna

Dieci minuti di applausi per il maestro. In luce la pianista Yujia Wang nel Terzo concerto di Prokofiev

LUCERNA Alla fine l'applauso scossa puntuale e perentorio; Claudio Abbado non fa in tempo a voltarsi che un'ovazione lo accoglie e lo travolge. Appena rientra sul proscenio, tutto il pubblico della Konzertsaal è in piedi.

Il furioso battimani dura poco meno di dieci minuti: l'ennesimo trionfo per la sua ennesima apertura del Festival di Lucerna. Trionfo che riflette appieno una grande serata di musica. Ma, da Lucerna, arriva una notizia forse ancor maggiormente importante della splendida esecuzione di Prokofiev e Mahler che il direttore italiano ha consegnato agli appassionati. Si tratta di Yuja Wang, la solista del Terzo Concerto per piano di Prokofiev.

Giovane, scritturata dalla Deutsche Grammophone, fasciata in un abito rosso acceso, la Wang s'è distinta quale interprete impagabile anche in un mirabile bis scarlattiano da ammirarsi per il gioco delle dinamiche. Differenziandosi da altri colleghi orientali, tecnicamente ferrati ma spesso carenti in personalità. L'aderenza della sua lettura a quella di Abbado è stata al pari speciale. Certe progressioni, la pulsione ritmica data al Concerto, l'equilibrio perfetto nei rapporti (complice una lussureggiante Lucerne Festival Orchestra) sono stati da antologia.

Abbado ha saputo analizzare la partitura al microscopio non togliendo nulla in termini di emotività. A pensare che, agli inizi di carriera incise la pagina con Martha Argerich in un disco oggi consegnato alla storia c'è da credere che, con la Wang, potrà continuare un'altra proficua collaborazione.

La giovane pianista Yuja Wang

Nella seconda parte, la Prima Sinfonia di Mahler. E qui, Abbado - che ha diretto il concerto senza bacchetta, cosa per lui inusitata - fino al maestoso e impetuoso finale ha regalato un'altra prova maiuscola. Come sia oggi l'interprete mahleriano di riferimento è cosa nota (forse soltanto Boulez, Rattle, Haitink e pochi altri si possono a lui avvicinare senza tuttavia pareggiarlo).

Ma poichè ogni concerto resta sempre un'esperienza unica c'è solo da ammirare un Mahler tanto rifinito come quello di Lucerna. Ecco un primo movimento lento più del consueto ma che non perde nulla in quanto ad intensità. Eccone un secondo e un terzo (che meraviglia) a evidenziare il lato ironico e grottesco del compositore. Fino al finale dalla potenza travolgente: vertiginoso e coinvolgente. Da scatenare il tripudio e una festa di applausi.

Alex Pessotto

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D — 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
Proiezione digitale 3D. A solo 5 € compresi gli occhiali!

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

ALIENI IN SOFFITTA — 16.30, 18.15, 20.00, 22.00

SEX MOVIE IN 4D — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE — 16.00, 17.00, 18.45 20.00, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.45, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.00, 20.00).

KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL — 16.30, 18.30, 20.15,
dal celebre manga giapponese.

LA RIVOLTA DELLE EX — 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO — 16.00, 18.50, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI — 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

Mercoledì 19 agosto Anteprima Nazionale IL MESSAGGERO ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 un thriller tratto da una storia vera.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LA RIVOLTA DELLE EX — 16.30

UNA NOTTE DA LEONI — 20.40, 22.20

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

OBSESSED - IL THRILLER — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Idris Elba, Beyoncé Knowles. Quando le avances di una donna diventano ossessione... V.m. 14.

LA MISMA LUNA — 17.00, 20.30
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e ai Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago e Miami.

NIENTE VELO PER JASIRA — 18.45, 22.15
dall'autore premio Oscar per «American Beauty» con Summer Bishil, Toni Collette. Tratto dal romanzo «Beduina» il film che ha scandalizzato e scosso il Festival di Toronto. V.m. 14.

I LOVE RADIO ROCK — 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA — 17.15

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ALIENI IN SOFFITTA — 16.15, 17.40, 19.05, 20.30, 22.15

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE — 16.30, 19.30, 22.00

KILLSHOT — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Mickey Rourke, Diane Lane, Rosario Dawson.

SEX MOVIE IN 4D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **SUPER**

LEGITTIMA OFFESA — 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: TRANX GENICKO.

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**

THE MILLIONAIRE — 21.00
di Danny Boyle vincitore di 8 premi Oscar.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

QUESTIONE DI CUORE — 21.15
L'ultimo successo di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese e Paolo Villaggio.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE — 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Chiusura estiva. Si riapre venerdì 21 agosto.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto.

Anche il principe Filiberto nella "Tribù" della Perego

ROMA Il principe Emanuele Filiberto sarà tra i concorrenti del nuovo reality di Paola Perego, "La Tribù - Missione India", in onda dal 16 settembre su Canale 5. Lo annuncia "Tv Sorrisi e Canzoni" nel numero in edicola questa settimana. Si appresta quindi a diventare il "Principe" dei reality, dopo la partecipazione e la vittoria - assieme alla maestra di ballo Natalia Titova - della quinta edizione di "Ballando con le stelle" di Milly Carlucci, il talent show di Raiuno andato in onda fino a marzo di quest'anno. Riuscirà il trentassettenne nipote dell'ultimo re d'Italia Umberto II, con le sue maniere bon ton e la sua educazione aristocratica, a superare le dure prove cui verrà sottoposto dagli autori del programma Mediaset e conquistare anche questa volta il favore del pubblico?

Oltre ad Emanuele Filiberto di Savoia ci saranno altri dodici concorrenti tra cui Eleonora Brigliadori, l'imprenditore Matteo Cambi - quello di "Guru" -, Eleonoire Casalegno, l'attore Fabio Fulco e l'ex moglie di Fabrizio Corona, Nina Moric. In sette settimane, i partecipanti verranno messi alla prova tra sfide fisiche e nomination. E ancora, secondo quanto svela il settimanale, saranno chiamati a imparare le tradizioni e gli usi di una tribù indiana, indossarne gli abiti e capire la lingua.

Emanuele Filiberto

Una sorpresa anche la presenza dell'inviato, il giornalista Paolo Brosio, che aveva già rivestito lo stesso ruolo ne "L'isola dei famosi" (edizione 2006). Brosio, ora in ritiro sulle Dolomiti per concludere il libro nel quale racconta il percorso della sua conversione religiosa, ha dichiarato a "Tv Sorrisi e Canzoni": «Mediaset mi ha offerto questa opportunità e sono molto contento. Specie in questo periodo il lavoro è un dono di Dio».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.50
VITTORIA A BERLINO

Erano le 22.42 del 9 luglio 2006 quando Fabio Grosso si avviava a calciare il rigore decisivo nella finale del mondiale contro la Francia. Sfide, ricorda la vittoria azzurra all'ultimo Mondiale di Calcio a Berlino. L'Italia di Marcello Lippi, è campione del Mondo per la quarta volta nella sua storia. I protagonisti, lo staff tecnico, i giocatori.

RAIUNO ORE 23.05
LE FORESTE DEL MONDO

Un affascinante viaggio attraverso le più grandi foreste del mondo nella puntata di «Pianeta Terra». Dalla taiga dell'Artide alle sequoie della California, fino alle foreste della Russia orientale in cui il leopardo dell'Amur, il felino più raro del pianeta, lotta per sopravvivere.

RAITRE ORE 10.55
IL PRANZO DI FERRAGOSTO

Il pranzo di ferragosto è il tema della puntata di Cominciamo bene estate. In questo nuovo appuntamento, un confronto tra la festa religiosa e l'antica tradizione pagana, mentre la Regione Abruzzo offrirà in studio il tradizionale pranzo, con un menù di mare e di terra.

RAITRE ORE 21.10
ESSERE DEVOTI

La grande storia parla dei gesti, dei riti con cui un popolo si esprime nella continua ricerca di un dialogo diretto con Dio. «Per grazia ricevuta» è la storia di uomini comuni che si affidano al Cielo per affrontare le difficoltà e le paure quotidiane.

I FILM DI OGGI

L'ORO DI NAPOLI
di Vittorio De Sica con Totò, Sofia Loren, Silvana Mangano
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)
RETE 4 16.17
Film a episodi tratto dal libro di Giuseppe Marotta. Sei storie, tra commedia e dramma, un caleidoscopio di vite portate in scena dai maggiori interpreti della commedia all'italiana, qui impiegati al meglio, tra cui anche Vittorio De Sica, Tina Pica, Eduardo De Filippo, Silvana Mangano.

CALENDAR GIRLS
di Nigel Cole con Helen Mirren (foto), Julie Walters
GENERE: COMMEDIA (GB, 2002)
RAIDUE 21.05

Alcune disinibite e coraggiose amiche, vicine ai sessant'anni, decidono di posare nude per un calendario di beneficenza.

NEXT
di Lee Tamahori con Nicholas Cage (foto), Julianne Moore
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2007)
SKY MAX 21.00
Un uomo ha la facoltà di prevedere il futuro e per questo è perseguitato dal governo che vuole carpire il suo segreto.

CAKE - TI AMO, TI MOLLO... TI SPOSO
di Nisha Ganatra con Eather Graham, David Sutcliffe
GENERE: COMMEDIA (Canada/Usa, 2005)
ITALIA 1 21.10
Una giornalista single assume la direzione di una prestigiosa rivista di moda matrimoniale. Sul lavoro la affianca Ian, al quale - all'insaputa della figlia - il padre ha affidato quel posto proprio perché spera che tra loro scatti qualcosa. Il genitore ignora che i due hanno già avuto un precedente flirt.

WALKER PAYNE
di Matt Williams con Jason Patric, Bruce Dern
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)
SKY 1 21.00
Walker Payne lavora in miniera. Ha due figlie piccole che vivono però con la sua ex. Quando si innamora della giovane Audrey, decide di riprenderle con sé: per ottenerne l'affidamento serve molto denaro e Walker decide di fare soldi nel giro dei combattimenti clandestini tra cani...

UN SACCO BELLO
di Carlo Verdone con Carlo Verdone (foto), Mario Brega
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1980)
RETE 4 23.20

Tre episodi, tre maschere verdoniane: il bulletto romano, l'hippy e il ragazzo succube di una madre castratrice.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Maresciallo Rocca.
16.40 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.20 FILM
> **Dear Prudence** *Di P. Schneider. Con J. Seymour.* Una conduttrice televisiva in vacanza si scopre detective.

23.00 Tg 1
23.05 Pianeta Terra
00.05 Tg 1 - Notte
00.35 Che tempo fa
00.40 Speciale Applausi
01.05 Tancredi
03.40 Appuntamento al cinema
03.45 S.O.S. tenibilità
04.20 SuperStar
04.30 Overland 1 - 2 - 3
05.45 Euronews

RAIDUE
06.00 Focus.
06.10 Spensieratissima
06.20 Seychelles e Bird Island - Isole da sogno
06.35 Tg2 Medicina 33
06.45 L'avvocato Risponde Estate.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
10.40 Tg2 Estate
11.25 Orgoglio.
13.00 Tg2
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 7 Vite.
14.25 Numb3rs.
16.00 Alias.
16.40 Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.45 Shaun vita da pecora
18.05 TG2 L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 Piloti.
19.05 7 Vite.
19.35 Squadra Speciale Lipsia
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Calendar girls** *Di N. Cole.* Con H. Mirren. Dai dolci casalinghi agli scatti di nudo il salto è breve...

23.00 Tg 2
23.15 Pallacanestro - Qualificazioni Europei 2009. Francia - Italia
01.00 Jonny Zero
01.20 Meteo 2
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Tg2 E... state con Costume
01.45 Cronaca nera bianca e rosa

RAITRE
06.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi
09.05 I quattro del Texas. Film (commedia '63). Di Robert Aldricht. Con Frank Sinatra, Anita Ekberg.
10.55 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo Bene Estate
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda
16.30 Rai Sport Gran Fondo: Charly Gaul
17.15 Squadra Speciale Vienna.
18.00 GEOMagazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob presenta Moon walk 1969/1999
20.15 Wind at my Back
20.35 Un posto al sole
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **La grande storia** Puntata dedicata alla devozione popolare e alla religiosità dei semplici.

23.10 Tg Regione
23.15 Tg 3 Linea notte
23.45 Meteo 3
23.50 Sfide
00.55 Rai Educational. Un mondo a colori.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO
06.00 La grande vallata
06.55 Media shopping
07.30 T.J. Hooker
08.30 MacGyver
09.20 Vivere
10.20 Febbre d'amore. Con Peter Bergman
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Doc
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Detective Extralarge. Con Bud Spencer, Michael Winslow, Lou Bedford.
16.17 L'oro di Napoli. Film ('54). Di Vittorio De Sica. Con Totò, Liliana Carell, Pasquale Gennaro, Nino Vingelli.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Renegade. Con Lorenzo Lamas.

21.10 TELEFILM
> **Commissario Navarro** Con Roger Hanin. Un colpo d'arma da fuoco esplode in commissariato...

23.20 Un sacco bello. Film (comico '76). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Mario Brega.
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.42 La dottoressa del distretto militare. Film (commedia '76). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Alfredo Pea, Alvaro Vitali, Carlo Delle Piane.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Miracolo degli animali
08.40 Una donna molto speciale. Film (drammatico '96). Di Nick Cassavetes. Con Gena Rowlands, Marisa Tomei, Gérard Depardieu.
11.00 Distretto di polizia 8.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.45 Una ragazza speciale. Film (commedia '00). Di Ute Wieland. Con Johanna Lumley, Sophie Schütt, Johannes Brandrup.
16.35 Carabinieri
18.50 Sarabanda Con Teo Mammuccari
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5

20.30 CALCIO
> **Trofeo Tim** Juventus, Inter e Milan: tre grandi del Camponato italiano si sfidano in vista della nuova stagione.

23.29 Proposta indecente. Film (drammatico '93). Di Adrian Lyne. Con Robert Redford, Demi Moore.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.02 Media shopping
02.15 Nati ieri
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte
04.15 Nati ieri
05.30 Tg5 - notte - replica

ITALIA1
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte per una
09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Young Hercules
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Meteo
13.02 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Dragon ball saga
14.05 Detective Conan
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.50 Il mondo di Patty
16.40 The sleepover club
17.10 Superman
17.50 Teen Titans
18.05 Spider man
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Cake** *Di N.Ganatra. Con H. Graham.* Una single convinta si trova a dirigere una rivista per spose.

23.10 The shield
01.00 Grand prix - Prove sintesi
02.00 Talent 1 player
02.25 Mediashopping
02.40 Huff
03.35 Mediashopping
03.50 Point pleasant
04.40 La sposa americana. Film (erotico '86). Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Il meglio di Omnibus Estate
09.15 Il meglio di Omnibus Life Estate
10.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.15 Movie Flash
10.25 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner
11.20 Movie Flash
11.25 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick. Con Carroll O'Connor
14.00 Cuore d'Africa. Con Amanda Holden.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Niente di personale remix

21.10 SHOW
> **Vivo per miracolo** *Conduce Ugo Francica Nava.* Storie di chi è scampato alla morte e può raccontarlo.

23.45 Cold Squad
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 Passaporto per l'Oriente. Film (commedia '51). Di M. Tully, R. Marcellini. Con Bonar Colleano, Barbara Kelly, Lana Morris.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1
07.35 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08). Con I. Cube, K. Williams.
09.15 Meet Bill. Film (commedia '07). Con A. Eckhart, J. Alba.
10.55 Jumper. Film (fantascienza '08). Con H. Christensen.
12.25 The Mist. Film (horror '07). Con T. Jane.
14.35 Ultimi della classe. Film (commedia '07). Con A. De Rosa.
16.10 Identità sospette. Film (thriller '06). Con J. Caviezel.
17.40 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz A. Kutcher.
19.20 Wieners - Un viaggio da sballo. Film (commedia '08). Con K. Thompson, J. McCarthy.

21.00 FILM
> **Walker Payne** *Di M. Williams. Con J. Patric.* Walker ha bisogno di soldi e fa combattere il suo amato pitbull...

23.10 Jumper. Film (fantascienza '08). Con H. Christensen, S.L. Jackson.
00.45 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08). Con I. Cube, K. Williams.
02.25 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.

SKY 3
12.05 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07). Con M. Boldi
13.40 Appuntamento al buio. Film (commedia '06). Con C. Pine, J. Seymour.
15.40 Il risveglio delle tenebre. Film (fantastico '07). Con A. Ludwig.
17.30 Romy e Michelle. Film (commedia '97). Con M. Sorvino.
19.25 Donkey Xote. Film (animazione '07).
21.00 I perfetti innamorati. Film (commedia '01). Con J. Roberts.
22.50 Difesa ad oltranza. Film (drammatico '96). Con S. Stone, R. Morrow.
00.35 Un Natale a sorpresa. Film (commedia '07).

SKY MAX
12.05 Intrigo perverso. Film (thriller '95). Con S. Dorff, G. Anwar.
13.35 Vuoto d'aria. Film (azione '01). Con E. Roberts, A. Paul.
15.10 Extreme Honor. Film (azione '01). Con M. Ironside.
16.45 I guardiani del giorno. Film (horror '06). Con K. Khabenskiy.
19.00 Speed. Film (azione '94). Con K. Reeves.
21.00 Next. Film (thriller '07). Con N. Cage, J. Biel.
22.45 Beneath. Film (horror '07). Con B. O'Brien.
00.10 Una donna per tutti. Film (drammatico '90).

SKY SPORT
16.30 Fan Club Fiorentina: Torino - Fiorentina 08/09
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Napoli 08/09
17.30 Fan Club Milan: Fiorentina - Milan 08/09
18.00 Fan Club Inter: Inter - Roma 08/09
18.30 Speciale Special100one
19.00 Numeri Serie A
19.30 Futbol Mundial
20.00 Inter, un anno di gol
20.30 Villareal - Genoa: Amichevole
22.30 Napoli, un anno di gol
23.00 I Signori del Calcio: Figo
00.00 Speciale Special100one
00.30 Futbol Mundial
01.00 Beach Soccer: Tour 2009: 8a tappa
02.00 Palermo - Juventus: Serie A

MTV
07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Run's house
14.30 Gintama
15.00 Lovetest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the Best
19.00 Trl Tour
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Coca Cola Live @ Mtv Summer Song
23.00 Mtv World Stage
00.00 Lazarus

ALL MUSIC
06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Extra
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
22.00 Extra
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 5.
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
12.50 Divertiamoci....
13.15 Antichi palazzi patrimonio del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... tutti i gusti
14.30 Village
15.35 Documentari
16.25 Lassie
16.45 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Divertiamoci...
19.30 Il notiziario serale
20.00 Appuntamento con i big...
20.30 Il notiziario regione
20.55 Thunder 2. Film Tv (azione '87).
22.50 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno
23.40 La donna degli altri è sempre più bella. Film (commedia '62).

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Il segreto della vecchia signora. Film (commedia '73).
16.05 Artevisione - Magazine.
16.35 Imputato Milosevic.
17.25 In orbita
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.55 Itinerari
20.25 Zoom
20.55 Quando arriva il giudice
21.45 Video Motori
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'Archivio
23.30 Documentario
00.00 Tuttoggi
00.15 Primorska Kronika
00.35 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Obiettivo benessere; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Radio Uno Musica; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Radio Uno Musica; 10.35: Il grano e loglio; 11.00: GR 1; 11.40: Radio Uno Musica; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.05: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Dunque dicevamo; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Radio Uno Music Club; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 23.00: I Concerti di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre. Haendel e dintorni; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: La pubblicità tra passato e presente; 12.15: Ritratti di donne; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj - Guerra e pace (40.a pt.); 18.00: Gaetano Donizetti; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a Zero; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: FM; 20.00: Deejay summertime; 21.30: iTunes Festival 09; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: My Destination; 2.00: Deelay 4 Deejay; 3.00: Benny Benassi; 4.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.15: Caleidoscopio istriano; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: Un mondo di viaggiatori; 10.15: Il tempo del fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di Radio - 60 anni Rc; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 21.00: Spazio aperto ...estate; 21.30: Prosa; 22.00: Dr Music; 23.00: Team Azul; 23.30: Reggae in pillole; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

16.30 Rai Tre: Rai Sport Gran Fondo: Charly Gaul
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.30 Sky Sport 1: Villareal - Genoa Amichevole
20.31 Canale 5: Trofeo Tim Inter-Milan-Juventus

23.15 Rai Due: Qualificazioni Europei 2009 Francia - Italia
1.00 Italia 1: Grand prix - Prove sintesi

ATLETICA: DOMANI SI APRONO I MONDIALI

Bolt: sui 100 metri sono imbattibile

Il rivale Gay accetta la sfida: «Chi vincerà sarà l'uomo più veloce di sempre»

Usain Bolt con il suo inconfondibile gesto per celebrare i successi alle Olimpiadi di Pechino lo scorso anno

BERLINO La finale dei 100 metri dei Mondiali di atletica, la gara regina, si correrà solo domenica sera ma è già battaglia tra i protagonisti più attesi.

I Mondiali si apriranno domani eppure l'attenzione è monopolizzata solo dalla prova tra gli uomini-jet. Il primo a infiammare il duello è proprio il velocista giamaicano Usain Bolt, convinto di essere imbattibile. Il tre volte campione olimpico ai Giochi di Pechino non esita a dichiararsi «l'uomo più veloce della Terra. Io penso proprio di esserlo - ha detto Bolt al tabloid tedesco Bild - perchè gli altri dovrebbero battermi? Nessuno può battermi quando rendo come io so rendere».

Nessun timore da parte di Bolt per il confronto con l'altro re dello sprint, il campione del mondo uscente Tyson Gay. «Ho bisogno solo che la mia testa sia libera dai pensieri - ha spiegato Bolt -. Tyson Gay non è importante. Il record del mondo dipende dal vento, dal clima, dalla corsa e dalla mia forma fisica, non dagli altri partecipanti. Lo ripeto: sono imbattibile».

Pronto a dare di nuovo spettacolo anche con le sue smorfie e le sue danze, Bolt appare molto rilassato. Come fa a non sentire la pressione? «Perchè mi piace ciò che faccio e ciò che faccio è correre - è la risposta di Bolt -. Lo faccio tutti i giorni e mi diverte».

Ma Tyson Gay lancia la sfida ad Usain Bolt: in attesa di affrontare il campione giamaicano sulla pista dell'Olympiastadion di Berlino, l'americano assicura di essere in gran forma e promette che farà di tutto per riconquistare il titolo dei 100 metri.

La finale dei 100 è in programma domani alle 21.35, ora in cui è previsto che ci sia il 50% di possibilità di pioggia, condizione che non dovrebbe favorire chi ha intenzione di stupire, magari stabilendo un nuovo, favoloso, primato del mondo.

«Il mio obiettivo principale è rivincere il titolo (Gay è il campione del mondo uscente *n.d.r.*) - ha detto ieri lo sprinter Usa nel corso di una conferenza stampa -. Mi piacerebbe anche battere il record del mondo. Penso di essere nella mia miglior forma fisica di sempre». Sabato scorso, Gay aveva rinunciato al meeting di Cottbus per problemi fisici, ma oggi ha spiegato: «Sono stato in mattinata dal mio medico e mi ha detto che dovrei concentrarmi solo sulla gara. Tutto il resto è ok».

Il 27enne velocista del Kentucky si rivolge poi ai quasi cento giornalisti presenti alla conferenza stampa e li accusa di insistere troppo sull'atteso duello con Bolt. «Alcuni di voi mi annoiano perchè io mi concentro sempre solo sulla mia gara», ha spiegato. Tuttavia, nessuno, nemmeno Gay, vede altri favoriti al di fuori di lui e di Bolt: «Si tratta solo di noi due - ha detto -. Non vedo nessun altro che possa correre su questi tempi». E poi: battere Bolt è «una grande motivazione». Per Gay, «chi vincerà la sfida nella finale dei 100 di domenica tra me e Bolt credo che possa essere considerato il migliore sprinter di sempre». Gay arriva a Berlino con il mondiale stagionale, il 9"77 ottenuto nel Golden Gala di Roma, mentre Bolt (detentore del mondiale con il 9"69 di Pechino) ha ottenuto 9"79 a Parigi.

Quanto ad Asafa Powell, prima escluso dalla squadra giamaicana, assieme ad altri cinque atleti, e poi riammesso, Gay si è detto certo del fatto che il vincitore dei 100 metri a Berlino sarà uno sportivo «pulito»: «Io credo, no, io so che il vincitore dei 100 metri a Berlino sarà pulito», ha detto.

Intanto ieri il presidente della federazione internazionale di atletica (Iaaf) Lamine Diack ha incontrato Usain Bolt e gli altri giamaicani per spiegar loro la vicenda del reintegro di Asafa Powell e degli altri atleti della squadra caraibica che erano stati esclusi dalla squadra per essere rimasti ad allenarsi in Italia, a Lignano Sabbiadoro, anzichè unirsi ai loro compagni già in Germania. «È vero - ha ammesso Diack - sono andato a trovare i giamaicani, quindi anche Bolt. Ho detto loro che per il bene del nostro sport in questi Mondiali non deve mancare alcun pezzo pregiato. Deve essere un evento più bello delle Olimpiadi di Pechino».

Il calendario delle finali

Gli appuntamenti con le medaglie ai Mondiali di Atletica di Berlino che si disputeranno dal 15 al 23 agosto

berlin 2009

Giorno	Gara	
sab 15	20 km marcia	M
	10.000 m	F
	Getto del peso	M
dom 16	20 km marcia	F
	Getto del peso	F
	Heptathlon	F
	100 m	M
lun 17	Lancio del martello	M
	Salto con l'asta	F
	Salto triplo	F
	3.000 m siepi	F
	10.000 m	M
	100 m	F
mar 18	Salto triplo	M
	Lancio del giavellotto	F
	400 m	F
	3.000 m siepi	M
	400 m ostacoli	M
mer 19	Lancio del disco	M
	1.500 m	M
	400 m	M
	800 m	F
	100 m ostacoli	F
gio 20	Salto in alto	F
	400 m ostacoli	F
	200 m	M
	110 m ostacoli	M
	Decathlon	M
ven 21	50 km marcia	M
	Salto in alto	M
	Lancio del disco	F
	200 m	F
	400 m	M
sab 22	Maratona	M
	Salto in lungo	M
	Salto con l'asta	M
	Lancio del martello	F
	5.000 m	F
	4 100 m	F
	4 100 m	M
dom 23	Maratona	F
	Salto in lungo	F
	Lancio del giavellotto	M
	5.000 m	M
	1.500 m	F
	800 m	M
	4 400 m	F
	4 400 m	M

ANSA-CENTIMETRI

TENNIS

Al torneo di Cincinnati

Pennetta a un passo dalla Top Ten

Impresa contro Venus Williams, se vince ancora un match è tra le grandi

Flavia Pennetta sta per entrare nell'élite mondiale del tennis

ROMA Una vittoria soltanto. È quella che separa Flavia Pennetta da uno storico ingresso nelle top-ten. L'azzurra non si ferma più. Ieri infatti, negli ottavi di finale del Western & Southern Financial Group Women's Open, torneo Wta di categoria Premier dotato di un montepremi di 2 milioni di dollari, in corso sul cemento di Cincinnati (Ohio), la 27enne brindisina ha sconfitto per 7-6 (2) 6-4, in un'ora e 42 minuti di gioco, Venus Williams, terza favorita del seeding e n. 3 del mondo.

Pennetta mai in difficoltà contro Venus: un unico piccolo passaggio a vuoto nel primo set quando, avanti 3-1, si è fatta riagganciare sul 3 pari: poi nessun brivido particolare, agevolata anche da una giornata non felicissima della Williams. Ora nei confronti diretti l'azzurra è in vantaggio per 4-3.

«Sto giocando bene e sono in fiducia - ha detto Flavia a caldo a fine match - Le top-ten? Entrarci sarebbe davvero un sogno!».

La numero uno azzurra fin qui non ha perso un set, avendo battuto facilmente all'esordio la qualificata giapponese Ayumi Morita e poi al secondo turno l'ungherese Agnes Szavay.

L'azzurra è in serie positiva da 14 match (dove ha lasciato per strada solo due set): ha conquistato i titoli di Palermo (terra) e Los Angeles (cemento), mentre l'ultima sconfitta risale alla semifinale di Bastad contro la danese Caroline Wozniacki.

La brindisina, peraltro, nella top-ten virtualmente già lo è. Al momento infatti, grazie ai quarti, l'azzurra ha già agganciato Ana Ivanovic (entrambe hanno superato la Petrova, uscita di scena al primo turno) al decimo posto: le due hanno gli stessi punti - 3.270 - ma, poichè nel ranking Wta non è contemplato l'ex aequo, la 21enne di Belgrado è decima davanti all'azzurra (11/a) in virtù dei migliori piazzamenti ottenuti nell'ultimo anno nei quattro tornei dello Slam, nei Premier Mandatory e nei Premier 5. Con l'11/a posizione la Pennetta eguaglierebbe il suo best ranking, raggiunto per la prima volta lo scorso febbraio: prima di lei sono state numero 11 della classifica mondiale Silvia Farina (20 maggio 2002) e Francesca Schiavone (30 gennaio 2006).

A questo punto la Pennetta, che sarebbe la prima azzurra della storia a riuscire nell'impresa di entrare nelle prime 10, non resta che battere nei quarti la vincente di Hantuchova-Zvonareva e raggiungere la semifinale.

Basket: l'Italia contro la Francia

PAU Dentro o fuori. La Nazionale di Recalcati vive le ultime ore di attesa prima del confronto che vale un biglietto per la Polonia. Dopo il successo in Finlandia, gli azzurri oggi si giocano tutto nel secondo round con la Francia, una sfida che mette in palio il primo posto nel girone e molte delle speranze di disputare gli Europei.

>>> DOPO LA SVIZZERA

Amauri esulta per una rete. Presto potrebbe farlo anche in maglia azzurra

La Nazionale per sbloccarsi aspetta la cura Amauri

Buffon: «Auspichiamo il suo arrivo ma chi c'è ora non sta demeritando»

ROMA Alle 21.45 del 13 agosto, la nuova Italia è ufficialmente nata. In questo momento sul prato del St. Jakob Park di Basilea nell'Italia anti-Svizzera c'erano solo tre campioni del mondo, Buffon, Cannavaro e Iaquinta, poi rinforzati dall'ingresso in campo di Grosso. Ma la svolta, Lippi l'ha compiuta. Avanti i nuovi, e non è finita. Perchè la prossima frontiera si chiama Amauri Carvalho de Oliveira, l'ultima per dar risposta a quel che sembra il vero problema azzurro: l'Italia non segna più.

Ha evocato la sfortuna, l'altra sera Lippi (ma il nome usato era più colorito) per quel tabellino privo di reti. Se però ha lasciato a casa Toni, suo centravanti-totem, e a metà tempo ieri ha cambiato Gilardino con Iaquinta per fare esperimenti, la consapevolezza della questione ci deve essere tutta. Nelle ultime tre partite «zeru» gol, l'eccezione è il match con gli Usa in Confederations dove però servì il talento di Rossi per dare la scossa. Il paisà azzurro ha confermato: di numeri ne ha tanti, non chiedetegli però di essere goleador spietato.

Mancano gli Inzaghi, i Vieri, i Baggio, i Totti, si commentava nel dopo partita nel Club Italia. Ma basta Amauri per risolverla? «È la soluzione che tutti auspichiamo - ha detto Buffon, a Skysport24 - Però aspettiamo a darla per scontata: deve esserne convinto ed entusiasta anche lui. In ogni caso, non dimentichiamo che abbiamo tanti attaccanti di valore».

La voglia dell'attaccante brasiliano c'è tutta, visti i segnali lanciati in questi giorni. Il passaporto italiano, in mano alla prefettura di Torino, sta per arrivare, le previsioni parlano al massimo di 20 giorni. Si scavallerebbe il doppio impegno di settembre, Georgia e Bulgaria, per finire a ottobre con la delicata trasferta di Dublino (ma l'Irlanda del Trap ha perso in amichevole contro l'Australia, un secco 0-3) e la chiusura contro Cipro. Lippi lo chiamerà, ma solo se il gruppo già consolidato sarà a un passo dalla qualificazione o già dentro: giocarsi tutto sul bollo al passaporto di un brasiliano a lungo in bilico tra Selecao e azzurro sarebbe rischioso, detto che di veti del gruppo non se ne parla, col ct.

Neanche Amauri è il goleador spietato per il quale la nazionale oggi dovrebbe mettere un avviso A.A.A: però ha potenza fisica, tecnica, mobilità, duttilità, le doti care al ct. E d'altra parte la mancanza di gol è figlia anche della carenza di inventiva. «Io non sarei così sicuro che Cassano e la Nazionale sia una storia chiusa: se fa un'altra grande annata, ne riparliamo», ha detto il suo compagno di club e azzurro Angelo Palombo. Al momento il doriano non rientra nei piani tecnici, semmai è carta di riserva. Solo lui, con Totti («discorso chiuso», ha detto Lippi pronto però ad affrontare la prossima campagna pro-romanista senza pregiudizi), ha i piedi buoni per sparigliare.

STORICA DECISIONE DEL CIO

Boxe donne alle Olimpiadi dal 2012

Marianna Procentese

ROMA Per gli antichi Greci la vittoria era una donna alata. Ora quella Nike ha abbattuto l'ultimo tabù, portando sul ring di Olimpia le pugilatrici al femminile. Da Londra 2012, annuncia il Cio, cade la roccaforte estrema: anche la boxe si apre alle donne e non è più l'unica disciplina esclusivamente al maschile dell'attuale programma dei Giochi estivi. Una delle azzurre è la triestina Marianna Procentese.

Per il 2016 forse si parlerà anche di rugby a 7 (ed è un ritorno per la palla ovale) e di golf, apertura innovativa ma in linea con la resa al professionismo più spinto. Ma la vera rivoluzione è quella del ring.

Non è dunque un caso se lo sport italiano parla sempre più al femminile, da Federica Pellegrini a Flavia Pennetta, e se anche il mondo arbitrale si apre al fischietto delle donne: è il comitato olimpico internazionale a riconoscere che lo sport rosa ha pari opportunità ovunque, anche nella nobile arte. Club esclusivi al maschile però non ce ne saranno più, neanche se come sembra entrerà nel programma il rugby a sette.

MOTO. ROSSI E LORENZO SI DIVIDONO IL PRONOSTICO DOMENICA A BRNO

Senza Stoner, è un derby tra le Yamaha

Valentino Rossi

BRNO Con Casey Stoner praticamente fuori dai giochi, la MotoGp è destinata a diventare affare di famiglia in casa Fiat Yamaha Team alla vigilia dell'undicesima gara stagionale. L'unico in grado di rendere un po' più complicata la strada a Valentino Rossi è il suo compagno di squadra Jorge Lorenzo che deve recuperare 25 punti. Per il «dottore» la pista di Brno è speciale: qui, nel 1996, si aggiudicò la prima di 101 vittorie e sempre qui lo scorso anno diede inizio alla rincorsa verso l'ottavo titolo.

Entrambi i piloti Yamaha, però, sono chiamati a riscattare il deludente Gp di Gran Bretagna quando Rossi, sulla pista di Donington è scivolato quando era al comando salvo poi chiudere al quinto posto. Dopo la pausa estiva Rossi sembra aver ricaricato le batterie e si dice pronto per la seconda e decisiva parte della stagione. È vero, non sarà comunque una passeggiata, ma se c'è un pilota che non si rilassa mai e non perde la voglia di continuare a vincere quello è proprio Valentino.

È innegabile che mancherà il pepe, ovvero la sfida delle Yamaha con la Ducati di Casey Stoner, terza forza del Mondiale. L'australiano non prenderà parte sicuramente ai prossimi tre Gran Premi, il rientro è previsto all'inizio di ottobre nel Gp del Portogallo, anche se non è da escludere uno stop più lungo.

Tra i piloti più attesi Andrea Dovizioso, vincitore in Gran Bretagna in sella alla sua Repsol Honda. Il circuito di Brno misura 5403 metri e presenta 8 curve a destra e 6 a sinistra con il rettilineo più lungo di 636 metri.

Pallanuoto Trieste, a Zara collegiale dedicato alla tattica

TRIESTE Sono state giornate intense di allenamenti e partite per il settore giovanile della Pallanuoto Trieste, che ha messo in scena un collegiale a Zara. Agli ordini del direttore tecnico del settore giovanile Juraj Cirkovic e dell'allenatore Janez Vodopivec, la pattuglia dei '92 e '93 - con l'aggiunta di qualche '94 - si è radunata per prima e ha lavorato per migliorare le basi in vista della prossima stagione. Dopo una settimana c'è stato il cambio della guardia e a Zara sono arrivati i '95, '96 e '97. Programma di lavoro, comunque, sempre uguale. «I ragazzi si sono allenati 3 ore al mattino e 3 ore al pomeriggio - afferma il tecnico croato Cirkovic - a ritmi davvero molto intensi. Abbiamo deciso di puntare in particolare sull'aspetto tecnico e sulla tattica di gioco, tralasciando un po' il nuoto. Per i nostri giovani è stato importante disputare partite e confrontarsi con atleti di altre scuole pallanotistiche».

Il sodalizio presieduto da Enrico Samer vuole far crescere ancora di più il suo vivaio dopo che in questa stagione molti suoi ragazzi sono stati convocati dalle nazionali azzurre di categoria, ultimi in ordine di tempo Zanotto e Degrassi. «Nella prima settimana abbiamo disputato praticamente una sfida amichevole al giorno - aggiunge Cirkovic - con i padroni di casa dello Zara e il Sebenico. Poi abbiamo partecipato ad un torneo internazionale a Biograd. A Trieste, nel corso dell'anno, abbiamo avuto poco spazio alla piscina Bruno Bianchi per poterci allenare. Praticamente ci confrontiamo con le misure del campo di pallanuoto solo quando si giocano le partite di campionato». È ora la ripresa dell'attività avverrà in settembre. *(m.la.)*

Tennis, Marcon si impone nel trofeo Provincia di Trieste

TRIESTE Anche quest'anno, sotto il patrocinio del Comune di Trieste e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha preso il via la settima edizione del Trofeo Provincia di Trieste.

Tradizionale appuntamento estivo, riservato ai giocatori di terza categoria maschile, che quest'anno si svolge in quattro tappe.

Infatti oltre alle oramai note Aurisina, Triestino e Campi Rossi si è aggiunta anche quella di Grado.

Il master finale troverà la sua conclusione come sempre, sui campi del Tennis Club Triestino dal 15 al 20 settembre.

La prima tappa, svoltasi al Tennis Club Aurisina, ha visto la vittoria, come da pronostico, del giocatore friulano, Andrea Marcon, che nell'atto finale, ha dovuto sudare la proverbiali sette camicie, per avere la meglio sul beniamino di casa Massimiliano Pacor. La finale riservata alla categoria non classificati invece è stata vinta a sorpresa dal portacolori del Tennis Club Triestino Andrea Abrami, che in finale ha sconfitto con il perentorio punteggio di due set a zero (6-4 6-4 i risultati dei parziali), il suo compagno di circolo Stefano Bertucci.

Ecco i risultati della competizione. Quarti di finale: A. Marcon b. A. D'Oria 6-0 6-4, M. Cigui b. S. Franco 5-7 6-2 7-5, T. Del Degan b. L. Marin 6-0 6-3,M. Pacor b. D. Morossi 6-3 6-2. Semifinali: A. Marcon b. M. Cigui 7-6 6-1, M. Pacor b. T. Del Degan 6-7 7-6 6-3. Finale: A. A. Marcon b. M. Pacor 2-6 7-5 6-2. Finale NC: A. Abrami b. S. Bertucci

Lavinia Novi-Ussai

BOXE. DA DECIDERE LA DATA DEL MATCH

Sosnowsky sfiderà Vidoz per il titolo Europeo

Il polacco ha battuto Williams, il pugile che mise k.o. Tyson Il goriziano: «Non mi fa paura»

GORIZIA Sarà il polacco Albert Sosnowski a salire sul ring con Paolo Vidoz. Sarà lui il cosfidante alla cintura europea dei pesi massimi attualmente vacante.

Sarà lui, e non l'ucraino Alexander Dimitrenko, a sostituire il turco-tedesco Sinan Samil Sam, messo ko dai calcoli biliari.

La notizia è arrivata nel primo pomeriggio di ieri dall'Ebu.

Soprannominato «The dragon», Sosnoswski ha 9 anni e 2 centimetri d'altezza in meno rispetto a Vidoz.

Il suo record racconta di 44 incontri vinti (27 per ko), di 2 persi e di un pareggio.

Il pareggio si riferisce all'ultimo match disputato: quello per il titolo dell'Unione europea disputato ad aprile contro il tedesco Francesco Pianeta.

Vittima eccellente del suo curriculum è quel Danny Williams che ha messo fine alla carriera di Mike Tyson.

L'asta per decidere il luogo e la data dell'attesa sfida continentale dovrà essere fatta entro il 7 settembre, ma probabilmente i manager dei due pugili si accorderanno privatamente prima.

Con ogni probabilità la riunione per il titolo europeo dei pesi massimi verrà organizzata in Germania.

Il boxer Paolo Vidoz

Un campo neutro che a differenza di Italia e Polonia garantisce buone borse per gli atleti.

Anche se la caratura di Sosnowski è decisamente più elevata di quella di Samil Sam, l'avversario non spaventa Vidoz: «Avrei preferito Samil Sam solo perché per me sarebbe stata una rivincita – osserva il pugile di Lucinico che è sceso a 119 kg, ma è ancora lontano dal suo peso forma al quale deve arrivare per affrontare al meglio il match -. Nel corso della mia carriera ho provato di tutto: dalla vittoria alla sconfitta per la fame e a questo punto non mi spaventa più niente. Mi piacerebbe solo riportare a casa il titolo: l'importante è che la testa e il fisico siano a posto».

Stefano Bizzi

LA TRIESTINA SI PREPARA AL MATCH COL CAGLIARI

Unione, contro il Vesna poker di Della Rocca

Il bomber si scatena nella sgambata di Santa Croce. Abbonati oltre quota 3000

di ANTONELLO RODIO

Della Rocca, qui assieme a Stankovic, ha segnato 4 reti

L'attaccante alabardato Sedivec braccato dalla difesa del Vesna

TRIESTE Dopo la fatica fatta per trovare la rete domenica contro il Foggia, l'amichevole di ieri a Santa Croce contro il Vesna (che milita nel campionato di Promozione) era quello che ci voleva per far riprendere confidenza con il gol agli alabardati.

L'avversario era ovviamente nettamente inferiore ai pugliesi, ma la Triestina, oltre a dimostrare una certa agilità di manovra, stavolta è stata più concreta sotto porta andando in rete nove volte. Merito soprattutto di Della Rocca, autore di un poker, e di Volpe, che ha realizzato una tripletta.

Hanno completato lo score Stankovic e Godeas.

Nel primo tempo Gotti ha schierato la Triestina vista contro il Foggia con tre varianti: Magliocchetti al posto in Sabato in mezzo alla difesa, Gissi per Pani a centrocampo (il sardo era precauzionalmente a riposo per una leggera distorsione alla caviglia, ma non dovrebbe essere in dubbio per il Cagliari), e Stankovic al posto di Godeas a far coppia in attacco con Della Rocca.

Quest'ultimo, particolarmente in palla, è andato prima in gol su lancio di Cossu, poi con un tiro dal limite, e infine raccogliendo due preziosi inviti di Testini dalla sinistra.

A proposito di Testini (che si è fatto parare un rigore), il suo contratto è stato prolungato di un anno: il perugino ha firmato fino al 2011. In rete anche Stankovic, che ha trovato il guizzo vincente su corner. Nella ripresa spazio a tutti gli altri e anche a un giovane centrocampista slovacco in prova, Cristian Kolkak, che si è posizionato in mezzo accanto a Mc Cormack.

TRIESTINA	**9**
VESNA	**0**

MARCATORI: 5', 15', 16' e 38' pt Della Rocca, 32' pt Stankovic; 8', 15' e 41' st Volpe, 32' st Godeas.
TRIESTINA 1° tempo: Agazzi, Nef, Cottafava, Magliocchetti, Crovetto, Gissi, Cossu, Sedivec, Testini, Stankovic, Della Rocca.
TRIESTINA 2° tempo: Dei, D'Ambrosio, Brosco, Audel, Sabato (32' Hottor), Volpe, Mc Cormack, Kolcak, Siligardi, Figoli, Godeas (32' Olivotto).
VESNA: Sorci, Cheber, Spadaro, De Bernardi, Bertocchi, Drassich, Donda, Gulic, Ronci, Malo, Monte; Dovier, Cupovic, Degrassi, Salice, Guida, Giorgi, Carli, Pecar.

Oltre alla concretezza di Volpe, che da esterno sinistro ha trovato tre volte la rete, è andato in gol anche Godeas di testa.

«E' stata solamente una sgambata in un periodo in cui le gambe risentono ancora dei carichi di lavoro – ha commentato il tecnico Luca Gotti – ma adesso prepariamo per bene il match col Cagliari. Ci teniamo molto, è una bella vetrina ed è una partita che può darci un grande entusiasmo, soprattutto davanti ai nostri tifosi. Per questo ci tenevamo tanto a passare il turno contro il Foggia».

ABBONAMENTI. Ieri, con la scadenza del periodo utile per le prelazioni dei vecchi abbonati, è finita la prima parte della campagna abbonamenti. Dieci giorni trionfali visto che è stata già superata quota tremila (a ieri sera erano state staccate 3033 tessere).

La vendita degli abbonamenti riprende lunedì.

BIGLIETTI Continua invece in questi giorni la prevendita per i biglietti della partita contro il Cagliari di domenica (inizio ore 20). A ieri sera ne erano stati venduti 1200. Oggi i biglietti potranno essere acquistati al Centro di coordinamento (orario 9-19) e al Ticket point. Il Centro di coordinamento resterà aperto anche domani mattina, giorno di Ferragosto, con orario 9-12. Con lo stesso orario il Centro sarà aperto anche domenica mattina, ma ovviamente i biglietti non saranno più considerati venduti in prevendita.

CANOA

ENTRA NEL VIVO LA RASSEGNA IRIDATA IN CANADA

IL TRIESTINO E IL GRADESE AVANTI NEL K1 E NEL K4

Mondiale, Zerial e Pra Floriani in semifinale

TRIESTE Inizia bene la squadra azzurra di canoa impegnata nei campionati del mondo assoluti a Dartmouth (Nova Scotia) in Canada, forte di due atleti regionali: il triestino Michele Zerial, impegnato nel K1 500 e 200 metri, ed il gradese Mauro Pra Floriani, imbarcato sul K4 1000 e 200 metri. Alle 9 ora canadese, le 14 italiane, prendevano il via le batterie di qualificazione sui 1000 metri che promuovevano alle semifinali (di oggi, venerdì: n.d.r.), il K1 di Benassi, secondo dietro allo svedese Gustafsson, il K2 di Colombi e dall'Acqua, quinti, ed il K4 dell'atleta di Grado Pra Floriani che assieme a Ricchetti, Falli e Monte, giungevano quarti dietro Germania, Cekia e Francia, strappando il pass per il turno successivo. Iniziava alla grande anche il settore femminile con la Cicali vittoriosa, nel K1 davanti a Sud Africa e Bielorussia, e Sgroi e Galiotto nel K2 seconde dietro alla Germania e davanti al Canada, entrambi gli equipaggi con il secondo tempo assoluto.

Dopo una breve sosta, riprendeva il programma sul lago Banook con le qualificazioni sui 500 metri, che vedevano da subito impegnato il triestino Michele Zerial nella seconda batteria del K1. Dopo una stagione esaltante come quella passata con la medaglia europea e la partecipazione olimpica ai Giochi di Pechino, iniziava in salita l'annata 2009 per Zerial che sin dai primi mesi accusava un problema fisico alla spalla che non gli permetteva di allenarsi a dovere. Dopo le prime gare nazionali e l'esordio in Coppa del Mondo dove comunque giungeva alla finale, il forte canoista triestino decideva di comune accordo con il settore tecnico e medico della Federcanoa di rinunciare agli Europei di Poznan a luglio per presentarsi in forma ai mondiali di Dartmouth: una decisione saggia per un atleta che ha un obiettivo a lunga scadenza, come quello di Londra 2012. Campo di gara in discrete condizioni, con un discreto leggero contrario ed un Zerial esplosivo che voleva dimostrare da subito il suo valore, ed una griglia di partenza importante con (di nuovo) lo svedese Gustafsson ed il britannico McKeever i più temibili. Gara a tre la seconda batteria del K1 con Svezia, Gran Bretagna ed Italia da subito al comando e dietro il vuoto. Procedevano a distanze millimetriche le tre prue che sul traguardo transitavano a brevissima distanza l'una dall'altra: Gustafsson (1'46"), Mc Keever (1'48"), Zerial (1'49"). Un biglietto da visita di prim'ordine per il triestino che accede alla semifinale con uno dei migliori tempi delle 6 batterie

VELA. LA OMARI RISALE TRA GLI OPTIMIST

Coccoluto è in testa nei Laser 4.7

TRIESTE Primo e con otto punti di vantaggio a sole due prove dalla fine.

Giovanni Coccoluto, il laserista del Circolo della vela di Muggia, ieri ha dato il meglio di sè al campionato europeo Laser 4.7.

Finalmente il vento forte è entrato, e ieri Coccoluto ha ottenuto un primo e un secondo posto, che hanno consolidato la posizione in classifica e messo un po' di distacco con i diretti avversari.

Oggi il giorno della verità, con due prove in programma, ma previsioni di vento quasi assente: il velista muggesano spera quindi che le regate vengano annullate, non perché non voglia combattere in mare, ma perché il poco vento non è la condizione che predilige, come si è visto al mondiale di due settimane fa, caratterizzato da bonaccia e chiuso in ventiduesima posizione.

Anche all'Europeo iniziato nel fine settimana, nelle prime giornate di regate,

Giovanni Coccoluto aveva sofferto un meteo inadatto, poi ieri l'altro si era esaltato per trenta nodi previsti, che poi però si erano rivelati troppi per poter regatare, e le prove erano state annulate: ieri, fnalmente, giornata d'oro e di grande divertimento - come ha detto lo stesso atleta impegnato in Svezia, a Helsinki - con un primo posto provvisorio che promette bene.

OPTIMIST - Carlotta Omari è tornata a regatare nelle prove assolute del campionato del mondo, ormai agli sgoccioli in Brasile: l'atleta triestina della Svbg è risalita fino alla 98.a posizione grazie a tre prove chiuse rispettivamente in 20.a, 13.a e 34.a posizione; si è regatato con vento attorno a 6 metri al secondo.

470 - Prosegue la scalata di Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti (Cupa) all'Europeo 470: i due atleti di Sistiana sono gli unici italiani nella flotta Gold.

Nuoto master, Schorn conquista il titolo italiano di mezzofondo

TRIESTE Dino Schorn, nuotatore triestino in forza al C.S.N. Monfalcone/Allegretto Traslochi, ha conquistato il titolo italiano M40 di mezzofondo Uisp in acque libere sulla distanza di 1500 metri. A Castellabate (Salerno) l'ex azzurro ha così bissato il tricolore vinto l'anno scorso a San Terenzo (La Spezia). Il fondista giuliano, primo nella classifica assoluta che comprendeva in totale 130 atleti tra agonisti e master, ha preceduto pure tutti gli agonisti in una gara che ha registrato anche la partecipazione di Davide Rummolo, il napoletano bronzo alle olimpiadi di Sydney 2000 nei 200 rana vinti da Domenico Fioravanti. Rummolo era presente nella duplice veste di testimoniale della manifestazione e di partecipante alla stessa (quinto al traguardo). Il giorno dopo aver conquistato tale tricolore, Dino Schorn si è aggiudicato la prova M40 del Miglio Marino di Anzio, tappa del Gran Prix di mezzofondo Fin. Ha preceduto in particolare il romano Antonello Laveglia, primatista europeo nei 200 delfino M40. E' risultato essere - al tempo stesso - terzo assoluto, a 23 secondi da una coppia di agonisti juniores del Circolo Canottieri Aniene di Roma che era stata inserita nel primo lotto di partenti. Alla kermesse laziale, alla quale erano iscritti 141 nuotatori, ha preso parte Monica Olmi (prima tra le donne), la spezzina ex nazionale di nuoto di gran fondo e già finalista negli 800 stile libero alle olimpiadi di Los Angeles 1984. *(m. la.)*

Campionati tricolori «Biathle», cinque ori per le società triestine

TRIESTE Tradizioni rispettate e anche quest'anno gli atleti triestini del pentathlon moderno hanno fatto registrare un buon bottino di allori (3 titoli italiani per la Apd Pentasport Trieste e due per la Apd Tergestina) ai Campionati Italiani di Biathle (Corsa-nuoto-corsa) che hanno avuto luogo al villaggio GE.TUR. di Lignano. La manifestazione aveva tra l'altro una valenza internazionale in quanto costituiva una tappa del World Tour di Biathle. Federica Berni del Pentasport Trieste, che è giunta terza nella gara internazionale, è stata la prima nella classifica delle Youth C a livello italiano. Lo stesso vale anche per suo fratello gemello Alessio Berni, seguito immediatamente dall'altro triestino in gara Matteo Piras. Nella categoria Youth B il titolo è andato a Martina Balestra (Pentasport Trieste) con il buon tempo di 11.52.4. Antonio Todde (Tergestina) si è aggiudicata l'oro fra gli Youth A ed ha terminato al secondo posto a livello internazionale, venendo preceduta da Justin Kraaz (Repubblica Sud Africa). Fra le Juniores femmine c'è stata la netta vittoria di Denise Gropaiz (Tergestina), una veterana del Biathle visto che gareggia in questa specialità da dieci anni. *(m.la.)*

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2009

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.............................

Cognome.............................

Telefono.............................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la FINALISSIMA di SABATO 29 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa
dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

OSPITE DARIO VERGASSOLA

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 24	ore 22.30
Martedì 25	ore 21.10
Mercoledì 26	ore 21.40
Giovedì 27	ore 22.00
Venerdì 29	ore 22.30

N° 01 MARTA MORETTO — AutoScuole Bizjak, a Trieste e Opicina

N° 02 SARA VOINICH — Fior in Piazza

N° 03 ANTONELLA GIUNTA — International, Autonoleggio - Rent a car

N° 04 TINA KRALJ — California Palestre

N° 05 ANGELA EVANGELISTA — innuendo

N° 06 OLGA MASOTTO — Elenco Sì! www.paginesi.it

N° 07 PRISCILLA CAVALCANTE — Posta Hotel

N° 08 VALENTINA BREGANT — One Dance Project

N° 09 MARINA LOZOVAN — Intergrafica Pubblicitaria

N° 10 FRANCESCA MITTONI — Non Solo Sole

N° 11 LINDA BASILE — Corner

N° 12 THY LAN PHAM — danfer

N° 13 MIRIAM MORETTO — Mondial Travel

N° 14 ROSANA ALFAIATE — GM allestimenti

N° 15 PAOLA BATTESTIN — Utilgraph www.utilgraph.it

N° 16 GLORIA PALMINO — nuovacasadellodesign, newcentury.advertising

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 29 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua quinta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sè in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e da quest'anno ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 140 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVA, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a DORINA FORTI make-up, a L'OREAL con i saloni FUTURA, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perchè, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così' la MISS IL PICCOLO... Sabato 29 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, con ospiti importantissimi, su tutti L'irriverente comicita' di DARIO VERGASSOLA, senza dimenticare sfilate, balletti e 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cinecard, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone alle prime 3 arrivate offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da DORINA FORTI MAKE-UP
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2009... un'evento che Sabato 29 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

ph. Roberta Radini

OLGA

Altezza - 170 / Eta' - 24 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Estetista

- Segno Zodiacale: Pesci
- Da grande...: La mamma
- Ultimo libro: Le donne vengono da Marte...
- Film preferito: L'enigmista
- Ti definisci: Simpatica
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Michelle Hunziker
- Il viaggio che sogni: India
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Madonna
- Punto debole: Troppo sensibile
- Punto di forza: Carattere deciso
- Vinci 1000 € come li spendi: Arredo casa

Moda Mare goldenpoint

ph. Roberta Radini

CINECITY ECHOES IET

N° 06

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: DORINA FORTI
Hair Style: PER L'OREAL SALONI FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Roberta Radini

Partner associato

I Partners della bellezza

BeNice model's agency — CORNER — L'ORÉAL PROFESSIONNEL — FUTURA — OLIVER WEBER — Dorina Forti — Stroili Oro

Maria Grazia Grasso Miss Topolini 2008

Un omaggio di trieste alla bellezza — Miss Topolini www.misstopolini.it quinta edizione 2009

RADIO VASCO — IL PICCOLO — innuendo

Organizzazione: BeNice model's agency www.be-nice.it — EstEnergy > Gruppo AcegasAps <

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:
aprilia — Baroncelli Moto Trieste — HYOSUNG — Via Caboto - 20 (Z. I. Ovest) - Trieste

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sul Triveneto e sui settori orientali di Lombardia ed Emilia Romagna con precipitazioni, sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Sardegna annuvolamenti mattutini sulla costa orientale, sereno altrove, nuvolosità irregolare su Toscana e Marche, sereno altrove. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità sulla Sicilia con locali rovesci, sereno sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sul nord-ovest con nuvolosità in progressivo dissolvimento, sereno sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni ma con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità su tutti i settori montuosi. **SUD E SICILIA:** sereno su tutte le regioni ma con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità su tutti i settori montuosi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		22,8	27,9
Umidità			46%
Vento			7 km/h da N-W
Pressione	stazionaria		1015,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,5	28,4
Umidità		62%
Vento		1,4 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,9	29,7
Umidità		38%
Vento		11 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,7	29
Umidità		55%
Vento		5 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	20,3	29,2
Umidità		58%
Vento		0,7 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	21,1	29,7
Umidità		44%
Vento		6 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,8	29,4
Umidità		47%
Vento		2 km/h da E-N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	18	31
ANCONA	17	32
AOSTA	12	27
BARI	19	28
BOLOGNA	21	32
BOLZANO	19	29
BRESCIA	20	31
CAGLIARI	24	30
CAMPOBASSO	20	28
CATANIA	22	30
FIRENZE	21	34
GENOVA	22	27
IMPERIA	22	27
L'AQUILA	13	31
MESSINA	23	28
MILANO	22	31
NAPOLI	23	32
PALERMO	24	29
PERUGIA	17	31
PESCARA	15	30
PISA	20	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	31
ROMA	20	32
TORINO	19	29
TREVISO	21	32
VENEZIA	20	28
VERONA	20	31
VICENZA	np	np

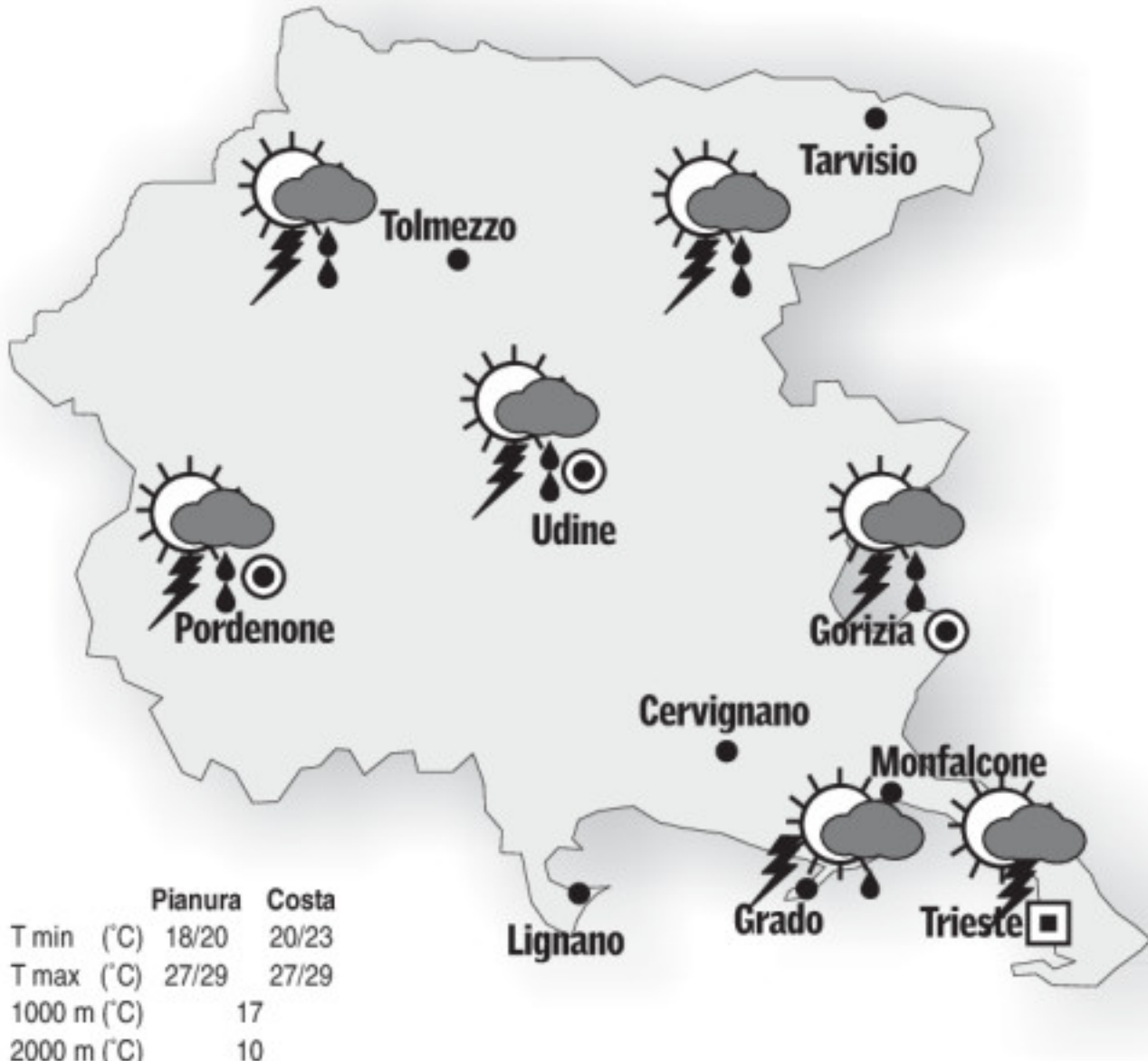
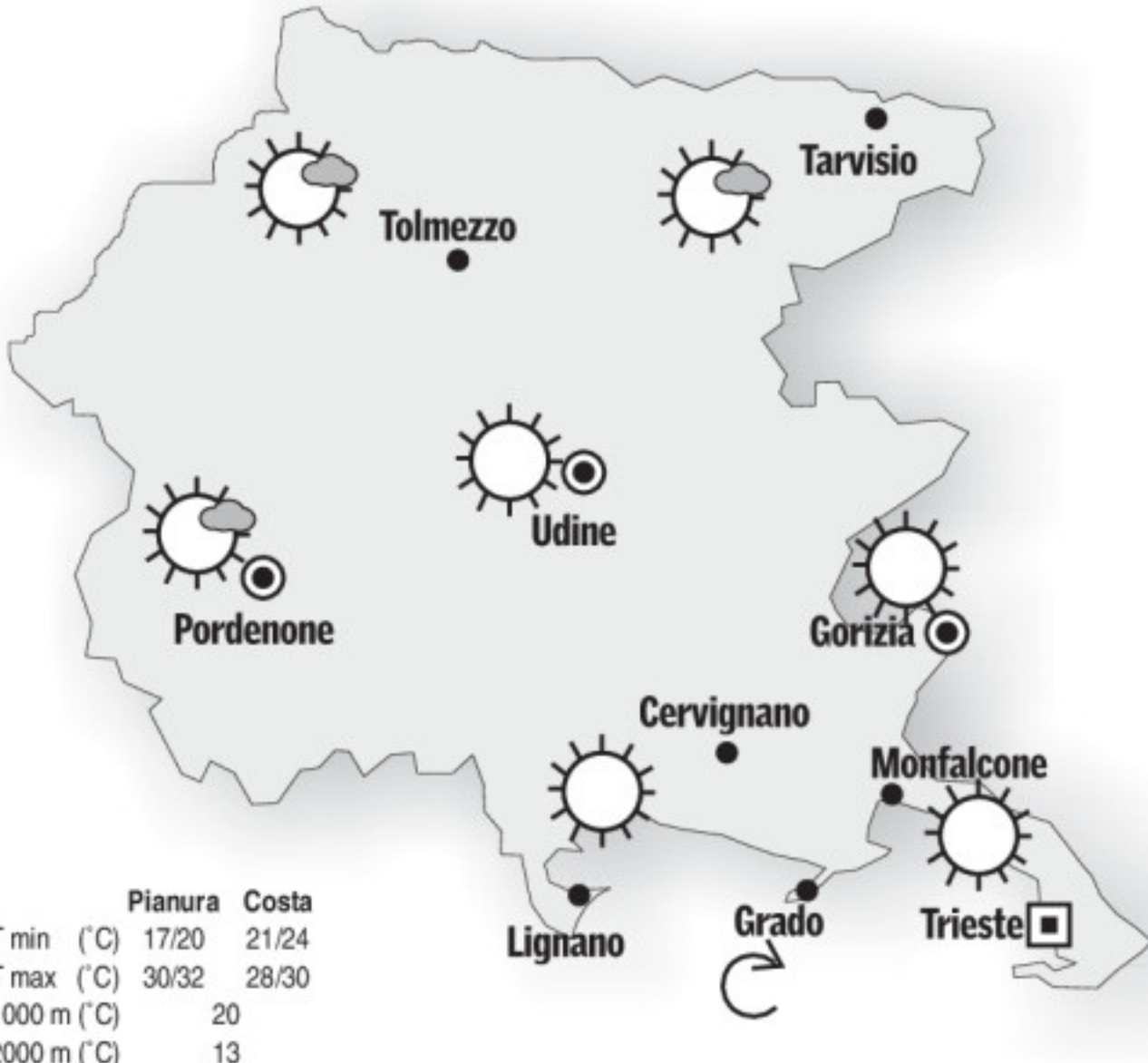
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/20	20/23
T max (°C)	27/29	27/29
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	21/24
T max (°C)	30/32	28/30
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

OGGI. Su tutta la regione cielo variabile con rovesci e temporali sparsi. Ci saranno comunque anche delle schiarite. Dalla sera il tempo dovrebbe essere più stabile.

DOMANI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza. Sulle Prealpi Carniche e nelle zone di confine col Cadore possibile maggiore nuvolosità e cielo in genere variabile.

TENDENZA. Per domenica avremo cielo in genere poco nuvoloso con caldo afoso; in giornata possibile qualche rovescio e qualche temporale in Carnia e sulla fascia prealpina.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Il continente rimarrà diviso in due anche nella giornata di venerdì. L'Europa meridionale proseguirà ad essere occupata dall'alta pressione, a parte qualche nucleo depressionario in quota sulle Baleari, sul Basso Adriatico, sul Mar Ionio e sulla Grecia. L'alta pressione tenderà a rinforzarsi anche sull'Europa centrale, spingendo verso settentrione l'area di contrasto.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,0	2 nodi E-N-E	15.57 +33	- -
MONFALCONE	quasi calmo	25,8	3 nodi N-W	16.02 +33	- -
GRADO	quasi calmo	26,3	3 nodi N-W	16.22 +30	- -
PIRANO	quasi calmo	26,2	2 nodi N-N-E	15.52 +33	- -

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	25	36	LUBIANA	16	27
AMSTERDAM	13	20	MADRID	21	35
ATENE	23	30	MALTA	23	32
BARCELLONA	24	30	MONACO	18	26
BELGRADO	18	28	MOSCA	11	25
BERLINO	15	24	NEW YORK	19	27
BONN	15	23	NIZZA	24	27
BRUXELLES	17	26	OSLO	11	20
BUCAREST	14	29	PARIGI	18	31
COPENHAGEN	14	21	PRAGA	15	22
FRANCOFORTE	16	27	SALISBURGO	13	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	22
HELSINKI	11	18	STOCCOLMA	9	21
IL CAIRO	25	32	TUNISI	24	36
ISTANBUL	18	28	VARSAVIA	13	22
KLAGENFURT	13	24	VIENNA	16	26
LISBONA	24	36	ZAGABRIA	19	29
LONDRA	16	24	ZURIGO	14	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più. Un invito inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Riuscirete a mostrare il vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita affettiva. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8

Sfruttate al meglio l'odierna buona posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico e poi pensate al resto. Sereno l'amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli impegni di lavoro della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo almeno durante la mattinata. Non deludete chi vi ama.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente in mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Approfittate di questa giornata non troppo gravata di impegni per incontrarvi con quegli amici che non vedete da tempo. Si realizzerà un progetto importante e stimolante.

PESCI 19/2 - 20/3

Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne riparlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Non osservano le norme - **10** Hanno il corpo ispido - **11** Li ornavano i cimieri - **12** Appurati, stabiliti - **15** Pezzo d'opera - **17** Discolpati - **19** Un po' di chiarezza - **20** Luna Nuova - **21** Compito in classe di italiano - **23** Un vino rosso del Veneto - **26** Cura la manutenzione delle strade (sigla) - **27** Di nove vocali - **29** Segnale di fermata - **30** Ruvide e granulose - **35** Il cantante Ramazzotti (iniziali) - **36** Assolutamente certo - **38** Palmipide starnazzante - **39** Atto concreto di misericordia - **41** Conosciuti, risaputi da tutti - **44** Un lungo sedile di legno - **46** Lo sono le italiane di Parma e di Bologna - **47** Spazio rustico davanti di cascinale.

VERTICALI: 1 Diligente e fedele ricopiatura - **2** Danarose - **3** La quinta di Beethoven - **4** Optare - **5** Diventerà una rana - **6** Un tessuto lucido - **7** Viene trainata da cani o da renne - **8** Officine Meccaniche - **9** Mormora fra i campi - **13** Contorti al centro - **14** Lo perde chi lo ripete - **16** Fornello elettrico - **18** Immondo animale - **22** Opposto al bene - **24** Mariti delle sorelle - **25** Perseveranza - **28** Ha inizio dal capostipite - **31** Industria Cortometraggi (sigla) - **32** Tra le spighe - **33** La Cercato in tv - **34** Il regista Kazan - **37** Il Mongibello - **40** Club per automobilisti (sigla) - **42** Crollo di centro - **43** Prefisso iterativo - **45** I confini dell'Australia.

ANAGRAMMA (4/5 = 3,6)
Come gli ho rifilato l'appartamento

...«Splendido, sistemato in pieno centro,
riscaldamento a gas del tutto autonomo,
vasti ambienti con molti posti-letto
proprio ideali per piantar casotti»...
E lui, notoriamente un leggerone,
è subito finito nel pallone.

Fan

INDOVINELLO
Lo scocciatore

Innanzi tutto che si spieghi è il caso
perché ha la fama di metterci il naso:
da forte irritazione penso nasca
il doverlo pigliare sempre in tasca!

Maber

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL TERREMOTO .

Cambio di consonante:
CONO, COLO.